Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 8 settembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7310 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5308): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

PESANTI CONDIZIONI POSTE DAI GUERRIGLIERI ARABI PER IL RILASCIO DEI DUE AEREI DIROTTATI IN GIORDANIA

Trecento ostaggi in mano dei «pirati» Il «Jumbo» è stato distrutto al Cairo

I passeggeri potranno ripartire soltanto se prima saranno liberati i terroristi detenuti in Svizzera, Germania e Gran Bretagna
Già pronte le cariche per far saltare anche il «DC 8» e il «Boeing» atterrati nel deserto - Mediazione della Croce rossa

Gesto contro la RAU

Londra, 7

L'incredibile «domenica dei pirati», che ha visto la cattura di tre aerei di linea da parte di guerriglieri arabi nei cieli dell'Europa e il fallito tentativo di catturarne un quarto, ha messo in agitazione mezza dozzina di governi, e in diverse capitali si sono succeduti i consigli dei ministri e le riunioni internazionali, per decidere come far fronte ai pericolosi sviluppi della situazione.

Da parte araba si è proceduto con fredda violenza e determinazione. All'alba di oggi, su una pista dell'aeroporto del Cairo, il colossale «Jumbo» della «Pan American» costretto da tre dirottatori ad atterrare in territorio egiziano, è stato fatto saltare in aria. Ai passeggeri erano stati dati solo otto minuti di tempo per sbarcare e allontanarsi dall'aereo. Sono state usate le uscite di emergenza con gli scivoli di tela e qualche osso si è fratturato nella precipitosa discesa: tutti però sono riusciti a mettersi in salvo prima che saltassero le cinque cariche di dinamite e i cinque candelotti di esplosivo plastico, che erano stati piazzati dai dirottatori nella parte anteriore dell'aereo.

Altre diciassette cassette di esplosivo sono intanto pronte a bordo dei due aerei dirottati in Giordania: il «DC 8» della «Swissair» e il «Boeing 707» della «TWA». I guerriglieri palestinesi hanno annunciato che i due aerei saranno fatti saltare in aria come il «Jumbo» del Cairo, se i governi europei interessati non accetteranno le condizioni loro poste per la restituzione degli aerei e delle persone che vi sono a bordo. Le condizioni sono state espressamente poste a tre governi: quello inglese, quello svizzero e quello della Germania federale. Si chiede al primo di liberare la ragazza fatta prigioniera a bordo dell'aereo ove il tentativo di dirottamento è fallito, e di restituire agli arabi il cadavere del «pirata» morto nel tentativo; e agli altri due di liberare i guerriglieri arabi da loro detenuti (si tratta dei tre arrestati l'anno scorso dopo lo attacco a un aereo della «Swissair» a Zurigo e degli altri tre catturati a Francoforte dopo lo attacco a un pullmino della «El Al».

Tedeschi e svizzeri hanno già dichiarato di essere disposti ad accettare il ricatto, ma chiedono garanzie per lo scambio degli ostaggi; il governo inglese non ha ancora risposto. E' probabile però che i governi interessati decideranno di agire concordemente. Consultazioni in proposito si sono avute oggi a Washington a una riunione dei rappresentanti dell'Inghilterra, Stati Uniti, Svizzera, Israele e Germania occidentale.

Scalpore aveva destato la dichiarazione di un portavoce del fronte della liberazione della Palestina, secondo il quale fra le condizioni poste per la liberazione degli ostaggi, vi sarebbe stato anche il rilascio, da parte degli americani, di Shiran Shiran, l'arabo che uccise il senatore Robert Kennedy. La notizia è stata però smentita subito con una dichiarazione ufficiale fornita da un alto funzionario del fronte.

Nel frattempo, i guerriglieri palestinesi hanno liberato un gruppo di donne e bambini degli aerei dirottati in Giordania: si tratta di circa cento persone, che sono state accompagnate ad Amman e fatte scendere all'Hotel Continental. Gli uomini di nazionalità americana, tedesca, svizzera e israeliana (oltre duecento persone circa) sono stati trattenuti a bordo degli aerei, presidiati da un centinaio di «fedayn».

Gli aerei non sono atterrati all'aeroporto di Amman, ma su di una pista nel deserto, una quarantina di chilometri a Nord-Est dalla capitale, presso la località di Zarka. Si tratta di un vecchio campo d'aviazione inglese, che risale alla seconda guerra mondiale. La zona è in mano ai guerriglieri e le forze regolari giordane non vi hanno accesso. Nel pomeriggio si era sparsa la voce ad Amman che truppe israeliane trasportate su elicotteri avessero compiuto un tentativo di sbarco nei pressi del vecchio aeroporto: ma le voci sono state poi smentite, sia da parte israeliana che da quella dei palestinesi.

Le trattative per la liberazione delle donne e dei bambini sono state svolte fra guerriglieri e autorità giordane con l'assistenza della Croce rossa internazionale. Non è ben chiaro però se i passeggeri abbiano riacquistato la libertà o semplicemente se è stato loro consentito di sistemarsi più comodamente in albergo, sotto sorveglianza.

A proposito della distruzione del «Jumbo» al Cairo, un portavoce dei guerriglieri palestinesi ha detto che essa è stata compiuta «per protesta contro l'accettazione da parte della RAU del piano di pace americano». E' certo che l'episodio ha destato grave imbarazzo nelle autorità del Cairo.

Sul dirottamento dei due aerei ora in mano ai «fedayn» non si hanno molti particolari. Secondo le dichiarazioni di una delle passeggere americane giunte ad Amman, che è stata avvicinata da un giornalista, sembra che il «commando» arabo impadronitosi del «DC 8» della «Swissair» fosse guidato da una donna, che portava un berretto rosso. I passeggeri hanno trascorso tutta la notte a bordo dell'aereo senza potersi muovere dai loro posti. Solo dopo mezzanotte, grazie all'intervento di un delegato della Croce rossa, i passeggeri hanno avuto il permesso di recarsi alla toilette. L'atterraggio del «DC 8» era stato molto fortunoso e il pilota ha dovuto frenare bruscamente sulla pista per non entrare in collisione con il «Boeing 707» della «TWA» che aveva preso terra in precedenza.

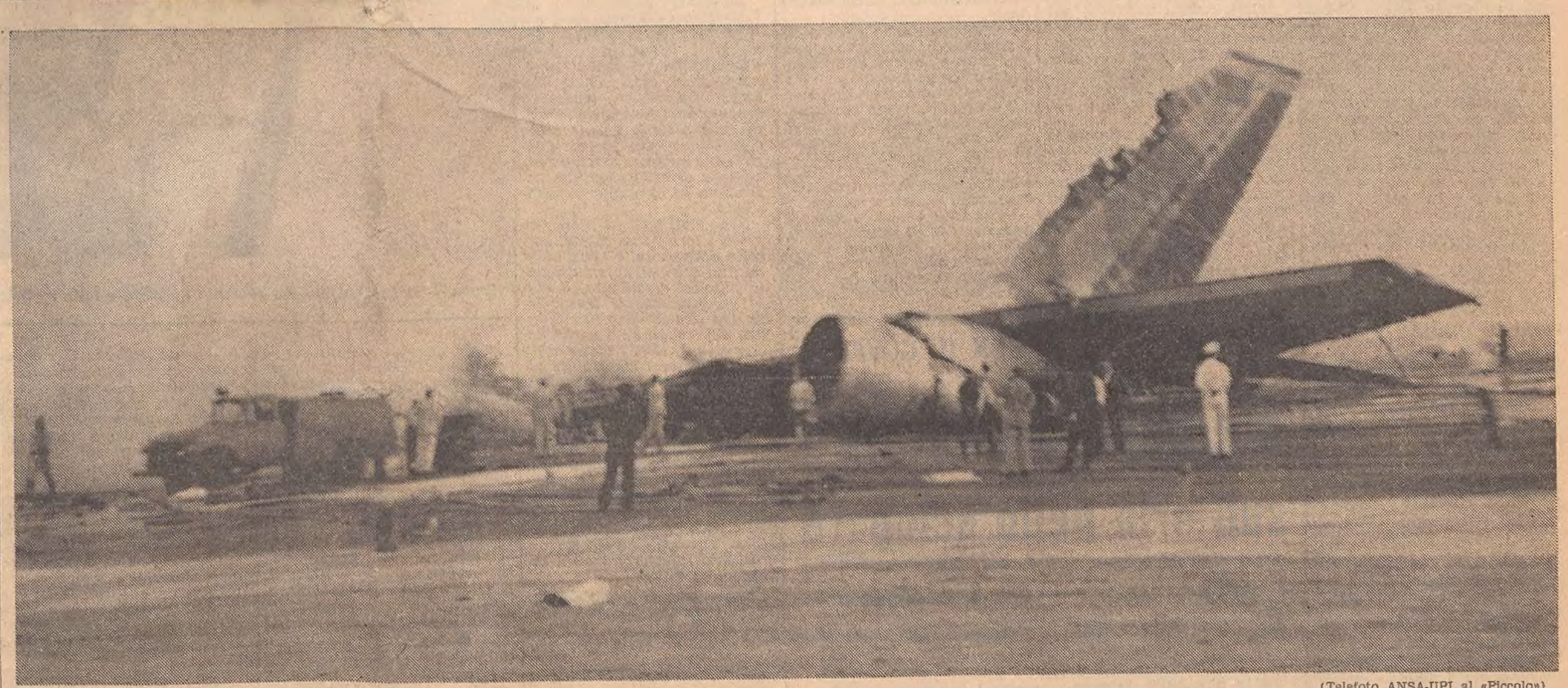
Israele ha intanto chiesto la estradizione della ragazza arrestata dagli inglesi durante il fallito dirottamento. Le autorità britanniche non hanno presa alcuna decisione in proposito. La questione si presenta delicata dal punto di vista giuridico, oltre che da quello politico. Un portavoce inglese ha detto che bisognerà vedere se al momento della cattura l'aereo era già nei pressi dell'aeroporto di Londra, perché in questo caso i «pirati» dovranno considerarsi nella giurisdizione inglese.

La donna, che si trova ora in un posto di polizia di Londra, è Leila Khaled, di 24 anni, che gli arabi considerano una eroina nazionale. E' la stessa ragazza che l'anno scorso dirottò un «Boeing» della «TWA» da Roma a Damasco. Al momento dell'azione, la Khaled aveva al fianco un compagno, l'uomo ch'è rimasto ucciso. Sembra trattarsi di certo Selim Assawi, un siriano, ex campione di pugilato ed esponente del fronte di liberazione palestinese. Gli arabi hanno chiesto a Londra che il cadavere del caduto sia loro restituito.

L'ultima notizia su questo clamoroso affare dei dirottamenti è che il comitato internazionale della Croce rossa ha accettato di fare da mediatore fra i guerriglieri palestinesi e i governi interessati alla liberazione degli ostaggi. Infatti, bisogna trovare il modo da garantire le due parti circa il pacifico scambio dei prigionieri: e mentre i guerrigileri affermano che non rilasceranno un ostaggio se prima i loro uomini non saranno giunti ad Amman, svizzeri e tedeschi insistono nel pretendere che la liberazione degli ostaggi avvenga prima, o quanto meno contemporaneamente alla consegna dei terroristi da loro detenuti.

(Condensato da Ansa-AP-Upi-Reuter-Afp)

In XII pagina
FOTOCRONACA SUI PIRATI DELL'ARIA



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Il Cairo — Ecco cosa rimane del gigantesco «Jumbo» della Pan American dopo la potente esplosione e il successivo incendio. Passeggeri ed equipaggio si sono precipitati fuori appena atterrati

LA DRAMMATICA AVVENTURA VISSUTA DAI 175 DIROTTATI ALL'AEROPORTO DEL CAIRO

Otto minuti per saltare a terra prima della fine del grande «Jumbo»

Scalzi e contusi, tutti i passeggeri sono però riusciti a porsi in salvo con gli scivoli per l'uscita di emergenza - L'esplosivo innescato dai «pirati» quando l'aereo era in volo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 7

Il gigantesco «Jumbo» della «Pan American» giunto questa notte al Cairo da Beirut in balia dei pirati dell'aria arabi è ora soltanto uno scheletro di lamiere contorte: pochi minuti dopo aver preso terra, l'aereo è stato fatto saltare in aria dai terroristi, che avevano sistemato nell'interno del velivolo delle cariche esplosive a tempo. Non vi sono state vittime: i passeggeri, avvertiti dell'imminente scoppio, sono riusciti tutti, sia pure affannosamente e con pericolo della loro incolumità, a scendere in tempo dall'aereo, usando le uscite di emergenza.

Il gigantesco aereo di linea, il cui costo si aggira sui 14 miliardi di lire, è esploso ed è stato divorato dalle fiamme mentre i passeggeri, l'equipaggio, i dirottatori e gli agenti di polizia egiziani guardavano la scena da poca distanza. Il «Jumbo», che era partito da Amsterdam diretto a New York, era stato costretto a dirottare verso il Medio Oriente e durante la notte aveva fatto scalo a Beirut per rifornirsi di carburante. Durante la sosta nella capitale libanese, una banda di guerriglieri palestinesi era salita a bordo, nonostante il blocco dei mezzi blindati dell'esercito libanese. Dopo tre ore di sosta, durante la quale è avvenuto il rifornimento, l'aereo era ripartito per Il Cairo, ove ha concluso la sua breve carriera.

Sulla pista del Cairo, le fiamme che hanno avvolto il «Jumbo» sono state in seguito poste sotto controllo. Del gigantesco aereo è rimasta solo la sezione di coda, con la scritta «Pan Am» ancora visibile. I possenti motori a reazione sono esplosi in più pezzi. Un tecnico ha detto: «Non una sola vite dell'aereo è intatta».

Tre dei dirottatori sono stati identificati per Amir Abdel Maguid, Mazen Abou Mehnid e Aly Saied Aly, appartenenti alla formazione marxista dei guerriglieri palestinesi. Hanno detto di avere agito in quel modo per protestare contro il continuo aiuto fornito dagli Stati Uniti a Israele.

All'aeroporto del Cairo si sono recati il ministro degli interni Shaarawi Gommaa e il sottosegretario Sami Sharef che dirigono personalmente l'inchiesta. I tre guerriglieri hanno detto di avere innescato i candelotti di dinamite mentre l'aereo si trovava sul cielo del Cairo e di avere avvertito il comandante di fare in fretta ad atterrare poiché l'ordigno poteva esplodere da un momento all'altro.

Nella ressa per scendere dall'aereo qualche passeggero si è procurato contusioni non gravi. Dei passeggeri del «Jumbo» 85 erano americani, 19 olandesi, 12 australiani, 10 belgi, cinque francesi, quattro indonesiani, tre turchi, di cui due bambini, tre norvegesi, due inglesi, due iraniani e uno ciascuno da Danimarca, Colombia, Argentina, oltre a quattro persone «senza passaporto».

Resteranno all'ospedale anglo-americano del Cairo quattro passeggeri feriti: due coniugi francesi con fratture ai polsi e alle spalle, l'americana Martha Godshtien, con frattura alla spina dorsale, e la signora Goban, belga, che ha le caviglie slogate. La hostess americana Neila Perez e un medico olandese sono stati dimessi dall'ospedale.

Un membro dell'ospedale ha dichiarato che i dirottatori hanno ordinato ai passeggeri e all'equipaggio di abbandonare lo aereo entro otto minuti dall'atterraggio. Non appena l'aereo si è fermato sulla pista, le persone che erano a bordo (secondo le ultime informazioni 175), hanno abbandonato l'aviogetto servendosi delle uscite di emergenza. Il «Jumbo jet» è esploso circa un minuto dopo che l'ultima persona l'aveva abbandonato. Una «hostess» ha dichiarato che si trovava a soli 150 metri dall'aereo quando questo è esploso. I passeggeri che si trovavano ancora nelle vicinanze si sono gettati a terra, sul prato che giancheggia la pista.

Sebbene i palestinesi giunti al Cairo con il «Jumbo» e interrogati dalla polizia egiziana siano tre, regna ancora qualche incertezza sul numero di coloro che hanno compiuto il dirottamento poco dopo la partenza. I tre, molto calmi ed elegantemente vestiti, hanno cercato di non farsi fotografare, ma hanno poi «posato» davanti ai fotografi dietro insistenza della polizia egiziana. Il ministro egiziano dell'interno Shaarawi Gomaa è andato all'aeroporto per dirigere personalmente l'inchiesta. I passeggeri hanno fatto colazione all'aeroporto, raccontando ai giornalisti la loro avventura, senza bagagli e senza scarpe (se le erano tolte per scendere con gli scivoli). Parecchi hanno anche riportato tagli e contusioni durante l'uscita d'emergenza dall'aereo.

Per quanto riguarda quel che è avvenuto a bordo, la testimonianza più esauriente e probabilmente la più attendibile appare quella dell'ufficiale di rotta John Feruggio, il quale ha riferito: «Appena partiti, due giovani vestiti in modo assai elegante sono entrati in cabina, dicendo che erano membri del fronte popolare di liberazione della Palestina. Tutti e due erano armati con bombe a mano e con una pistola. Mentre uno restava nella cabina, l'altro informava i passeggeri che loro due avevano preso il comando dell'aereo. Esortava tutti a star calmi, dicendo che l'apparecchio sarebbe andato a Beirut. A Beirut, sono saliti nove uomini del fronte, armati di grosse pistole e di una valigia piena di bombe a mano. Mentre l'aereo stava fermo nella capitale libanese, i guerriglieri hanno cominciato a installare esplosivi nella cabina di prima classe».

«Per tutto il tempo — ha proseguito Ferruggio — i dirottatori erano freddi e calmi. Abbiamo sempre potuto parlare con loro. Anche i passeggeri erano calmi, senza mai sfuggire al nostro controllo. Abbiamo servito cibi e bevande. Da Beirut siamo ripartiti con uno dei nove che erano saliti a bordo: in tutto, dunque tre guerriglieri. Ci hanno detto che andavamo al Cairo e che all'arrivo avremmo avuto otto minuti di tempo per evacuare l'aereo. Durante il volo abbiamo dato istruzione ai passeggeri e abbiamo preparato tutto. Appena toccato terra, sono state predisposte le uscite d'emergenza e i passeggeri, che si erano tolte le scarpe, sono usciti in tempo sui teloni. Poi abbiamo cominciato a correre, sentendo ovunque proiettili. Non sapevamo chi era amico e chi nemico».

Non è ancora chiaro chi ha sparato al momento dell'atterraggio del «Jumbo Jet», né è stato determinato se erano solo proiettili traccianti, oppure vere raffiche di mitra. Oltre ad essere rifocillati, i passeggeri hanno avuto delle scarpe nuove.

Si apprende frattanto che i tre dirottatori sono stati arrestati dalle autorità egiziane e trasferiti in una località sconosciuta, per essere sottoposti a interrogatorio. Il ministro degli interni della RAU, Shaarawi Gomaa, si è recato sulla pista dell'aeroporto subito dopo la esplosione del «Jumbo jet» e, secondo gli osservatori, ciò starebbe a indicare che il governo egiziano considera l'incidente estremamente grave.

A New York, parlando con i giornalisti dopo avere appreso la notizia della distruzione del «Jumbo», il presidente della «Pan American» Najeeb Halaby ha accusato i guerriglieri arabi di «cospirare contro tutti coloro che nel mondo viaggiano in aereo». «Abbiamo chiesto al Governo della RAU — ha aggiunto Halaby — di prendere drastiche misure contro questi pirati del cielo. Ciò dissuaderà altri a compiere analoghe azioni». Halaby ha infine dichiarato che il «Jumbo Jet», il cui nome in codice era «Fortune» (Fortuna), era assicurato.

A. P.

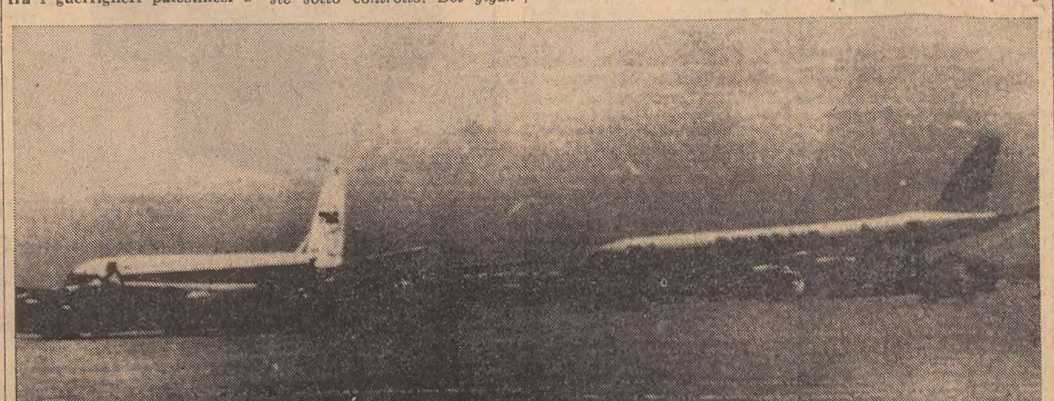
ULTIMA ORA

Scoppio sui binari presso Ventimiglia

Ventimiglia, 7

A tarda ora della notte si apprende che un ordigno è esploso sulla linea ferroviaria presso Ventimiglia, pochi istanti dopo che vi era transitato il direttissimo Parigi - Ventimiglia. Polizia e carabinieri, accorsi sul posto, hanno trovato, a poca distanza da quello esploso, un secondo ordigno. Non ci sono stati feriti né gravi danni ai binari.

(Ansa)



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Giordania — Il «DC 8» svizzero e il «Boeing» dell'americana «TWA» attendono la loro sorte sulla pista di Zerca, nel deserto

ULTIMATUM DI 72 ORE IMPOSTO DAGLI ARABI

La Svizzera decide di cedere al ricatto

Si sta giocando una partita d'azzardo diplomatica
Perplessità a Londra - Anche i tedeschi accettano?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 7

Il primo ministro Heath e i suoi più stretti consiglieri hanno discusso a lungo l'ultimatum dei guerriglieri palestinesi, che vogliono l'immediato rilascio della loro compagna, Leila Khaled, di 24 anni, e la restituzione del cadavere del palestinese ucciso mentre insieme alla ragazza tentava di impossessarsi dell'aereo israeliano in rotta tra Amsterdam e New York. Il termine fissato dai guerriglieri è di 72 ore.

Quella che si sta giocando è una gigantesca partita d'azzardo diplomatica, di cui il governo di Londra è uno dei giocatori-chiave.

Intanto si è appreso che la Svizzera ha deciso di cedere al ricatto. La decisione del governo svizzero di liberare i tre guerriglieri che si trovano nelle carceri elvetiche può incoraggiare Londra a seguire la stessa strada, tanto più che i guerriglieri hanno larvamente minacciato di orientare le loro azioni anche contro gli aerei inglesi della BEA e della BOAC. D'altro canto, è certo che Londra non si prenderà la responsabilità di cedere al ricatto senza una forte pressione diplomatica degli altri paesi interessati: Svizzera, Germania e Stati Uniti.

E' probabile, comunque, che vi sarà un'azione concordata. I rappresentanti di Gran Bretagna, Israele, Germania occidentale e Svizzera si sono incontrati questa sera a Washington al dipartimento di stato per procedere a un esame della situazione. Alla riunione svoltasi per iniziativa del segretario di stato americano William Rogers hanno partecipato l'ambasciatore inglese John Freeman, il collega israeliano Yitzhak Rabin, l'incaricato d'affari della Germania federale Hans Novel e l'incaricato d'affari del governo svizzero Charles Muller.

Secondo un portavoce del ministero degli esteri israeliano, il governo di Tel Aviv si aspetta che i governi direttamente interessati nei dirottamenti si battano con energia perché la Giordania si adoperi per un sollecito e incondizionato rilascio dei passeggeri, degli equipaggi e dei velivoli tuttora in mano ai guerriglieri palestinesi.

Il governo svizzero — come si è detto — ha già deciso la liberazione dei tre terroristi arabi in suo possesso in cambio dei passeggeri e dell'equipaggio del «DC - 8» della «Swissair». L'annuncio è stato dato dal governo del cantone di Zurigo, dove i tre stanno scontando la loro condanna. E' stata già interpellata la Croce Rossa Internazionale perché avvii le trattative per lo scambio. Il ministro degli esteri svizzero Graber non ha voluto dire se il governo elvetico libererà i tre detenuti anche se Bonn e Londra non accoglieranno le richieste dei guerriglieri.

Per quanto riguarda il governo tedesco, il portavoce ufficiale Alhers ha detto a Bonn che il governo sta soppesando le richieste, specialmente «alla luce della sicurezza dei cittadini tedeschi».

Eugenio Galvano

NUOVA PROTESTA D'ISRAELE ALL'ONU PER LE RAMPE

LA R.A.U. PUÒ DISLOCARE 300 MISSILI SUL CANALE

Subito dopo la tregua costruite numerose postazioni

Tel Aviv, 7

Israele ha inoltrato oggi un'altra protesta all'ONU per il controllo della tregua, accusando gli egiziani di continuare a costruire la loro rete missilistica nella zona del cessate-il-fuoco lungo il Canale di Suez. Un portavoce ha precisato che la protesta si basa su informazioni raccolte in giornata.

In precedenza una fonte militare aveva detto che a seguito delle costruzioni effettuate dal 7 agosto, gli egiziani potrebbero trasferire 300 missili nel giro di poche ore nelle basi già predisposte. Secondo la fonte, gli egiziani fino al 4 settembre avevano costruito una trentina di rampe di lancio per missili nella zona della tregua, e ne avevano rifornite oltre una ventina d'altre, presumibilmente danneggiate in precedenti attacchi aerei.

Secondo le autorità militari di Tel Aviv, delle trenta nuove rampe, oltre la metà sono state costruite nella settimana terminata il 4 settembre. Nei primi due giorni della tregua gli egiziani avrebbero dislocato una sessantina di missili «Sam-2». Le autorità israeliane sostengono che gli egiziani, approfittando della cessazione del fuoco hanno costruito un sistema missilistico che consente loro di colpire fino a 32 chilometri in territorio israeliano.

Frattanto il delegato israeliano ai colloqui di pace per il Medio Oriente, Yosef Tekoah, è partito per New York. Latore della comunicazione ufficiale del rifiuto di Israele di partecipare ai colloqui fino a che non sarà ristabilita in pieno la tregua sul Canale di Suez, Tekoah comunicherà la decisione del suo paese all'inviato dell'ONU Gunnar Jarring. Gli israeliani vogliono che l'Egitto ritiri i missili dal Canale. Tekoah ha detto ai giornalisti che gli egiziani possono ritirare i missili con la stessa rapidità con cui li hanno portati avanti.

ISRAELE NON MEDITA rappresaglie per l'aereo

Parigi, 7

Il ministro israeliano dei trasporti Shimon Peres, giudicato un «falco» nel governo della signora Golda Meir, ha lasciato intendere che Israele non farà rappresaglie per il tentativo di dirottamento dell'aereo della «El Al» avvenuto ieri nel cielo inglese. «Non credo che ci saranno rappresaglie. Questo è un affare limitato, che si è concluso con l'arrivo dell'aereo a New York», ha detto il ministro in una conferenza stampa.

Per quanto riguarda i passeggeri degli altri tre aerei dirottati dai guerriglieri palestinesi e gli aerei stessi, Peres ha detto che si tratta di questioni che riguardano i governi interessati.

(A P)

UN RICHIAMO DEL MINISTRO GIOLITTI (PSI) AI SINDACATI

Paralizza le riforme l'agitazione permanente

Oggi nuova riunione a Palazzo Chigi per la sanità e la casa Mariotti replica a Donat Cattin sul «servizio centralizzato»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

«Le discussioni avvenute a livello interministeriale hanno rivelato sulla riforma sanitaria tali convergenze da poter affrontare rapidamente l'incontro tra governo e sindacati»: con questa parole lo stesso ministro della sanità Mariotti ha voluto buttare acqua sul fuoco delle polemiche sviluppatesi a seguito delle divergenze di valutazioni esistenti tra lui e il ministro del lavoro Donat Cattin circa il servizio sanitario nazionale.

I contrasti, di ordine tecnico ma anche con alcune sfumature politiche, sono sorti perché, a giudizio di Mariotti, il servizio sanitario nazionale deve essere gestito «al centro» attraverso il dicastero della sanità, mentre secondo Donat Cattin, giacché il servizio sanitario nazionale finirà con l'assorbire completamente le mutue attualmente sottoposte al controllo del ministero del lavoro, sarebbe opportuna una gestione articolata con decentramento regionale in campo organizzativo ed amministrativo.

Nella dichiarazione fatta oggi da Mariotti non mancano comunque accenti polemici. «Le preoccupazioni sui modi, gli strumenti e i tempi per l'amministrazione del fondo sanitario nazionale da utilizzare ai fini del superamento degli squilibri esistenti in materia sanitaria tra regione e regione, non sono — ha osservato il ministro — motivi sufficienti per rinviare alle calende greche l'attuazione graduale della riforma sanitaria.

«Non vi è nessuno — ha aggiunto Mariotti — che intende manomettere i poteri delle regioni in materia sanitaria, poteri che derivano dagli articoli 117, 118 e 119 della Costituzione. Proprio a questo riguardo — ha ricordato — il ministro della sanità ha sempre sostenuto che i mezzi del fondo sanitario debbano essere direttamente erogati alle regioni, evitando, come ci viene suggerito dal ministro del lavoro, di creare comitati e nuovi enti a quel livello operanti attraverso conti speciali estranei al bilancio della regione e quindi fuori del controllo democratico regionale».

Come si vede, pur volendo sdrammatizzare, Mariotti non ha mancato di replicare a Donat Cattin. A questo punto c'è da augurarsi che effettivamente, al di là delle affermazioni di buona volontà, la realizzazione di una riforma prioritaria come quella della sanità non si trascini «sine die» a causa di queste polemiche di palazzo.

L'argomento intanto continua ad essere all'ordine del giorno. Per domani mattina alle 10.30 è prevista a palazzo Chigi una nuova riunione interministeriale allargata, che dovrebbe permettere di portare avanti la discussione sia sui problemi della sanità, sia sui problemi dell'edilizia. Se per la seconda non ci sono divergenze a livello governativo e anche la posizione del Governo non è molto distante da quella dei sindacati, per la sanità il discorso è alquanto diverso. E' impossibile prevedere quindi quali potranno essere i risultati del nuovo incontro interministeriale e in qual modo saranno affrontate contemporaneamente due questioni tanto complesse.

Della riforma sanitaria si è discusso oggi anche a livello di partito. Nella sede democristiana di piazza del Gesù, si è svolto un «vertice» quadripartito cui hanno partecipato Morlino per la DC, Signorile per il PSI, Righetti per il PSU, battaglia per il PRI. Mercoledì si riunirà la commissione sanità della DC sotto la presidenza di Morlino. Allo stesso argomento è stato dedicato oggi un incontro di esponenti socialisti: erano presenti De Martino, Mosca della CGIL, Simoncini della UIL, il responsabile della commissione sanità del PSI Labriola, tutti i ministri socialisti ed altri esponenti del partito interessati all'argomento.

I sindacati intanto attendono la convocazione governativa per riprendere il dialogo sulle riforme. Per concordare una comune linea di condotta (cosa tutt'altro che facile date le divergenze recentemente emerse in merito alle ultime decisioni del consiglio dei ministri) si incontreranno domani pomeriggio le segreterie della CGIL, CISL e UIL. Le prime due si riuniranno nella mattinata separatamente per un esame preventivo delle questioni da affrontare nella riunione interconfederale.

E' questo infatti il primo incontro delle tre centrali sindacali dopo la pausa estiva, e oltre alle riforme, sono all'ordine del giorno molti altri problemi, quali le misure anticongiunturali e le prospettive della unità sindacale. I tempi dell'incontro con il Governo sono ancora incerti. E' probabile che per la casa il dialogo possa riprendere anche entro la settimana, ma per la sanità si andrà quasi certamente più in là. Molto difficilmente, infatti, la riunione interministeriale di domattina esaurirà tutti i problemi ancora sul tappeto.

L'importanza del dialogo Governo sindacati è stata sottolineata ancora una volta dal ministro del bilancio, il socialista Giolitti che, in un articolo scritto per un settimanale, ha rilevato che «gli incontri tra Governo e sindacati per la sanità e per la casa saranno il banco di prova decisivo sia per la volontà riformatrice delle forze politiche e delle forze sindacali, sia per la stabilità del governo di centro-sinistra». Giolitti ha aggiunto che le forze sindacali «devono scegliere se favorire la continuità e gradualità dell'azione riformatrice o assecondare invece l'agitazione permanente che paralizza le riforme».

«Le riforme — ha sottolineato il ministro — vanno fatte subito, ma questo non significa tutte in una volta, bensì con una gradualità che sia effettiva realizzazione e non rinvio, e vanno calate subito nella nuova realtà regionale». In polemica con i repubblicani, Giolitti ha anche osservato che il discorso sulla finanza pubblica «è falso e velleitario» se non fa tutt'uno col discorso sulle riforme.

Roberto Perugini

OLTRE 30 MILIONI gli assistiti dall'INAM

Roma, 7

Nel primo semestre del 1970 il numero degli assistibili dall'INAM — secondo dati forniti dall'istituto — è aumentato raggiungendo 30 milioni e 637 mila unità, con un incremento, rispetto ai primi sei mesi del 1969, di 244 mila unità (+0,80 per cento).

L'aumento è da attribuirsi in massima parte, al naturale sviluppo delle famiglie. Da una prima analisi risulta che i più notevoli aumenti si sono avuti nelle seguenti province: Torino (+21,08 per cento rispetto al 1969), Imperia (+4,69 p.c.), Sassari (+3,60 p.c.), Asti (+2,77 p.c.), Taranto (+2,66 p.c.), Cosenza (+2,41 p.c.), Como (+2,32 p.c.), Gorizia (+2,06 p.c.), Massa Carrara (+2,06 p.c.), Varese (+1,79 p.c.).

In altre province è stata invece accertata una riduzione nel numero degli assistibili: La Spezia (—15,36 per cento), Salerno (—11,53 p.c.), Potenza (—4,93 p.c.), Avellino (—4,27 p.c.), Udine (—3,26 p.c.), Siena (—3,02 p.c.), Chieti (—2,25 p.c.), Trieste (—2,17 p.c.). *(Ansa)*

BOMBA IN SARDEGNA contro i carabinieri

Nuoro, 7

Una bomba a mano è stata lanciata la notte scorsa contro una camionetta dei carabinieri sulla strada che collega Orgosolo a Mamoiada. La bomba è esplosa a una trentina di metri dal veicolo e non ha provocato danni.

I carabinieri sono scesi dalla camionetta e hanno compiuto una battuta ma con esito negativo. Contemporaneamente è stato dato l'allarme e sul luogo dell'attentato si sono recati numerosi carabinieri del gruppo di Nuoro e agenti di pubblica sicurezza con cani-poliziotto. Gli attentatori, favoriti dalla oscurità e dall'asperità del terreno, sono riusciti a sparire.

L'attentato è stato compiuto poco dopo le 24. La camionetta, sulla quale si trovavano cinque carabinieri della stazione di Magliamento, rientrava da Orgosolo. *(Ansa)*

BRACCIO DI FERRO CON IL GOVERNO

Medici e parastatali sull'orlo dello sciopero

I sanitari protestano per l'«ampliamento» di poteri alle mutue - Annunciano proposte

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

I medici ospedalieri hanno proclamato lo stato di agitazione per protestare contro i recenti provvedimenti anticongiunturali. La decisione è stata presa al termine della riunione del Consiglio nazionale dell'associazione nazionale degli aiuti e assistenti ospedalieri (Anaao) che ha esaminato i provvedimenti del governo e la situazione ospedaliera e sanitaria.

I medici hanno ravvisato nei provvedimenti «una difesa» delle istituzioni mutualistiche, un «ampliamento» dei loro poteri e il tentativo di addossare agli ospedali la responsabilità del dissesto sanitario del paese. In particolare hanno disapprovato la proposta di sospensione «a tempo» del decreto n. 128 dello scorso anno che, a loro avviso, colpisce in «maniera esiziale» la categoria.

Per queste ragioni la Anaao ha proclamato lo stato di agitazione «riservandosi di decidere — precisa un comunicato — la data di inizio di una concreta azione sindacale nazionale e locale». La proposta di sospensione del decreto presidenziale n. 128 è stata criticata anche dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici (F. N. OO. MM.) al termine di una riunione congiunta tra il comitato centrale della Federazione e i rappresentanti delle associazioni sindacali ospedaliere (Anpo, Anaao e Direttori sanitari).

La riunione ha esaminato la situazione del lavoro medico ospedaliero in conseguenza delle norme contenute nei provvedimenti anticongiunturali. In particolare sono stati mossi dei rilievi alla proposta di escludere i medici dai nuovi organismi provinciali di vigilanza, proposta che determinerà «un ulteriore consolidamento dei poteri delle mutue nei riguardi degli ospedali». La Federazione degli ordini dei medici ha dato mandato alla sua commissione per la riforma sanitaria di elaborare un documento di «proposte concrete» da presentare al governo entro il mese corrente.

Agitazione anche nel settore del pubblico impiego. I parastatali aderenti alla UIL-DEP hanno ribadito oggi «la tensione alla quale sono sottoposti i lavoratori dipendenti degli Enti pubblici a causa del mancato adempimento degli impegni presi dal Governo». Come è noto il Governo si era impegnato di ristrutturare e razionalizzare gli Enti pubblici nonché di eliminare gli Enti superflui. I parastatali si sono perciò riconosciuti il diritto «di non conservare più credito agli impegni assunti dal Governo e di riprendere, qualora la situazione non si sblocchi, lo stato di agitazione e di aperto conflitto».

In vista della riunione comune dei consigli generali della CGIL, CISL e UIL, prevista per ottobre, per l'esame delle prospettive unitarie, i responsabili delle centrali sindacali continuano a puntualizzare la posizione e l'opinione delle rispettive confederazioni. Oggi, sia Vanni della UIL, che Scaglia della CISL, hanno insistito sull'autonomia dei sindacati dai partiti.

Vanni che della UIL è il segretario per la componente repubblicana ha particolarmente polemizzato con la CGIL che vorrebbe un patto federativo tra le Confederazioni che a suo avviso, sarebbe solo un'unità «burocratica che tenta di offrire una copertura alle non poche differenze esistenti».

Quanto ai problemi interni della sua confederazione Vanni ha riconosciuto che la polemica socialista si è ripercossa nella UIL aggiungendo anche che se «da tutte le parti interessate non si realizzerà un metodo nuovo per affrontare concretamente i problemi dell'unità si correrà il rischio di giungere a spaccature verticali che dividerebbero inevitabilmente in due il movimento sindacale».

L. M.

L'AEREO DI SARAGAT per salvare un neonato

Roma, 7

Il Presidente della Repubblica appreso che un neonato, affetto da grave malattia, si sarebbe potuto salvare con un urgente ricovero in un ospedale particolarmente attrezzato, ha inviato il suo aereo personale a prenderlo a Catania.

L'aereo con a bordo il neonato — Vito Melito, di Comiso, che ha un'atrofia congenita all'esofago — è atterrato all'aeroporto di Ciampino; subito un elicottero ha portato il neonato al policlinico di Roma, dove il piccino è stato ricoverato. *(Ansa)*

NARRANO LA LORO AVVENTURA I PROTAGONISTI DEL DRAMMA DURANTE LA BREVE SOSTA A FIUMICINO

Raffiche hanno accolto al Cairo i passeggeri del «Jumbo» dirottato

Si ritiene che a sparare siano stati gli egiziani indotti in equivoco dalla disordinata fuga prima dell'esplosione Nessuno è stato colpito dalle armi - Cinque persone ricoverate in cliniche romane - Molti presentavano fasciature

Roma, 7

I passeggeri e i membri dell'equipaggio del «Boeing 747» della Pan American dirottato ieri sul Cairo poco dopo essere decollato da Amsterdam diretto a New York e fatto esplodere all'aeroporto della capitale egiziana, sono giunti alle 18.53 all'aeroporto di Fiumicino con un «Boeing 707» della compagnia statunitense.

Pochi minuti prima delle 21 il «Boeing 707» è ripartito per New York, via Londra, con 110 passeggeri; 24 sono rimasti a Roma, cinque dei quali ricoverati in cliniche private, mentre i rimanenti, rinunciando per ora al viaggio a New York, proseguiranno per Amsterdam e Bruxelles.

All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino i 145 passeggeri e i 17 membri dell'equipaggio sono stati letteralmente presi d'assalto da giornalisti e cineoperatori. Prima che i passeggeri scendessero dall'aereo erano state predisposte ai piedi della scaletta alcune sedie a rotelle per trasportare i feriti, mentre quattro ambulanze della direzione aeroportuale erano parcheggiate poco distante.

Sono stati fatti scendere per primi i feriti. Una donna, sorretta dal marito, è stata colta da una crisi di nervi: adagiata su una ambulanza, è stata immediatamente trasportata alla clinica «Salvator Mundi», dove sono stati anche accompagnati altri tre passeggeri che avevano ingessature alle braccia. Molti sono coloro che presentavano escoriazioni e vistose fasciature in più parti del corpo.

Peter Burton, un cittadino inglese residente a Bruxelles, appena sceso dall'aereo è entrato negli uffici telefonici per parlare con i familiari; quando è uscito è apparso sollevato e sorridente. Ecco il suo racconto sulla drammatica vicenda.

«Pochi minuti prima del decollo da Amsterdam — ha raccontato Peter Burton — il comandante ha fatto chiamare in cabina di pilotaggio due uomini che sedevano l'uno a fianco all'altro in prima classe proprio di fronte a me; i loro nomi erano molto difficili e lì per lì non li ho capiti. Ho visto che i due sono andati nella cabina probabilmente per un controllo. Durante la loro assenza una hostess ha ispezionato il posto che occupavano senza però trovare nulla. Dopo pochi minuti l'aereo è decollato. Non era passato un quarto d'ora che uno dei due si è alzato ed è salito in cabina di pilotaggio; l'altro ha estratto una pistola ed una bomba a mano e, minacciandoli, ha fatto spostare in classe turistica tutti i passeggeri che si trovavano in prima classe».

«L'uomo — prosegue il racconto di Burton — si è quindi messo a conversare con i passeggeri; amichevolmente ci ha spiegato i motivi del loro gesto, chiedendo notizie sulla nostra identità. Sembravano persone intelligenti e colte e non erano neppure vestite male. Se non fosse stato per la pistola che ci minacciava, poteva sembrare una conversazione amichevole. Dopo qualche ora di volo siamo arrivati a Beirut. L'aereo si è fermato lontano dall'aerostazione ed è stato circondato da agenti libanesi e da guerriglieri. Poco dopo sono salite a bordo altre 8 persone che hanno portato sull'aereo numerose cariche di esplosivo. I due dirottatori e gli altri terroristi hanno detto di appartenere al Fronte di liberazione nazionale palestinese, hanno fatto propaganda politica, spiegando la ragione per la quale si stavano comportando in quel modo.

«Dopo 3 ore, — ha continuato a spiegare il passeggero inglese — 7 delle 8 persone salite a Beirut sono scese e l'aereo è ripartito per il Cairo con a bordo, oltre ai due dirottatori di Amsterdam anche un terzo che durante il viaggio verso il Cairo ha sistemato le bombe nella parte destra della cabina di prima classe collegando le cariche con alcuni fili. Mezz'ora prima che arrivassimo in vista dell'aeroporto gli attentatori hanno avvisato che al Cairo l'aereo sarebbe saltato in aria e che avremmo avuto 8 minuti di tempo per allontanarci dal quadrireattore. Evidentemente però devono essersi dimenticati di avvertire anche il comandante, perciò quando lo aereo ha toccato terra il pilota non ha fermato subito il quadrigetto su una pista esterna ma ha proseguito diretto verso l'aerostazione.

«E' stato allora — ha ricordato Burton — che un membro dell'equipaggio è salito in cabina ad avvisare il comandante del pericolo. Immediatamente il "Jumbo" si è fermato e noi ci siamo gettati dagli scivoli di emergenza. Mentre scendevamo siamo stati fatti oggetto di una sparatoria ma per fortuna nessuno è rimasto ferito. E' mia opinione che a sparare siano stati gli egiziani che aspettavano ai bordi della pista: forse cadendo in un equivoco hanno aperto il fuoco.

«Per nostra fortuna — ha detto ancora l'inglese — la loro mira era tutt'altro che buona. Appena scesi dall'aereo ci siamo messi a correre disperatamente per 200 metri e dopo due minuti e mezzo — non un secondo di più — lo aereo è esploso. Nessuno è rimasto ferito dall'esplosione. Poi tutto è andato bene; al Cairo si sono prodigati per aiutarci anche se la disorganizzazione era grande. Comunque tutto è andato a finire bene». Con ogni probabilità la sparatoria si spiega con il fatto che gli egiziani sono stati colti di sorpresa dalla fuga dei passeggeri avvertiti dell'imminente esplosione.

Il racconto è stato confermato dal comandante del «Jumbo», Jack Priddy di 49 anni, il quale ha posto in risalto il sangue freddo dimostrato da tutti i passeggeri. Lo stesso comandante ha detto che i passeggeri si sono feriti mentre si gettavano dagli scivoli di emergenza. Jack Priddy ha anche confermato la sparatoria avvenuta nell'aeroporto del Cairo: «Si è trattato di un episodio che ancora non riesco a spiegare, né so da quale parte siano stati sparati i colpi».

Da parte sua, l'hostess Eileen Lonergan, di 22 anni, di New York e molti passeggeri, tra i quali Maria Maestri, di origine italiana e residente a Siracusy (New York), hanno detto che i due dirottatori saliti ad Amsterdam «erano molto gentili». «Ci hanno posto numerose domande sulle nostre occupazioni, forse perché cercavano qualche passeggero da poter trattenere come ostaggio. Quando a Beirut sono saliti gli altri terroristi, uno dei due dirottatori ci ha raccomandato di restare calmi per non innervosire i nuovi arrivati, i quali, per la verità, non hanno dimostrato la stessa calma».

Sul «Jumbo» dirottato viaggiava anche un diplomatico francese, il ministro plenipotenziario Françoise Della Gorce, vice rappresentante della Francia al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che era in compagnia della moglie. «E' stato più drammatico di un film poliziesco — ha detto la signora Della Gorce visibilmente emozionata — stavamo attendendo che ci servissero il pranzo quando è due palestinesi sono entrati in azione imponendoci di trasferirci in classe turistica. Nessun passeggero ha dato segni di particolare nervosismo. Appena giunti all'aeroporto del Cairo ci hanno fatti scendere precipitosamente. Non so dire con precisione come mai ci siano stati tanti feriti. Personalmente mi sono sentita afferrare da un forte vento e sono caduta violentemente a terra. Pochi secondi dopo ho sentito una fortissima esplosione».

«Tutti i nostri bagagli sono finiti in cenere — ha concluso la signora Della Gorce mostrando tra il desolato e il divertito i piedi nudi — abbiamo perso anche le scarpe e non c'è rimasto che quello che avevamo indosso. Devo dire che il comportamento dell'equipaggio e dei passeggeri è stato esemplare. Non vi sono state scene di panico. Siamo stati tutti eroi».

Derek Mossel, professore di chirurgia alla università di Utrecht, ha detto, contrariamente a quanto affermato dal Burton: «Mi preme sottolineare la perfetta organizzazione e l'assistenza predisposta dagli egiziani; soprattutto l'assistenza medica è stata formidabile tanto che, con un collega statunitense, ho sentito il dovere di complimentarsi con i medici locali».

I passeggeri e i membri di equipaggio (cinque passeggeri sono rimasti al Cairo, tre dei quali ricoverati in ospedale) sono stati fatti rifocillare nel ristorante dell'aeroporto di Fiumicino; molti hanno telefonato alle famiglie per rassicurarle sulle loro condizioni di salute. *(Ansa)*



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Roma — Il comandante del «Jumbo» dirottato e fatto esplodere al Cairo narra l'avventura

SOCCORSO DA UNA NAVE motonauta naufrago

Genova, 7

Una brutta avventura in mare ha corso oggi il motonauta tedesco Oscar Trost che ieri, a bordo del motoscafo da regata «Moschito», ha vinto la coppa «Riri-Piaggio» a Santa Margherita Ligure: è naufragato con il motoscafo e per oltre due ore ha atteso i soccorsi.

Trost ha 53 anni, risiede ad Amburgo e si trova a Santa Margherita Ligure da quindici giorni. Oggi è uscito in mare a bordo del suo veloce motoscafo per un allenamento. Al largo di Portofino, quando stava filando a circa 65 miglia orarie di velocità, il natante ha urtato contro un corpo semigalleggiante; nello scafo si è aperta una falla e in poco più di cinque minuti il «Moschito» è affondato.

Trost, che indossava un paio di calzoncini corti, una maglietta e la cintura di salvataggio, si è gettato in mare. E' rimasto in acqua oltre due ore e mezzo prima che lo avvistasse una nave di passaggio, la «Rio Colorado», diretta al porto di Genova. Il capitano della nave, che batte bandiera argentina, ha fatto lanciare un cavo e il motonauta è stato issato a bordo.

«Non ce la facevo proprio più» ha detto il Trost. La «Rio Colorado» ha sbarcato il naufrago a Genova dove, avvisata per telefono, era ad attenderlo la moglie. *(Ansa)*

QUERELA PCI E PSI il sindaco di Reggio

Reggio Calabria, 7

Il questore di Reggio Calabria, dott. Santillo, ha vietato, per motivi di ordine pubblico, un comizio che avrebbe dovuto svolgersi stasera in piazza Duomo ad iniziativa del «Comitato per Reggio capoluogo».

Intanto, le manifestazioni del luglio scorso e gli attentati dinamitardi accaduti in città nella nottata di domenica scorsa sono oggetto, oltre che di accertamenti e di indagini da parte degli organi competenti, anche di polemiche tra esponenti di partiti politici. Il sindaco di Reggio, Battaglia, ha presentato querela per diffamazione contro i responsabili provinciali del PCI e del PSI per dichiarazioni che, a suo dire, ledono la sua onorabilità.

Inoltre, il dott. Battaglia ha inviato un esposto al procuratore della repubblica di Reggio Calabria, nel quale chiede un esame profondo sulla responsabilità dei fatti di luglio e sui relativi episodi degenerativi nonché sugli attentati, «in quanto — scrive testualmente nell'esposto il sindaco — esponenti politici di varie tendenze, ma con particolare acredine quelli del PSI e del PCI», continuano ad indicarlo come «ispiratore o fomentatore dei disordini». *(Ansa)*

SINDACALISTA FERITO in un tafferuglio a Napoli

Napoli, 7

Un sindacalista, l'operaio Antonio Costa di 40 anni, è rimasto ferito alla testa durante un tafferuglio nei pressi dello stabilimento Ire (ex Ignis Sud), in via Argine. Il Costa è stato colpito con un oggetto non ancora individuato e ha riportato una ferita alla testa con truma cranico; è stato ricoverato nell'ospedale Cardarelli e i medici si sono riservati la prognosi.

Il Costa, che è membro del comitato direttivo della FIOM-CGIL, si era recato insieme con altri sindacalisti nei pressi dello stabilimento per organizzare un'assemblea e discutere su un provedimento adottato dalla azienda che, alla riapertura dello stabilimento il primo settembre, ha messo a cassa intograzione centodieci dei milleduecento operai.

Nei pressi dello stabilimento, i sindacalisti con gli operai esentati temporaneamente dal lavoro hanno cominciato a discutere sulle decisioni da prendere, quando il gruppo è stato avvicinato da alcuni giovani, sembra appartenenti a un movimento di destra. Sono sorti battibecchi e poi tafferugli nel corso dei quali il Costa è rimasto ferito alla testa. E' intervenuta la polizia che ha ristabilito l'ordine. All'interno della fabbrica il lavoro si è svolto normalmente.

Le federazioni nazionali dei metalmeccanici della FIOM-CGIL, FIM-CISL e UILM-UIL hanno proclamato per domani due ore di sciopero in tutta la provincia di Napoli in segno di protesta per i fatti avvenuti oggi alla Ignis-Ire. *(Ansa)*

SCIOPERO DI PORTUALI da una settimana a Napoli

Napoli, 7

Continua lo sciopero dei lavoratori della «Compagnia unica lavoratori portuali», proclamato a tempo indeterminato il primo settembre scorso. Anche stamane cinque navi, attraccate alle banchine, hanno inutilmente fatto richiesta degli operai per scaricare la merce. Altri nove piroscafi sono alla fonda, al largo della diga foranea, in attesa di poter entrare in porto.

I 451 dipendenti della compagnia, intanto, si riuniranno oggi in assemblea per decidere se proseguire o meno l'agitazione e le altre eventuali misure da prendere.

Lo sciopero, che ha paralizzato lo scalo, è attuato perché l'Ente autonomo del porto ha imposto l'osservanza di una norma da tempo non rispettata: le squadre di lavoratori addetti allo scarico e al carico delle navi debbono essere composte da otto elementi e non da sei, come è accaduto finora. *(Ansa)*

LA SORVEGLIANZA ESTESA ALLE LINEE INTERNE

Più rigorosi i controlli negli aeroporti nazionali

Si vigila anche nelle zone prossime allo scalo di Fiumicino Misure severe contro i «pirati» chieste dai piloti civili

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

I servizi di sorveglianza e di controllo negli aeroporti italiani sono stati messi ulteriormente in allarme dopo i nuovi dirottamenti di ieri. All'aeroporto intercontinentale di Fiumicino sono stati rafforzati gli organici del locale commissariato di pubblica sicurezza — presso il quale già da alcuni mesi, e cioè dopo i clamorosi casi dei «marine» Raffaele Minichiello e del «Boeing 707» della TWA dirottato da Roma a Bagdad, sono in servizio elementi specializzati provenienti dalla Sardegna — e del nucleo dei carabinieri.

Già da alcuni giorni il vice questore dott. Guli, dirigente dell'ufficio di pubblica sicurezza di frontiera, in collaborazione con la direzione dell'aeroporto e con i comandi dei carabinieri e della guardia di finanza, aveva provveduto a sensibilizzare i servizi di vigilanza tanto all'interno quanto all'esterno dell'aerostazione, intensificando i già particolareggiati controlli sui passeggeri e sui bagagli; questi ultimi, in casi sospetti, vengono esaminati dal rilevatore magnetico ed eventualmente aperti ed ispezionati.

E' sempre in atto, inoltre, uno speciale servizio di sorveglianza per gli aerei di alcune compagnie e per quelli destinati alle rotte medio orientali, che vengono seguiti fino al decollo da pattuglie automontate della pubblica sicurezza. Anche le compagnie aeree hanno intensificato i propri controlli che vengono svolti in collaborazione con le autorità aeroportuali e con l'ausilio di speciali attrezzature atte a rivelare l'eventuale presenza di ordigni esplosivi.

La vigilanza contro atti di pirateria è stata estesa nel «Leonardo da Vinci» anche all'aerostazione delle linee nazionali. Da questa notte, inoltre, sono state accentuate le misure già esistenti per la vigilanza — 24 ore su 24 — alle zone vicine all'aeroporto di Fiumicino e principalmente della via Coccia di Morto, parallela alla pista numero uno; il servizio viene assicurato da agenti della polizia stradale aggregati al commissariato dell'aeroporto, dai carabinieri della compagnia di Ostia e da agenti del commissariato di Fiumicino.

«Il servizio di vigilanza così come svolto nello scalo romano — ha dichiarato stamane il vicequestore, dott. Guli — è capillare ed efficientissimo. Tuttavia è sempre auspicabile che vengano trovati, tramite le organizzazioni internazionali, strumenti giuridici atti a risolvere il problema della pirateria aerea».

Intanto le associazioni nazionali dei piloti delle aviazioni civili di 15 paesi, fra cui l'Italia, hanno inviato oggi alle autorità locali e internazionali, responsabili in materia di sicurezza aerea «telegrammi di protesta» che hanno pressapoco lo stesso tenore: si richiede un intervento urgente, concordato a livello internazionale, affinché il fenomeno della pirateria aerea sia stroncato, essenzialmente attraverso due «misure severe»: una «dura condanna» dei responsabili (alcune associazioni chiedono addirittura la condanna a morte) e la loro estradizione quando il paese che ha subito il danneggiamento per il dirottamento di un velivolo lo richiede.

In particolare, l'Associazione nazionale dei piloti dell'aviazione civile (Anpac) ha inviato stamane un telegramma al ministro degli esteri e al ministro dei trasporti e alle compagnie aeree affinché si facciano promotori di un'azione energica per scongiurare il ripetersi di dirottamenti che rischiano di paralizzare le relazioni internazionali.

Frattanto il direttore della aviazione civile, gen. Santini, ricevuto stamane dal ministro dei trasporti sen. Viglianesi per un esame della situazione del settore aereo, ha riconfermato alla federazione mondiale dei piloti e all'Istituto delle Nazioni Unite per l'organizzazione internazionale dell'aviazione civile (I. C.A.O.) la posizione degli esperti italiani in materia di «repressione della pirateria aerea».

Tale posizione si esprime innanzitutto nella certezza che «contro la pirateria aerea nessuno apparato tecnologico può dare apprezzabili risultati se non si stabilisce, responsabilmente, da parte di tutti gli Stati, che il pirata dell'aria è, per legge, perseguibile e che nessuna motivazione, sia essa politica, umana o ideale può consentire il condono della pena emessa per tale tipo di reato». Al tempo stesso «occorre che sia sempre possibile ottenere l'estradizione del "pirata" per sottoporlo ad un procedimento processuale serio».

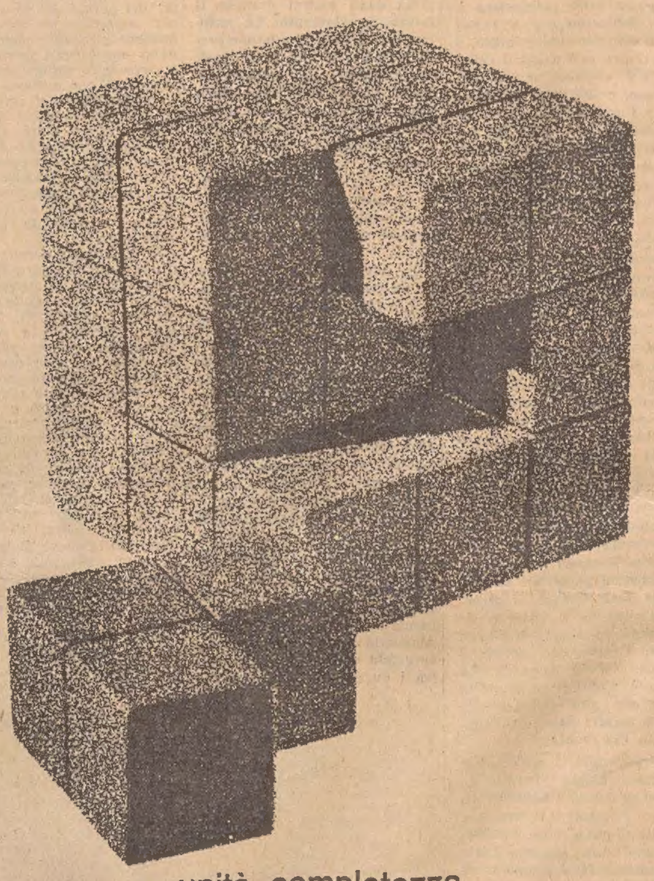
La recentissima «escalation» dei dirottamenti aerei farà anticipare presumibilmente di due mesi la speciale «conferenza diplomatica» dei rappresentanti dei vettori nazionali, già convocata all'Aja per il prossimo dicembre, che ha come principale obiettivo la «trasformazione di un progetto antipirateria, elaborato dal comitato giuridico dell'Icao, in una convenzione internazionale operante».

L'Icao ha rinnovato frattanto l'adozione di alcune «misure preventive» a tutti i vettori nazionali: controllo dei passeggeri e dei bagagli tramite apparati tecnologici, disponibili sul mercato, per accertare la presenza di armi ed esplosivi; istituzione di un servizio di emergenza per il controllo della circolazione aerea in caso di dirottamento; separazione della cabina di pilotaggio da quella dei passeggeri e sistemazione di un televisore a circuito chiuso che «perlustri» ogni angolo dell'aereo.

R. R.

l'importanza di colmare un vuoto

di non lasciare le cose a metà
di andare fino in fondo



unità, completezza.
Per una cosa che vale davvero,
che resta, che aumenta di valore
come le edizioni Fabbri

Forse mancano alcuni fascicoli, qualche coperta, qualche album portadischi alle vostre raccolte.

Richiedeteli direttamente a:
FRATELLI FABBRI EDITORI
Via Mecenate, 91 - 20138 Milano.
Il nostro
SERVIZIO ARRETRATI
è a vostra disposizione.

Ottocento francese

Un secolo che si apre con il *Genio del Cristianesimo* del visconte di Chateaubriand, mentre nascono giganti come Victor Hugo, Balzac, Stendhal, il secolo che darà via via Lamartine, Musset, Baudelaire, Rimbaud, e si chiuderà con Verlaine e Mallarmé, e non si citano che pochi nomi, è indubbiamente uno dei secoli letterari più ricchi al mondo, con fermenti capaci di fecondare a lungo il secolo ventesimo, e non solo in Francia.

Non appare quindi strano il susseguirsi di libri esegetici su questo blasfemato Ottocento al quale Léon Daudet affibbiò l'immeritato epiteto di «stupido», proprio lui figlio dell'amabile creatore di Tartarino! Ora, uno dei libri più ben fatti, stampato a decine di migliaia di copie e di cui è uscita una nuova edizione in gran parte rimaneggiata, è il *XIX Siècle* di André Lagarde e Laurent Michard, nella famosa collezione «Testi e Letteratura» degli stessi autori, presso il Bordas di Parigi.

Ciò che dell'Ottocento colpisce a prima vista, è la esuberanza, la complessità, la diversità che s'incrociano o si rincorrono, dal romanticismo al realismo, al naturalismo, al parnassianesimo, al simbolismo, al nascente ermetismo, laddove si potevano sintetizzare i precedenti secoli con una parola sola, il secolo del Rinascimento, quello classico, quello dell'illuminismo.

Gioverà ricordare che, ai tanti movimenti letterari, corrispondono ben sette regimi politici che la Francia si è dati, dal 1800 al 1900: Consolato, Impero, Restaurazione, Monarchia di luglio, Seconda Repubblica, Secondo Impero, Terza Repubblica. Ciò spiega anche come molti scrittori dell'Ottocento siano stati politicamente «impegnati», per adoperare il termine in voga: da Chateaubriand che, col suo «Di Bonaparte e dei Borboni», fece, per la Restaurazione monarchica, a detta di Luigi XVIII stesso, più di un esercito di centomila uomini, a Victor Hugo che si scaglia con virulenza contro Napoleone III, fino a dover riparare in esilio, a Emilio Zola che difende, veemente, l'ingiustamente condannato Dreyfus.

Il libro di Lagarde e Michard, di quasi seicento pagine, è illustrato da una settantina di tavole in nero e a colori, che vanno dalla riproduzione di un quadro rappresentante i funerali di Atala, la vergine eroina dello Chateaubriand, al ritratto del poeta Mallarmé eseguito dal Manet, e costituisce, oltre che un utile strumento di lavoro, un piacevolissimo libro di lettura. Si comincia da Madame de Staël, che sognò di divenire l'Egeria di Napoleone, il quale fu viceversa tra i rari uomini indifferenti, anzi nettamente ostili, all'intelligentissima ma invadentissima donna di «inchiostro». Ne seguiamo la biografia, il suo ruolo d'«europeista», l'avventura del suo libro *Della Germania* pronto nel 1810 ad apparire, quando il Bonaparte ne fece distruggere le bozze, e il libro dovrà uscire a Londra tre anni dopo. Si riconosce l'importanza della Staël come iniziatrice del romanticismo in Francia. E si riportano ampi brani delle sue opere, com'è nel programma del Lagarde che, di ogni autore, poeta o narratore o drammaturgo, tiene a presentare larghi esempi, opportunamente commentati, a seguito delle introduzioni. Alla scrittrice di *Corinna* può non succedere l'autore di *Adolfo*, autoritratto appena appena trasposto di Benjamin Costant e della sua crudele relazione con Madame de Staël, esaminata freddamente «come una bella tempesta»? Meno noto è il solitario Senancour che, con il suo *Oberman*, dà il modello del «Giornale intimo» d'un inetto alla vita, assetato d'assoluto e d'eterno, rassegnato alla «voluttà della melanconia». Ma ecco che s'accampa sovrano, con le sessanta pagine di trattazioni e di citazioni, il grande Chateaubriand.

Non avremo certo la pretesa di liquidare in poche righe l'esposizione di una vita così complessa come quella dell'autore delle *Memorie d'oltretomba* dalla fama alla gloria, dall'esilio alle cariche d'ambasciatore e di ministro, alla vecchiaia malinconica, con le visite cotidiane di «rispettosa tenerezza» a Madame de Récamier, fino alla morte, a ottant'anni. Così come non si può riassumerne l'opera imponente, carica di temi e di significati. Aristocratico e religioso anche Lamartine, la cui poesia elegiaca nelle *Meditazioni*, nelle *Armonie poetiche e religiose* esaltò tutta una generazione romantica, mentre al poeta s'affiancava l'uomo d'azione. Ciò lo portò ad un effimero potere, quando, durante la rivoluzione del 1848, prese in mano il governo, proclamò la Repubblica e, agl'insorti venuti con la bandiera rossa, impose il tricolore soli otto mesi dopo l'elezione trionfale con 1.600.000 voti, la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica non ne raccoglieva che 18.000, ciò che voleva dire la sua carriera politica finita. Arriverà anche per lui, troppo generoso e prodigo, la povertà e la vecchiaia di «galeotto delle lettere». Tormentata e amara pure la vita di Alfred de Vigny, poeta solitario e pensoso, stoico di una filosofia pessimista, ch'è stato paragonato, non del tutto a torto, al Leopardi, e del quale non è antologia che non riproduca il drammatico componimento *La morte del lupo*.

Con Victor Hugo ci troviamo ancora davanti ad uno di quegli scrittori oceanici che non si possono stringere in una formula riassuntiva, e non meno di sessanta pagine sono infatti necessarie al Lagarde e al Michard, per scorrere, oh semplicemente scorrere, la vita e l'opera di colui che, quattordicenne, ma già gonfio di un'ambizione smisurata, aveva scritto: «O diventare Chateaubriand o niente!» E, poeta lirico delle *Foglie d'autunno* e delle *Contemplazioni*, romanziere di *Nostra Signora di Parigi* e dei *Miserabili*, drammaturgo di *Ernani* e di *Ruy Blas*, polemista, tribuno, Hugo ha attuato il suo auto-vaticinio. L'«enfant terrible» del romanticismo, Alfred de Musset, è, in fin dei conti, e massime con *Lucia* e con *Le Notti*, l'interprete del cuore quando è più dolente.

Théophile Gautier, cesellatore di smalti e cammei, Gérard de Nerval, che ha il cifrario del sogno, e dunque già così moderno, la tenera Marceline Desbordes-Valmore dagli accenti che precorrono il Verlaine, cedono il passo ai prosatori, alla prolifica fabbricatrice di romanzi, George Sand, e soprattutto all'immenso Balzac, il genio creatore della *Commedia umana*, al sottile analista del *Rosso e il Nero* e della *Certosa di Parma*, Stendhal, lo allora incompreso da tutti, fuorché dal Balzac, e che prevedeva la sua propria gloria a partire dal 1880, come fu — non dimentichiamo — il sobrio Mérimée, l'autore di *Colomba* e di *Carmen*.

Gli storici e i critici infine, Michelet, Sainte-Beuve, Renan, Taine. La poesia riprende i suoi diritti con l'esotico Leconte de Lisle e i parnassiani, gl'impassibili, fino a Heredia, a Sully Prudhomme, a Françoise Coppée, il dolce intimista, troppo trascurato oggi.

Ma sorge il grande astro di Baudelaire, anche lui, come Stendhal, un amaro incompreso, al quale solo i decenni a venire largiranno la gloria, e una gloria mondiale. Ci resta ormai poco spazio, giusto per menzionare i potenti narratori del naturalismo, Flaubert, i due Goncourt, Zola, Maupassant, Daudet. Già si affaccia il tempestoso binomio poetico Verlaine-Rimbaud, l'ermetismo del Mallarmé, così vivo dopo quasi cent'anni, il simbolismo di cui l'opera riporta solo Jules Laforgue e Albert Samain, con la reazione classica di Jean Moréas.

Siamo verso la fine: ci vengono proposti il romanzo idealista con *Dominique* di *Fromentin* e *En route* di Huysmans, il convertito sulla via della fede; il primo Anatole France, qualche saggio dell'impressionista Pierre Loti autori che avranno il loro pieno sbocciо nel Novecento. Veramente, per la Francia letteraria, il secolo dichiannovesimo non è trascorso per nulla.

Lionello Fiumi

A Danilo Dolci il Premio «Prato»

Prato, 7

Danilo Dolci, con l'opera «Il limone lunare, un poema per la radio dei poveri cristi» ha vinto la ventunesima edizione del premio letterario Prato (2 milioni e mezzo di lire). Al premio hanno partecipato trentuno concorrenti. La giuria era composta da Franco Antonicelli, Luigi Baldacci, Arrigo Benedetti, Giorgio Rocca, Ugo Cantini, Cesare Grassi, Armando Meoni, Silvio Micheli, Geno Pampaloni, Ernesto Ragionieri, Mario Tobino, Diego Valeri.

La proclamazione del vincitore è avvenuta nel primo pomeriggio di oggi al termine di una riunione della giuria.

Domani, martedì 8 settembre, sempre a Prato, al teatro comunale, verrà proclamato ufficialmente il vincitore.

L'edizione scorsa del premio fu vinta ex aequo da Leone Piccioni con «Troppa morte troppa vita», e da Antonio Barolini con «La memoria di Stefano».

Sempre domani sera dopo la proclamazione e la premiazione del vincitore alla presenza delle autorità della regione, al teatro comunale «Metastasio» si svolgerà un recital di Edmonda Aldini e Duilio Del Prete.

(Ansa)

Carla Fracci «Ballerina dell'anno»

Milano, 7

La ballerina Carla Fracci ha ricevuto stamane nella sede del consolato degli Stati Uniti di America a Milano il premio «Ballerina dell'anno» conferitole dalla «Association of balletomans of New York» per la sua interpretazione di «Giselle».



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Firenze — Il pittore D. Albion ha creato «la statua vivente» molto apprezzata dal pubblico

RIFLESSIONI SULL'ULTIMO PREMIO DELLA STAGIONE '70

Va letto alla rovescia il Campiello di quest'anno

Se nei libri si cerca lo specchio della società contemporanea una indicazione più precisa ci viene dall'opera di Parise

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 7

«Campiello» il giorno dopo, non col senno di poi ma con l'obbligo che viene anche alla cronaca di giustificare quanto va dicendo in fretta.

Avevamo scritto alla vigilia: vediamo Soldati e Parise contendersi il «Campiello». Profezia azzeccata a metà: Soldati l'ha vinto, Parise è finito ultimo dei cinque, con un esiguo numero di voti. Se non altro questa stravaganza merita due parole, ma a ben guardare e riflettere, c'è ancora un paradosso che vale tirar fuori: la vera classifica del premio veneziano non va letta come i voti dei trecento giudici-lettori l'hanno determinata, ma esattamente capovolta; cioè invece di Soldati. Neri Pozza, Flaiano, Gadda e Parise, essa, a rigore di qualità e di suffragi critici ottenuti dalla giuria piccola di esperti e dalla maggioranza dei recensori che hanno parlato delle cinque opere, avrebbe dovuto essere la seguente: Parise, Gadda, Flaiano, Neri Pozza, Soldati.

Brevemente il perché, già accennato del resto nel rapido quadro della vigilia. Con Parise. «Il crematorio di Vienna» («matrice storica, politica e culturale dell'attuale consumo dell'uomo: combustione della psiche le cui prime ceneri si depositano nell'ambulatorio di Freud») siamo già con un piede nel domani; con Gadda. «La meccanica», ancorché libro di quarant'anni fa, abbiamo la testimonianza che lo scrivere deve essere sempre «work in progress», l'inquieto incompiuto; a Flaiano, «Il gioco e il massacro», spetta il diritto dell'oggi, della cronaca sotto specie di considerazione morale; a Neri Pozza, «Processo per eresia», quello che egli stesso si è autodefinito: un falsario della storia, e perciò appetibile a chi preferisce schivare la realtà della storia in cambio di piacevoli illusioni; a Soldati infine, («L'attore»), quello di una cucina scaltra e ricca di tanti ingredienti, qualcosa che fa presa sicura sul palato, dai personaggi alle situazioni, tesi tra ambiguità e mistero ma non profondissimi, piuttosto per gioco, per abile e consumato giostrare di invenzioni.

I risultati del «Campiello», con Soldati in testa e Parise in coda, rispecchiano dunque il pensiero dell'Italia che legge ma non pensa. E in questo caso il rifiuto di pensare rimbalza anche al fiore dei nomi che compongono la giuria piccola (Bo, Fabbri, Falqui, De Benedetti, Piccioni, ecc. ecc.), poiché dalla loro scelta è scaturita la cinquina su cui hanno poi operato i trecento. Perché può essere giusto ciò che sostiene il presidente del Premio, avv. Valeri Manera, che popolarità di scrittore e grosse vendite sono venute a Silone dopo che «L'avventura di un povero cristiano» vinse due anni fa il «Campiello» (prima egli era noto soprattutto come uomo politico e antifascista), ma è altrettanto vero che simile azione promozionale non aveva ragione né l'altr'anno per Bassani né quest'anno per Soldati, ambedue scrittori non privi da tempo di una notevole popolarità.

Il discorso ovviamente non dovrebbe fermarsi qui: esso coinvolge la critica, i press-agent degli editori (critici quasi sempre a loro volta), l'età media — molto alta rispetto a quella degli altri paesi — di coloro che in Italia scrivono e riescono a pubblicare, delle molte cose che ci separano dal resto d'Europa, ma che non è il caso di affrontare qui, ora.



Ennio Flaiano: se nel mezzo sta la virtù, «Il gioco e il massacro» sarebbe il libro giusto

Ci limitiamo a dire che, se nei libri si cerca lo specchio della società contemporanea una indicazione più precisa ci viene dall'opera di Parise, che ha saputo cogliere, nella sua ricerca, tutte le contraddizioni, le ambiguità, le ipocrisie, le viltà, le debolezze, le meschinità, le grettezze, le ottusità, le ignoranze, le superstizioni, le crudeltà, le violenze, le sopraffazioni, le ingiustizie, le sofferenze, le miserie, le tristezze, le malinconie, le disperazioni, le angosce, le paure, le nevrosi, le psicosi, le follie, le morti, le stragi, le guerre, le rivoluzioni, le repressioni, le dittature, le democrazie, le libertà, le giustizie, le speranze, le gioie, le felicità, le allegrezze, le risate, le ironie, le autoironie, le satire, le autosatire, le parodie, le autoparodie, le farse, le autofarse, le commedie, le autocommedie, le tragedie, le autotragedie, le epopee, le autoepopee, le liriche, le autoliriche, le poesie, le autopoesie, le prose, le autoprose, le narrazioni, le autonarrazioni, le descrizioni, le autodescrizioni, le analisi, le autoanalisi, le sintesi, le autosintesi, le dialettiche, le autodialettiche, le logiche, le autologiche, le metafisiche, le autometafisiche, le fisiche, le autofisiche, le matematiche, le automatematiche, le astronomie, le autoastronomie, le astrologie, le autoastrologie, le alchimie, le autoalchimie, le chimiche, le autochimiche, le biologie, le autobiologie, le botaniche, le autobotaniche, le zoologie, le autozoologie, le antropologie, le autoantropologie, le etnologie, le autoetnologie, le sociologie, le autosociologie, le psicologie, le autopsicologie, le psicanalisi, le autopsicanalisi, le psichiatrie, le autopsichiatrie, le neurologie, le autoneurologie, le cardiologie, le autocardiologie, le ginecologie, le autoginecologie, le ostetricie, le autoostetricie, le pediatrie, le autopediatrie, le geriatrie, le autogeriatrie, le igieni, le autoigieni, le terapie, le autoterapie, le farmacologie, le autofarmacologie, le chirurgie, le autochirurgie, le anestesie, le autoanestesie, le rianimazioni, le autorianimazioni, le medicine, le automedicine, le cliniche, le autocliniche, le ospedaliere, le autoospedaliere, le universitarie, le autouniversitarie, le scolastiche, le autoscolastiche, le educative, le autoeducative, le formative, le autoformative, le informative, le autoinformative, le culturali, le autoculturali, le artistiche, le autoartistiche, le estetiche, le autoestetiche, le etiche, le autoetiche, le morali, le automorali, le religiose, le autoreligiose, le teologiche, le autoteologiche, le filosofiche, le autofilosofiche, le politiche, le autopolitiche, le economiche, le autoeconomiche, le finanziarie, le autofinanziarie, le commerciali, le autocommerciali, le industriali, le autoindustriali, le agricole, le autoagricole, le artigiane, le autoartigiane, le tecniche, le autotecniche, le scientifiche, le autoscientifiche, le militari, le automilitari, le poliziesche, le autopoliziesche, le giudiziarie, le autogiudiziarie, le carcerarie, le autocarcerarie, le penitenziarie, le autopenitenziarie, le assistenziali, le autoassistenziali, le previdenziali, le autoprevidenziali, le assicurative, le autoassicurative, le pensionistiche, le autopensionistiche, le sindacali, le autosindacali, le corporative, le autocorporative, le professionali, le autoprofessionali, le lavorative, le autolavorative, le occupazionali, le autooccupazionali, le disoccupazionali, le autodisoccupazionali, le ricreative, le autoricreative, le sportive, le autosportive, le turistiche, le autoturistiche, le alberghiere, le autoalberghiere, le ristorative, le autoristorative, le gastronomiche, le autogastronomiche, le enologiche, le autoenologiche, le alimentari, le autoalimentari, le dietetiche, le autodietetiche, le igieniche, le autoigieniche, le sanitarie, le autosanitarie, le ospedaliere, le autoospedaliere, le cliniche, le autocliniche, le mediche, le automediche, le chirurgiche, le autochirurgiche, le anestesiologiche, le autoanestesiologiche, le rianimatorie, le autorianimatorie, le ostetriche, le autoostetriche, le ginecologiche, le autoginecologiche, le pediatriche, le autopediatriche, le geriatriche, le autogeriatriche, le igieniche, le autoigieniche, le terapeutiche, le autoterapeutiche, le farmacologiche, le autofarmacologi

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO IL GIRO DI VITE AI POSTI DI BLOCCO

«Vertice» alla Dogana per la benzina difficile

In serata si riuniscono i gestori degli impianti di distribuzione
Si deciderà sull'azione da svolgere per ottenere il contingente agevolato

Incontro al vertice, oggi, agli Uffici doganali della nostra città. Gli esponenti di quel settore si riuniranno per fare il punto della situazione, dopo l'introduzione della disciplina restrittiva ai posti di blocco: come noto, infatti, sabato scorso è stato ripreso, dopo parecchi anni di stasi assoluta, il controllo sul carburante per le macchine di titolari di passaporto. Naturalmente, oltre a puntualizzare il problema, si affronteranno anche alcune questioni tuttora aperte, e per le quali dovranno venire dei chiarimenti.

Già fin d'ora, comunque, si sa che il provvedimento è stato preso dal Ministero delle finanze, il quale ha dato in merito istruzioni agli uffici doganali della nostra città, asserendo che nessuna disposizione di legge autorizza e giustifica il «pieno» di benzina dopo che lo automobilista è uscito e rientrato subito nel proprio territorio; la giustificazione, invece, troverebbe conforto in un viaggio vero e proprio.

Questa è la situazione attuale, sulla quale oggi sono chiamati a pronunciarsi i maggiori esponenti dei nostri Uffici doganali, mentre considerevoli file di macchine continuano a formarsi ai vari posti di blocco della nostra zona.

Come si sa, invece, i possessori di lasciapassare (il documento del piccolo traffico di frontiera rilasciato in base allo Accordo di Udine) possono fare il «pieno» della propria macchina per un massimo di quattro volte al mese, anche se il numero dei passaggi (in questo caso le eccedenze vengono controllate e devono sottostare alle nuove disposizioni) risulta liberalizzato dagli inizi dell'anno.

Vivo interesse, intanto, ha suscitato a Gorizia la notizia del ripristino dei controlli sul carburante ai valichi confinari della nostra provincia. E si ricorda in proposito che tale procedimento era in uso anche nei posti di confine della provincia isontina dopo il primo aumento della benzina. Il controllo obbligava gli automobilisti a compilare un modulo, segnando la quantità di carburante contenuto nel serbatoio. Al rientro, la Guardia di finanza aveva la possibilità di constatare se lo automobilista aveva o meno acquistato benzina presso le «pompe» jugoslave. E — come ora succede a Trieste — sui litri eccedenti si dovevano pagare i diritti doganali. Questo procedimento era stato poi abolito a seguito del ricorso avanzato dall'avv. Terpin.

Per ora a Gorizia nessun provvedimento è stato preso in merito, e gli automobilisti possono tranquillamente recarsi «di là» a fare il pieno di carburante. L'ufficio doganale di Gorizia starebbe comunque studiando un sistema di controllo da attuare in un prossimo futuro. Da rilevare che il capoluogo dell'Isontino gode delle esenzioni su questo genere di consumo concesse dalla Zona franca, e inoltre — in base all'Accordo di Udine — ha dei particolari privilegi sul piccolo traffico di frontiera.

Nella giornata di ieri è da registrare un'interrogazione rivolta dal dott. Morelli e dall'avv. Gefter Wondrich al presidente della Giunta regionale per sapere «quali urgenti iniziative siano state intraprese presso il Governo per sollecitare la concessione di un contingente di benzina a prezzo agevolato a favore della provincia di Trieste». In particolare desiderano conoscere «sulla base di quale disposizione sono stati attuati in questi giorni provvedimenti restrittivi, in netto contrasto con accordi internazionali e giudicati della Cassazione e della Corte d'Appello di Venezia».

Gli interroganti fanno inoltre presente che «la cavillosa differenza di trattamento che si vuole attuare fra detentore di passaporto e quello di lasciapassare, non è attuabile, posto che la Suprema Corte ha dato esatta interpretazione della lettera e dello spirito del secondo comma dell'art. 38 dell'Accordo di Udine, che ha inteso agevolare i rapporti fra zone di confine, per cui l'elemento di valutazione resta il principio della residenza nella provincia di Trieste». I due consiglieri regionali concludono affermando che «il diverso atteggiamento assunto dalle autorità doganali non solo è illegittimo, ma crea grandi difficoltà al regolare svolgimento delle attività commerciali, e dimostra che non si vuole appoggiare la sola iniziativa valida, e cioè quella di favorire la concessione di un contingente di benzina a prezzo ridotto».

Su questo problema si discuterà stasera, nell'assemblea indetta alle ore 21 nella sede dell'Unione commercianti: i gestori di pompe di carburante, infatti, si riuniranno per sentire le ultime informazioni del loro presidente Scarcia. Come noto, i benzinai triestini (o almeno una parte di essi) sarebbero intenzionati — qualora nessun fatto nuovo dovesse intervenire — a restituire i «decreti» alle società petrolifere e chiudere pertanto i distributori.

Si profila un'agitazione nel settore del commercio

Una riunione congiunta delle segreterie delle organizzazioni sindacali di categoria si è avuta ieri per esaminare la grave situazione venutasi a creare a seguito della ritardata applicazione nella nostra città del nuovo contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dalle aziende commerciali. In un comunicato sindacale si rileva che il ritardo è dovuto alla richiesta dell'Unione commercianti «di abrogare le norme di legge sul trattamento di malattia esistenti a Trieste almeno dal 3 novembre 1918, e che rappresentano ancora condizioni di miglior favore rispetto a quelle in atto nelle altre province italiane».

Un nuovo incontro — rilevano i sindacati — avrebbe dovuto tenersi venerdì, di carattere decisivo; ma l'Unione commercianti ha proposto tuttavia il rinvio alla giornata odierna. Le segreterie hanno predisposto un programma di agitazioni da attuarsi qualora l'incontro di oggi dovesse concludersi con un nulla di fatto.

La segreteria provinciale del S.A.S.M.I. comunica che sono in vendita, presso la sede di via Paganini 4, le schede n. 7 (gialle). Tale scheda si riferisce agli aspiranti, non inclusi in graduatoria provinciale alla nomina di supplenza negli Istituti di istruzione secondaria.

Ottanta composizioni per il Premio Trieste

Un'ottantina di composizioni sinfoniche provenienti da ogni parte del mondo, compreso l'Estremo Oriente e la America Latina sono pervenute alla segreteria del Premio «Città di Trieste», concorso sinfonico internazionale, giunto alla nona edizione. La prima riunione della giuria internazionale si svolgerà il 10 settembre nella sede del conservatorio «Tartini» di Trieste, organizzatore della manifestazione.

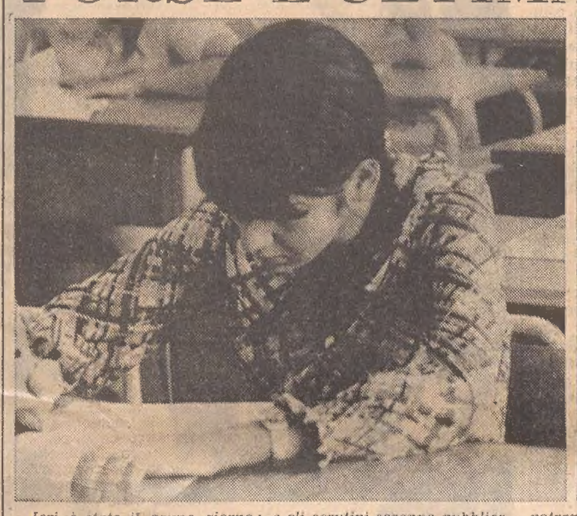
Il Premio «Città di Trieste» è dotato di premi per un totale di tre milioni di lire oltre all'esecuzione degli spartiti vincenti. Il primo premio è di due milioni, il secondo di 750 mila lire e il terzo di 250 mila.

La proclamazione dei vincitori avverrà il 17 settembre mentre l'esecuzione delle musiche è in programma per il 23 ottobre al Teatro «Verdi».

Lo scorso anno il primo premio non fu assegnato mentre il secondo andò «ex-aequo» allo svizzero Peter Benary e all'americano Gene Guthe; terzo si classificò l'americano Julius Schloss.

Congedo. Il Prefetto Cappellini ha ricevuto il col. Orazio Icardi, comandante del 14.o Reggimento artiglieria da campagna, che si congeda perché destinato ad altro incarico.

FORSE L'ULTIMA PROVA D'APPELLO





Ieri è stato il primo giorno degli esami di riparazione. Le prime prove scritte, che si sono svolte in tutti gli istituti scolastici, promettono bene. Gli alunni dimostrano di essersi dedicati durante le vacanze a completare la loro preparazione. La sessione si concluderà entro il 19 settembre, e gli scrutini saranno pubblicati entro i giorni 21-22. A coloro che dovranno continuare gli studi nelle scuole resterà poco più di una settimana da trascorrere in riposo: per il primo ottobre, infatti, è previsto l'inizio del nuovo anno scolastico.

Quelli che saranno promossi potranno godersi veramente un breve periodo di vacanza, dopo due o tre mesi trascorsi fra i libri. E sarà anche la fine di una non lieve preoccupazione. Una preoccupazione che è destinata probabilmente a scomparire il prossimo anno, come è previsto dal progetto di legge del ministro della Pubblica Istruzione, Misasi. Infatti quella di quest'anno sarà forse la ultima prova di appello.

Particolarmente per gli alunni delle scuole elementari e medie è prevista un'alta aliquota di promossi. Ciò risponde anche ai criteri che informano la scuola dell'obbligo; la «media unica» è stata — in sostanza — istituita per dare un minimo di istruzione ai ragazzi: tutti gli allievi dovrebbero apprendere, nel corso di questo ciclo di studi, gli elementi essenziali dello scibile.

Per gli alunni che dimostrano una capacità meno pronta di assimilazione, già funzionano appositi corsi di aggiornamento. E' quindi compito dei docenti di dare a tutti una istruzione di base.

Un impegno maggiore è invece richiesto agli studenti degli istituti superiori, dove le discipline umanistiche, scientifiche o professionali, comporta-

Lievi scosse di terremoto

Alcune lievissime scosse di terremoto sono state avvertite ieri sera verso le 23. Nelle case i vetri hanno tintinnato per alcuni secondi, destando un certo allarme fra la gente. Numerose sono state, infatti, le telefonate pervenuteci subito dopo in redazione. Si trattava infatti di un movimento sussultorio di intensità 1-2 della scala Mercalli. Comunque, all'infuori di una comprensibile apprensione non si lamenta alcun inconveniente.

Tutto regolare sulla nave inclinata

Una nave, ferma in rada, ha attirato ieri l'attenzione di numerosi cittadini, a giudicare dalle telefonate che sono piovute in redazione. L'unità si presentava con la prua che a prima vista sembrava paurosamente inclinata, ed accanto aveva un pontone sul quale fervevano dei lavori.

La spiegazione è venuta dall'Ente porto: si tratta di una petroliera che abbisognava di un intervento al salpa-ancore, per cui — al fine di facilitare i lavori di riparazione — si era riempita d'acqua una parte delle tanche, al fine di «appruarla». Quindi il pontone n. 2 dell'Ente autonomo del porto le si era accostato, iniziando subito dopo i lavori necessari per rimettere l'argano in condizioni di poter funzionare regolarmente.

In merito al «decretissimo» sugli inasprimenti fiscali che abbiamo pubblicato in sintesi nell'edizione di ieri, l'Unione commercianti precisa che l'imposta generale sull'entrata è dovuta nella misura dell'8 per cento per le macchine fotografiche, apparecchi cinematografici, apparecchi da protezione, grammafoni, televisori (esclusi quelli a scopo didattico), apparecchi di registrazione, compresi i giradischi. Va qui rilevato che il nostro quadro presentava un condensato delle principali voci, con i minimi ed i massimi delle aliquote, nell'insieme generale. Il massimo del 12 per cento si riferiva agli strumenti musicali, che erano a loro volta indicati.

OGGI NEL COMUNE DI
MONRUPINO
Ore 20 a RUPINGRANDE inizio del
TORNEO DI BRISCOLA
CONCORSO
GASTRONOMICO
Nell'ambito del concorso gastronomico tra gli Esercenti del Comune di Monrupino per l'assegnazione della targa «LA MIGLIORE CUCINA CARSICA» oggi concorrerà l'HOTEL «CARSO» («da CARLO») di Monrupino.
Il menu prevede:
Prosciutto del Carso con «krep»; brodo di manzo e gallina con taglierini casalinghi, minestra di granoturco, polenta di saraceno con ragù di maiale, gnocchi con susine; lesso misto, «luganighe» casalinghe con rape e crauti, porchetta alla griglia; patate al tegame, «capuzzi» dolci, patate lesse con «frizze», radicchio con fagioli; «strucolo» lesso, frittole e crostoli; terrano casalingo, bianco malvasia.
Un'apposita commissione giudicherà la bontà delle pietanze e del vino oggi durante la consumazione del pranzo.

L'ALTA MANIFESTAZIONE È GIUNTA ALLA SUA VENTIQUATTRESIMA EDIZIONE

Da tutta Italia trecento studiosi per le Giornate mediche triestine

I lavori si svolgeranno dal 17 al 20 settembre nella sala delle conferenze del Maggiore
Contributo dell'Università e di scienziati stranieri - Tema del convegno: le tesaurismosi

Tesaurismosi: un termine che a tutta prima appare ostico, incomprensibile quasi, e comunque di non facile accezione. Si tratta, più semplicemente, delle malattie da accumulo di sostanze del ricambio del nostro organismo, normale o patologico, per cui queste sostanze trovano difficoltà ad essere eliminate, utilizzate o trasformate. Il loro accumulo avviene nei vari organi creando delle alterazioni del fegato, dei reni, delle ossa, del cervello e del cuore, oltre a particolari stati morbosi che di solito possono esaurirsi nella prima infanzia; ma non è raro il caso che si verifichino anche nell'età adulta, costituendo particolari quadri morbosi: ecco, dunque, che vanno ricercate di continuo delle vere e proprie proposte terapeutiche, che verranno sicuramente dalle prossime Giornate mediche triestine.

Giunta alla sua ventiquattresima edizione, l'alta manifestazione scientifica si terrà nella nostra città dal 17 al 20 settembre, organizzata dagli Ospedali Riuniti — Scuola medica ospedaliera, sotto l'alto patronato dell'Università degli studi di Trieste.

Ne ha dato l'annuncio ufficiale il prof. Enrico Tagliaferro, nel corso di una conferenza stampa, sottolineando che per l'occasione giungeranno nella nostra città illustri pediatri, biologi, biochimici e ricercatori di alto livello. Sono attesi 300 partecipanti, provenienti da ogni parte d'Italia: hanno assicurato il loro intervento pure tre stranieri: il prof. Hers, di Lovanio, il prof. Leroy, di Berchem, e il prof. Dustin, di Bruxelles.

L'inaugurazione delle «Giornate mediche» avverrà alle ore 9 di giovedì 17 settembre, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore; dopo i discorsi ufficiali, alle 10.30 il prof. Baserga, di Ferrara, terrà la prima relazione introducendo il problema delle tesaurismosi, trattando della loro storia, inquadramento nosologico attuale e prospettive future; seguiranno gli interventi dei professori Burlina, di Conegliano Veneto («Il laboratorio clinico nella diagnosi delle glicogenosi»), Durand, Borrone e Della Cella, di Genova, i quali parleranno sulle malattie con accumulo di glicoproteine e glicolipidi, mentre la quarta relazione della giornata sarà imperniata sugli aspetti clinici e biologici attuali delle mucopolisaccaridosi (autore il prof. Durand).

La nostra Università sarà presente all'assise medica con i professori Montagnani e Vertua, i quali parleranno rispettivamente della compartecipazione della cute alle tesaurismosi e dei farmaci ipolipoemizzanti.

Il prof. Tagliaferro ha sottolineato la particolare importanza di questa edizione, che viene a coincidere con il 25.o di fondazione della Scuola medica ospedaliera: e sarà proprio questa la sede più degna per ricordare la figura e l'opera del prof. Lapenna, colui cioè che ha fondato la Scuola medica ospedaliera e creato le «Giornate». Per quanto, più specificatamente, riguarda l'argomento scelto quest'anno, il prof. Tagliaferro ha voluto ribadirne la importanza e il significato clinico, non completamente risolto, che tuttora si trova in fase di evoluzione e di studio. «Ci attendiamo — ha detto — che ognuno dica qualcosa di utile per dissipare quei dubbi che ancora sussistono nel campo delle tesaurismosi. E' evidente, d'altro canto, che tutti cercheranno di portare il meglio delle loro conoscenze nel campo della patologia».

Ogni anno le «Giornate» triestine portano infatti il loro contributo di scienza e di conoscenza nei più svariati settori della medicina. Ogni convegno rappresenta un passo avanti nella conquista della cultura pura che, per quanto riguarda la medicina, è diretta a liberare l'uomo dal male fisico. Si perfezionano tecniche, si proseguono indagini, si creano metodi; è da confidare pertanto che anche in questa edizione l'assise triestina sia all'altezza dei brillanti risultati fin qui raggiunti.

Assicurazioni ufficiali: nessun caso di colera

La Commissione sanitaria consiliare del Comune di Trieste si è riunita ieri con la partecipazione del presidente assessore Gaetano Blasina, dell'ufficiale sanitario Aldo Fabiani, del segretario generale Riccardo Vucusa e dei consiglieri Alessandro Taddeo, Bruno Lovero, Jolanda Russo in Burlo, Domenicantonio Adovasio, Alfio Morelli, Fausto Monfalcon. Oltre a vari argomenti di ordinaria amministrazione la Commissione, in base alle relazioni dell'assessore all'Igiene e sanità e dell'ufficiale sanitario, ha voluto puntualizzare la situazione della città nei riguardi delle voci e delle preoccupazioni avutesi di recente in relazione alla presenza del colera in paesi del medio oriente mediterraneo.

La Commissione ha preso atto delle assicurazioni fornite circa l'assoluta assenza di qualsiasi caso della malattia a Trieste fino a questo momento e delle varie circostanze che fanno fondatamente ritenere che casi della malattia non abbiano a verificarsi nemmeno in futuro.

Comunque è stato possibile accertare che a qualsiasi eventuale emergenza l'organizzazione sanitaria locale, in base alle scorte di vaccino e di materiale antibiotico da usarsi a scopo preventivo, sarebbe senz'altro in condizioni di far fronte, onde circoscrivere un eventuale pericolo. Tutto ciò ha convinto la Commissione dell'inutilità di una vaccinazione di massa, come da qualche parte richiesta.

Il Comune di Muggia, che ha in animo di ricordare su una lapide cimiteriale tutti i Caduti partigiani e nei campi di concentramento, per non incorrere in omissioni, invita la popolazione a segnalare eventuali nomi non inclusi negli elenchi già predisposti e affissi al pubblico presso il Municipio.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Le sepolture a Servola - Interventi a favore dell'agricoltura
Difficoltà sul percorso della 6 e della 9 - La benzina

I consiglieri comunali Luciano Pahor e Gabriella Gherbez (PCI) interrogano gli assessori alle Pubbliche relazioni, ai Lavori pubblici, ai Servizi pubblici industriali ed a chi altro di competenza «per conoscere i motivi per i quali non si procede più a nuove sepolture nei fondi comuni del cimitero di Servola. Difatti le salme ivi tumulate nelle fosse decennali tra il 1957 ed il 1960 (e che sono circa 150) non sono state ancora rimosse mentre sono ormai da due anni e mezzo che i deceduti di Servola vengono tumulati nel cimitero di S. Anna. Perché non si scavano i resti mortali che hanno superato ormai i dieci anni di sepoltura e si provvede per i nuovi deceduti ad una sistemazione in un cimitero diverso da quello del loro villaggio? Gli abitanti di Servola esigono che tale diritto venga rispettato. Va rilevato che parecchie decine di loculi vengono lasciati del tutto vuoti; d'altronde, se vi è bisogno di ulteriore spazio, lo si potrebbe reperire acquistando il terreno sottostante al cimitero medesimo».

▣

«L'accordo tra i partiti di centro-sinistra per la Provincia prevede anche una politica a favore dell'agricoltura del nostro territorio. Il Comune aveva previsto, nel piano quinquennale, dagli interventi specifici, tenendo conto che la Provincia si trovava sotto gestione commissariale. Il cons. Cesare (PSU) chiede di sapere se le iniziative previste dal piano quinquennale saranno trasferite alla competenza della Provincia e se la Giunta comunale si adopererà perché la Provincia stessa prenda tempestivamente una decisione sulla Mostra del Fiore, manifestazione che era presieduta dal presidente dell'Amministrazione provinciale».

▣

Il cons. Luciano Pahor (PCI) ha interrogato gli assessori ai Servizi pubblici industriali ed ai Lavori pubblici «per conoscere se è intenzione ricoprire la rimanente sede tranviaria delle linee 6 e 9 come è già stato fatto lungo la via Giulia e nella zona di Barcola. Di tali linee, i tratti tra i Portici di Chiozza ed il cavalcavia di viale Miramare e quello compreso lungo la via Carducci, piazza Goldoni, corso Italia, le Rive, Campo Marzio, le vie Lazzaretto Vecchio, Diaz e Mercato Vecchio, le rotaie sono state qua e là tappezzate da tacche di bitume che rendono quanto mai ridicola la soluzione adottata mentre necessita invece una copertura totale si da rendere uniforme il manto stradale».

▣

Un recente improvviso provvedimento della Dogana di Trieste — rilevano i consiglieri Sergio Trauner e Armando Zimolo — ha riproposto, in tutta la sua attualità, il problema dei controlli ispettivi sulla benzina ai valichi di frontiera. Si deve considerare che tale provvedimento, oltre a creare disagio alla cittadinanza, appare di discutibile legittimità, visti i precedenti giurisprudenziali in materia e la prassi applicata da tutti gli Stati europei. Per come tali controlli vengono effettuati si viene inoltre a creare, con scarsa aderenza allo spirito costituzionale, una inconcepibile disparità di trattamento da un lato tra triestini con passaporto e triestini con lasciapassare e, dall'altro, tra triestini e non triestini.

«E' inutile parlare di "confine aperto" quando per l'applicazione di un provvedimento discutibilissimo, si rende il transito attraverso i posti di blocco caotico, estremamente dispendioso in termini di tempo e tale da rappresentare grossi inconvenienti anche al traffico commerciale.

«Il problema della diminuizione delle vendite di benzina nella Provincia di Trieste non potrà sicuramente trovare soluzione attraverso simili ispezioni vessatorie e fiscali, ma soltanto con la concessione più volte richiesta dai liberali (ultima nostra interrogazione in data 27 agosto u.s.) e dalla cittadinanza tutta di un contingente di benzina a prezzo agevolato. La interroghiamo pertanto — Signor Sindaco — per sapere quali passi Ella abbia compiuto e come l'Amministrazione da Lei presieduta intenda operare perché venga ovviato a tale stato di cose».

Appalto per la darsena della «Grandi Motori»

Una darsena per la Grandi Motori Trieste sorgerà nel comprensorio dell'Ente per la zona industriale, e più precisamente nella parte interessata dal canale navigabile. La notizia — da noi già data tempo addietro — è stata ieri confermata dalla licitazione privata per l'appalto delle relative opere, esperita dalla divisione lavori-servizio contratti del Commissariato di Governo, con importo a base d'asta di 123 milioni 906.420 lire. E' rimasta aggiudicataria, salvo l'approvazione della superiore autorità, la società Angelo Farsura di Milano.

SPARISCONO OGGETTI PREZIOSI E DENARO

UN «FURTO-LAMPO» NELLA SERA A GRETTA

Inafferrabile il Fantomas in «blue jeans»

Un giovane ladro si è intrufolato l'altra sera in un'abitazione di Gretta e, nel giro di un quarto d'ora, è riuscito ad ispezionare buona parte dell'alloggio asportando oggetti preziosi e denaro: una valutazione esatta del bottino sarà possibile farla solo quando tutti i componenti della famiglia saranno ritornati a casa e avranno fatto un inventario completo.

Il «colpo» è avvenuto tra le 20.20 e le 20.40 di ieri l'altro quando l'appartamento del geometra Arrigo Curiel, sito in via Aquileia 2, è rimasto momentaneamente incustodito: il figlio Furio, di 16 anni, era uscito un attimo con il cane per fargli fare la passeggiata serale. Al suo ritorno, egli ha visto dalla strada la luce accesa nello studio: non vi ha dato però molto peso. E' entrato, ha aperto la porta ed allora ha visto un giovanotto sui 17 anni, in «blue jeans» scuri e una camicia bianca, uscire dalla stanza da letto dei suoi genitori. Egli non ha fatto in tempo a lasciare il cane che già il ladruncolo era entrato nel gabinetto riuscendo a saltare fuori dalla finestra e a scappare attraverso il giardino che circonda la casa.

Furio Curiel è corso in giardino ed ha cercato di raggiungere il ladro. Ma, una volta girato l'angolo, non ha visto più il fuggitivo. Dalle persone che si trovavano in strada, ha appreso che un giovane vestito in quella maniera era stato visto salire su un autobus della linea «7» diretto verso piazza Oberdan.

Qualche minuto prima delle 21, è rientrato in casa il padre, il quale ha subito chiamato la polizia. Sul posto è accorso il maresciallo Dellia, il quale ha messo a verbale le dichiarazioni del derubato e quelle di suo figlio. In più il sottufficiale ha raccolto la testimonianza di un altro giovane, Lorenzo Pieri, di 19 anni, che abita nella stessa casa, il quale ha detto di aver incontrato sul cancello il ladruncolo e di saperlo riconoscere in qualunque momento. Il maresciallo Dellia e il maresciallo Otti hanno compiuto alcune perlustrazioni che non hanno dato però alcun esito.

Il ladro ha ispezionato la casa buttando all'aria un po' tutto. Ha trascurato però un cassetto pieno d'argenteria: o non aveva intuito il valore degli oggetti oppure non sapeva come fare per portare via un «grisbì» così ingombrante.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 terzo ufficiale coperta; 1 marinaio, turno 1083; 1 fuochista; 1 mozzo. Turno «generale» (contratto naviglio minore): 1 ingrassatore; 1 mozzo; 1 marinaio.

CALENDARIETTO

Oggi: Natività di Maria v. — Il sole sorge alle 6.34 e tramonta alle 19.31. La luna nasce alle 14.43 e tramonta alle 22.41.

Ieri: temperatura massima 25,5, minima 20,6; pressione mb. 1017,1 stazionaria; umidità 54 per cento; cielo sereno; vento km 13 da E.N.E.; mare leggermente mosso; temperatura del mare 23,7.

Maree: alta alle 13.45 con 29 cm sopra il l.m.; bassa alle 22.55 con 26 cm sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Buslini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

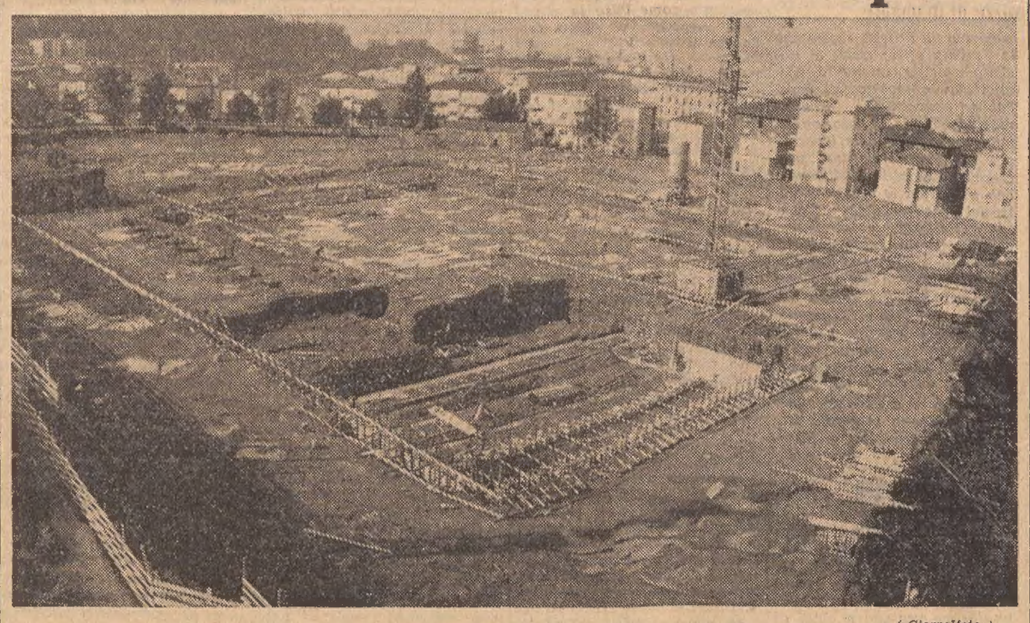
Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

MORTI: Fatichi Domenico a. 69; Antonaz ved. Cek Antonia a. 87; Crucia Albano a. 75; Verzegnassi ved. Clemente Emma a. 87; Maraspin Libera a. 68; Soncini Giorgio a. 78; Cociancich ved. Crevatin Maria a. 74; Volk Carlo a. 61; Buzzai in Radossich Maria a. 68; Polato Luigi a. 92; Bernes ved. Legovich Maria a. 78; Candellari Emilio a. 76; Pecorari Alessandro ore 7; Zanier Serena ore 2.
NATI: 6.

Volo speciale a Istanbul
Sono ancora disponibili alcuni posti sul volo speciale con PARTENZA DALL'AEROPORTO DI RONCHI
dal 16 al 20 settembre per ISTANBUL, con la visita del Bosforo ed escursioni in battello.
QUOTA LIRE 76.000
PRENOTAZIONI:
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità 6 - Tel. 24793
UTAT - Viaggi e Turismo
Via Imbriani 11 - Tel. 767831
e Gall. Protti 2 - Tel. 38547

Le fondamenta del Palasport



(«Giornalfoto»)

Finalmente sta nascendo il Palazzetto dello Sport. Sulla vasta spianata ricavata nella zona di Chiarbola nelle adiacenze della camionale «202» — dopo le opere di sbancamento, che si sono prolungate più del previsto a causa della natura rocciosa del terreno — hanno avuo inizio i lavori di scavo delle fondazioni. Sul terreno infatti si delinea l'area del nuovo edificio

SCUOLA INTERPRETI DI TRIESTE
Via S. Francesco d'Assisi
Telefono 68-252



• INGLESE
• FRANCESE
• TEDESCO
• SLOVENO
Corsi Peter Pan per bambini dai 6 ai 12 anni
Sono aperte le iscrizioni

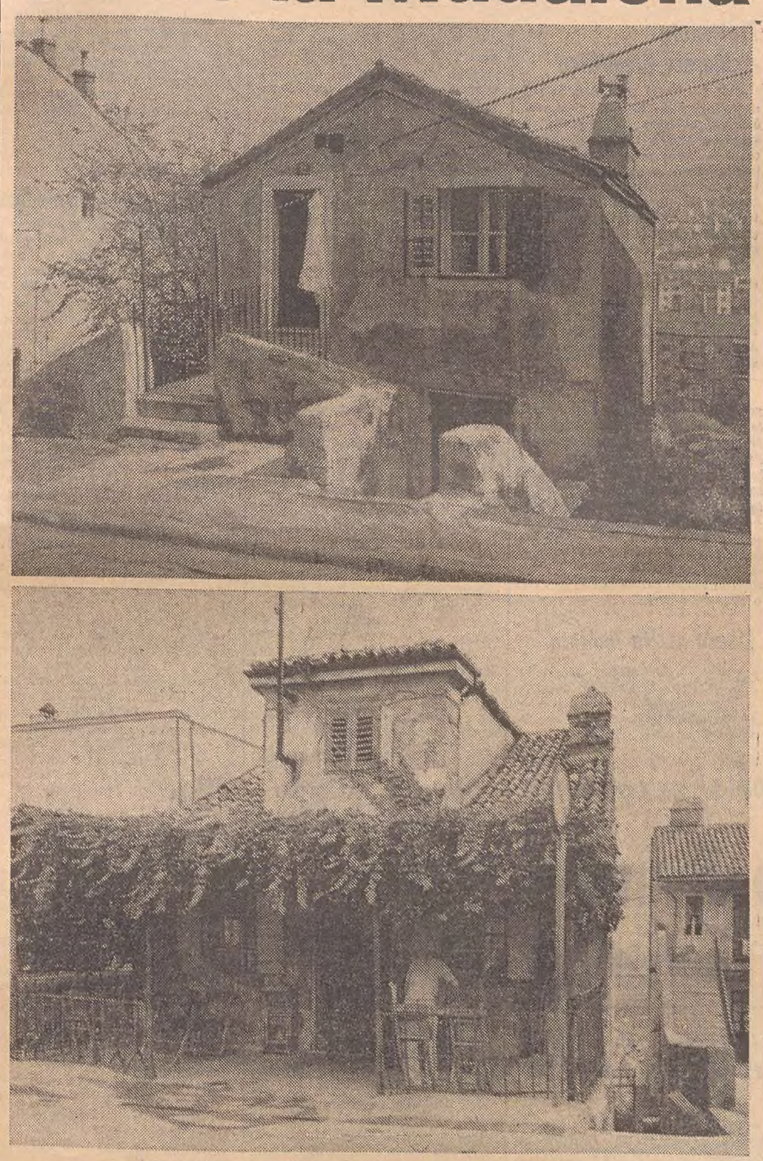
CIT
Staz. Autolinee tel. 24008
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel. 24845
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giorn. s. sciopero
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona
MILANO giornal. ore 8, 15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

ISTITUTO
FOSCOLO
SCUOLA MAGISTRALE
PER MAESTRE D'ASILO
TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TELEFONO 724-240
• **Corsi Triennali** per coloro che hanno conseguito la licenza Media nell'anno scolastico 1969-'70
• **Corsi Biennali** per coloro che l'hanno conseguita nel '69 o negli anni precedenti o sono provenienti dalle medie superiori
• **Corsi Annuali** per coloro che sono in possesso dei requisiti necessari
* * *
Licenza media
Orario segreteria: 9.30-12.30 e 16.30-19.30 eccetto il sabato pomeriggio

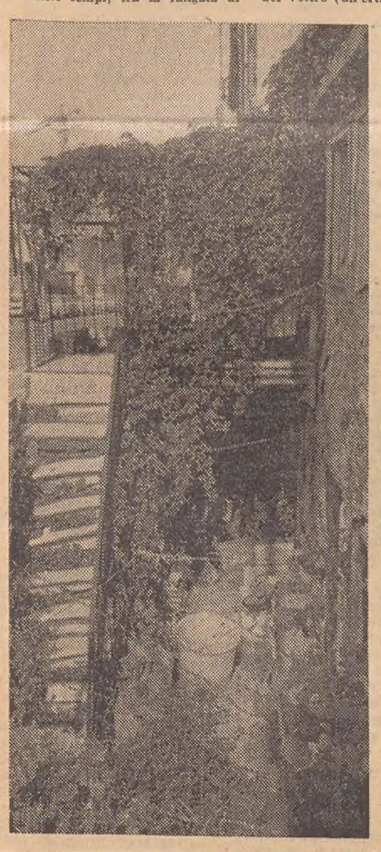
ANGOLI DIMENTICATI DELLA TRIESTE MINORE

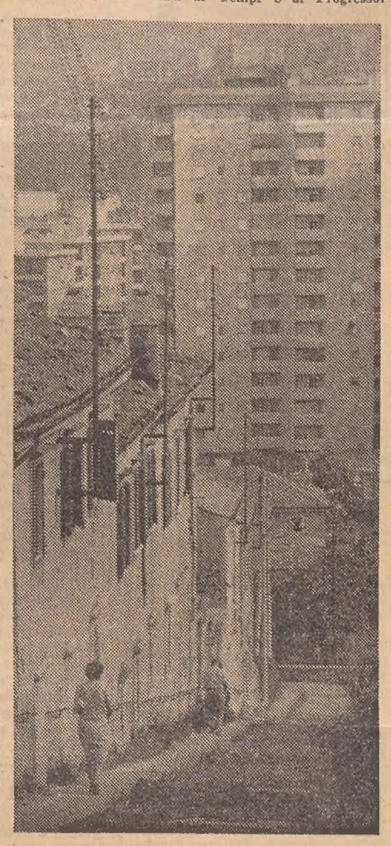
Su de la Madalena



(«Giornalfoto»)

«Su de la Madalena, la sufia!». E l'abrasione metodica, paziente della bora pare aver inciso, aguzzato, levigato le case di lassù, come l'acqua del mare i ciottoli sulla spiaggia. Case di una «Trieste passada», che sembrano piovute per caso, da altri tempi, tra la fungaia disordinata e anonima dei grattacieli. Sicché, anche in questo cantuccio triestino, è dato scoprire abbinamenti audaci e irriverenti di vecchio e nuovo, quasi dissonanze nel gran concerto della città. Esempio: i tredici piani che salgono spavaldamente al cielo e le casette antiche abbarbicate lungo la via del Veltro (un'erta mozzafiato, con l'illusione del passamano anti-refoli...); oppure: il fracasso dell'autocarrozzeria e, accanto, il bicchiere bevuto «sotto la pergola», già miraggio nel deserto. E scale, scalette, ballatoi, qualche albero magro e ardito, due panni stesi ad asciugare. Trieste minore, anche qui, in fase di smobilitazione dinanzi ai Tempi e al Progresso.





MODALITÀ PER PRESENTARE LA DOMANDA

La sessione autunnale di esami all'Università

Secondo l'orario che sarà reso noto con avviso successivo, avrà prossimamente inizio la sessione autunnale degli esami di profitto, di laurea e di diploma dell'anno accademico 1969-70 all'Università degli Studi di Trieste.

Le domande d'ammissione agli esami di profitto dovranno essere presentate dal giorno 10 al 26 settembre.

Le domande, su carta legale da lire 600, indirizzate al Magnifico Rettore, dovranno essere accompagnate dal libretto d'iscrizione e dalle bollette comprovanti il versamento delle tasse dovute, compresi i contributi speciali e di laboratorio.

Ciascuno degli esami elencati nella domanda dev'essere trascritto su una apposita schedina di ammissione che, vistata dal segretario, dovrà essere presentata assieme al libretto d'iscrizione ed alla tessera di riconoscimento al presidente della commissione di esame.

Le domande di ammissione agli esami di laurea e di diploma dovranno essere presentate entro il 5 ottobre, pure su carta legale da lire 600, e corredate dalla ricevuta comprovante il pagamento della sopratassa per gli esami di laurea o di diploma, dal libretto d'iscrizione, dall'apposito modulo a stampa rilasciato dalla segretaria e firmato dai professori che hanno accettato di discutere la tesi di laurea o di diploma e le tesine.

Inoltre, venti giorni prima dell'appello di laurea o di diploma, gli interessati dovranno depositare nella segreteria delle facoltà la dissertazione scritta, a stampa o dattilografata, in due copie per la laurea in chimica, fisica, matematica, scienze naturali, scienze biologiche, scienze geologiche; in tre copie per la laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, materie letterarie, pedagogia, farmacia e per i diplomi di perfezionamento e di specializzazione professionale in diritto del lavoro e della sicurezza sociale; in quattro copie per la laurea in lettere e filosofia. I laureandi in ingegneria, invece, debbono presentare i loro elaborati dieci giorni prima dell'appello di laurea, in tre esemplari completi, uno originale e due copie; i disegni relativi alle due copie possono essere eliografati oppure riprodotti fotograficamente in scala ridotta; l'elaborato originale, debitamente annullato, verrà restituito successivamente al candidato.

MANIFESTAZIONI FOLCLORISTICHE E GASTRONOMICHE

Aperta a Monrupino la settimana carsica

Il convegno italo-jugoslavo sulla difesa dell'altipiano

Alla presenza di una cinquantina di studiosi, sia triestini che della vicina Repubblica slovena, si sono aperti ieri a Monrupino i lavori del convegno scientifico italo-jugoslavo sulla difesa del patrimonio carsico, inserito nell'anno europeo per la protezione della natura.

La cerimonia inaugurale, alla quale era presente anche l'on. Bologna, ha avuto luogo nella «Casa Carsica», dove, agli ospiti, ha rivolto un caloroso saluto il presidente della cooperativa «Carso nostro», Egon Kravs, il quale ha sottolineato l'importanza della riunione a salvaguardia delle tradizioni culturali, folcloristiche, etniche delle popolazioni della zona. Kravs ha auspicato che il convegno non sia che l'inizio di un processo a tutela del Carso, dall'uno e l'altro lato del confine. Il saluto dell'amministrazione comunale è stato portato dal vicesindaco Luigi Milic.

Sono seguiti i lavori. Primo oratore il direttore del Museo etnografico di Lubiana, Boris Kuhar, il quale ha parlato su «Alcune caratteristiche ecologiche del Carso e possibilità di azione di ricerche comuni». I temi degli altri oratori: Franc Leban (dell'Accademia delle arti e delle scienze di Lubiana) sul «Contributo alle conoscenze della più antica storia del Carso»; Aurelia Gruber-Benco (il cui testo è stato letto dal prof. Costa, essendo l'autrice assente per motivi familiari) sul «Carso e la letteratura»; il prof. Giulio Montenero e il dott. Poldini si sono soffermati su «riflessioni su alcuni aspetti delle tradizioni popolari»; Ivan Sedej, dell'Accademia delle scienze e delle arti della Repubblica slovena, ha affrontato il tema sulle «premesse reali per la protezione del Carso e dell'architettura carsica»; l'architetto Giorgio Berni ha parlato sul tema: «Per una comprensione e una tutela delle preesistenze architettoniche del Carso»; il prof. Roberto Costa ha svolto il tema «Problemi generali della difesa dell'ambiente dell'uomo e i particolari problemi del Carso».

Nel pomeriggio si sono conclusi gli interventi e, nel dibattito, sono intervenuti vari oratori, fra i quali l'on. Bologna, l'assessore comunale Dusan Hrescak e l'assessore provinciale Luciano Volk.

A conclusione dei lavori è stata presentata una «raccomandazione» in cui si ravvisa la necessità di stabilire una stretta collaborazione — data la fondamentale unità del territorio carsico — fra le amministrazioni e gli studiosi delle varie discipline pertinenti, sia da parte italiana che da parte slovena.

Dovrà essere prescritta l'accurata e completa istruttoria degli interventi pubblici, coordinati in tutto il territorio carsico. In particolare i piani regolatori a tutti i livelli, il progetto di opere pubbliche e i piani economici dovranno essere elaborati tenendo conto, quantomeno, della seguente proposta: C. d'Ambrosi, W. Maucci, L. Poldini, R. Mezzena, B. Lonza, M. P. Pagnini, il «Carso di Trieste» (con allegata mappa all'1:40.000). Le amministrazioni regionale, provinciale, comunali e consortili, che operano sul territorio carsico e sulle zone limitrofe, forniranno a tutti i progettisti la pubblicazione sopracitata.

I rappresentanti della Slovenia hanno sottolineato la necessità di una maggiore organizzazione degli studi urbanistici, storici e naturali, onde giungere a concrete documentazioni scientifiche, che servano da base a ogni qualificato intervento per la salvaguardia del Carso. Non deve più essere lasciata al caso, ma coordinata — essi sostengono — tutta la vita del Carso, qui compresa «l'incontrollata immigrazione di popolazione non agricola, che rompe l'antico equilibrio, senza formarne uno nuovo, rispondente alle odierne esigenze dell'uomo che sul Carso vive».

La settimana continua con le annunciate manifestazioni folcloristiche e gastronomiche.

SEGNALAZIONI

La liberazione di Midollini

«Nel "Piccolo" del 30 agosto, in prima pagina, ho letto con soddisfazione che il musicista toscano Midollini, è stato rimesso in libertà dalle autorità egiziane. Tale sorte sarebbe stata riserbata pure al capitano Zanoni, condannato anch'egli per aver commesso un reato assai discutibile e che ben poco persuase l'opinione pubblica.

«Ma quello che mi rammarica è stato l'atteggiamento delle nostre autorità. La sentenza era stata emessa nel maggio scorso e appena due mesi dopo si venne a conoscenza della stessa, cioè dopo la morte dell'anziano capitano triestino. Perché da parte di chi di dovere non si era sentito l'obbligo di inviare tempestivamente in Egitto qualche avvocato di grido o un esponente del Governo per vederci chiaro?

«Mi permetto di ricordare l'episodio del Cancelliere Adenauer che, recatosi in Russia per la questione dei prigionieri di guerra tedeschi, non ebbe alcun riguardo di battere i pugni sulla tavola pretendendo a gran voce la restituzione degli stessi o quanto meno una chiara spiegazione. E dire che il vecchio Cancelliere si trovava a Mosca!

«Sarei desideroso di conoscere la opinione di qualche lettore su quanto sopra esposto. Avv. Luciano Verri».

Via Cisternone e l'Acegat

In merito alla segnalazione «Dopo il sopralluogo si è presa una decisione?», pubblicata il 10 aprile, l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Attilio Mocchi, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione riguardante la via Cisternone, informo che il tratto di strada in questione è percorso da due canali, quello che scende dal Sanatorio e lo scarico del serbatoio dell'Acegat. I due canali sono collegati.

«Dallo scorso aprile, da parte del Comune e più ancora dall'Acegat, sono stati fatti numerosi assaggi e molte prove, oltre ad aver provveduto all'espurgo di detti canali; tutto con esito negativo. La filtrazione nella cantina dello stabile n. 87 continua a manifestarsi.

«Si ritiene pertanto che possa trattarsi di uno spandimento, profondo, del serbatoio dell'Acegat. Tale eventualità è stata prospettata all'Azienda municipalizzata, la quale si è impegnata a ricercare i motivi degli spandimenti, va fatto peraltro presente che detto lavoro non potrà essere iniziato fra tre mesi in quanto al momento attuale non è possibile, per ragioni di approvvigionamento idrico, abbassare il livello dell'acqua nel serbatoio».

Le gettoniere dell'Ospedale maggiore

Il presidente degli Ospedali riuniti, avv. Enzo Morgera, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Gettoni senza resto», del 30 agosto, quest'Amministrazione non ha difficoltà di ammettere che le gettoniere annesse ai sette posti telefonici di cui dispongono i ricoverati, saltuariamente, possano non funzionare a dovere, sia per guasti tecnici al sistema di erogazione, che per lo esaurimento delle scorte di gettoni e "resti", che, comunque vengono reintegrate, giornalmente, ad ora fissa, ancorché il problema del reperimento dei pezzi da 10 lire presenti grandi difficoltà.

«Nel caso di mancato funzionamento è consolidata abitudine tra i degenti di rivolgere legittimo reclamo al personale di servizio o direttamente al dipendente addetto al controllo e rifornimento delle gettoniere, a cui fa seguito l'immediata rifusione delle spese.

«Nel caso segnalato sembrerebbe che oltre alla gettoniera non abbia funzionato neppure il sistema del reclamo.

«Nell'esprimere il suo rammarico per quanto è accaduto, questa Amministrazione assicura di voler approfondire le indagini anche con l'aiuto del sig. Bisiani, a cui, separatamente, sarà rivolto l'invito di presentarsi agli uffici ospedalieri per collaborare cortesemente all'accertamento dei fatti ed ottenere la rifusione del danno subito. Ringrazio per la gentile ospitalità».

In via Commerciale

«Care "Segnalazioni", più volte ho letto sul nostro giornale, proteste dei cittadini riguardo la situazione dei marciapiedi. Ora io chiedo gentilmente, tramite questa simpatica ed utile rubrica, se i marciapiedi sono di proprietà privata o comunale, e se il compito del riassetto dei marciapiedi stessi spetta al Comune o alle imprese costruttrici di case o palazzine, quando siano esse a danneggiarli.

«Dico così perché in via Commerciale i marciapiedi dal numero 140 al 150, lato destro e sinistro, non esistono più. Infatti i grossi camions che trasportano materiale fanno il bello e il brutto. La corsia donata è ormai più bassa della strada. Quando piove, non si può nemmeno camminare. La parte sinistra (numeri pari), sembra un torrente in piena. Durante l'ora dei pasti, cioè dalle 12 alle 13 (ora di intenso traffico) tali grossi camion sono parcheggiati, senza nessun rispetto dei regolamenti, perfino sulle curve, e gli autisti dell'autobus "28" ne sanno qualcosa, perché devono fare delle acrobazie con perdita di tempo, per poter passare.

«Questo stato di cose, così non può continuare. Il Comune lavora e spende, il privato distrugge! Sono tutte cose facilmente accertabili con un semplice controllo dei vigili ubrani, salvo le decisioni dell'Ufficio tecnico comunale per le riparazioni. Grazie per l'ospitalità. R. F.».

Una risposta dell'IACP

Il presidente dell'IACP, dott. Luigi Stasi, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Si farà un censimento IACP?" del 26 agosto, ho il pregio di comunicare quanto segue.

«Non corrisponde al vero che persone sole sono escluse da qualsiasi assegnazione di alloggi IACP: alloggi unicelluiari, completi di cucinino, servizi ed atrio, sono assegnati esclusivamente a persone sole. Purtroppo, l'inconveniente è che il rilevante numero di richieste, intese ad ottenere tale sistemazione, supera, di gran lunga, le disponibilità di dette abitazioni.

«Per quanto riguarda gli alloggi di più vasta capienza, idonei, quindi, a nuclei familiari di più persone, si ribadisce che, per la loro assegnazione, le competenti commissioni, estranee all'Istituto, devono applicare alle domande, presentate nei termini indicati dagli appositi bandi di concorso, il punteggio previsto per i soli disagi contemplati dalla legge (legge 23 maggio 1964, n. 655).

«Relativamente al caso specifico, si fa presente che agli atti dello IACP risulta che il firmatario della segnalazione in questione, signor Tullio Simeoni, abitante in via Ricci 9, si è attenuto sia al bando n. 1 del 30 gennaio 1966, sia al bando n. 7 del 29 ottobre 1967, ottenendo, purtroppo, un punteggio insufficiente all'assegnazione. Egli non ha ritenuto, invece, di partecipare al concorso indetto il 1.o settembre 1969. Comunque, della sua attuale abitazione, di due stanze e cucina, non è mai stata prodotta attestazione di anti-igienicità.

«Per quanto, infine, concerne la cosiddetta "politica degli altri redditi", non rimane che riconfermare quanto già pubblicato al riguardo, in occasione di altra interrogazione, sul "Piccolo" del 7 maggio».

Ringraziamento

«Desid o esprimere pubblicamente la mia gratitudine al signor Josip Ronjak, di Zagabria, gestore di un banco di vendita di prodotti caratteristici d'artigianato a Umago che si è preoccupato di avvertirmi personalmente al mio domicilio a Trieste, e con grande sollecitudine, di aver rinvenuto e consegnato alla polizia il portafogli da me smarrito. Grazie per l'ospitalità. Prof. ing. Giuseppe Machne».

CORSIE INUTILI DI VIA BATTISTI



«Se la vostra cortesia permetterà la pubblicazione di questa lettera, vorrei porre una precisa domanda all'assessore prof. Romano, questa: "A che cosa serve la corsia di destra recentemente tracciata sulla neo-asfaltata via Battisti?".

«Oggi come oggi, per la sosta abusiva delle automobili: ma non credo che questo fosse il suo scopo originario. Non vorrei sembrare polemico, ma permettetemi alcune considerazioni.

«A Trieste il traffico è lento, troppo lento; le cause principali sono le vie strette, i troppi incroci ed il disordine con cui molti cittadini marciano e posteggiano il proprio veicolo. Le ultime due cause sarebbero in parte eliminabili con l'istituzione di vie di scorrimento preferenziali e con severe disposizioni ai vigili di colpire con severità (prima ancora che le soste vietate) coloro che non tengono la destra, o che vanno a passo di lumaca, in una parola quelli che intralciano il traffico. Invece il problema della mancanza di strade ampie e veloci è più difficile da risolvere, e perciò sarebbe logico tenere egombre e scorrevoli al massimo quelle poche che abbiamo.

«Ebbene, non è così. In viale D'Annunzio non si vuole far posteggiare i veicoli sul marciapiede, e creare così due corsie per ogni senso di marcia; nella strettoia del Mercato coperto i divieti di sosta "permanente" sono sempre snobbati e la carreggiata si restringe ancora; la stessa situazione si verifica lungo tutta la via Ghega; nel tratto fra i Portici e l'incrocio con la piazza Goldoni, malgrado i divieti, le automobili posteggiano numerose, persino in prossimità dei semafori, impedendo spesse volte di usufruire della freccia verde di svolta a destra. Ed infine veniamo alla via Battisti che è stata all'origine di questa mia segnalazione, e vediamo nella fotografia.

«E' una strada, la via Battisti, con intensissimo traffico. L'eliminazione del tram con relativa asfaltatura e tracciatura delle quattro corsie aveva portato a vedere più rosea la situazione del traffico in quella zona. Ed invece tutto è esattamente come prima; la corsia di destra sia in salita che in discesa, è perennemente occupata da veicoli in divieto di sosta ed il traffico si svolge su di un'unica lunga fila; in altre parole: come sempre!

«A questo punto vorrei chiedere alle autorità responsabili che scopo aveva creare quella magnifica segnaletica se poi non viene fatta rispettare; e non è questa una lampante causa di intralcio grave alla circolazione per cui l'impiego del carro attrezzi sarebbe quanto mai giustificato? Da notare poi due cose ancora. Queste soste in zona vietata sono brevi nel tempo (vi è però un ricambio continuo), inoltre parecchi automobilisti restano nel veicolo e mandano mogli o parenti a fare gli acquisti, così se un vigile dice loro qualcosa, si possono allontanare, fanno il giro dell'isolato, e poi ritornano nel medesimo punto. Inoltre basta che una sola macchina intralci la corsia di marcia perché tutto il traffico si sposti sull'altra, per il logico motivo che vedendo l'ostacolo da lontano, nessuno desidera restare imbottigliato. G.S.»

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

La benzina e il... coseno dell'angolo nella misurazione sulle auto in pendenza

Fra le molte lettere pervenuteci sulle restrizioni per la benzina ai valichi, ne scegliamo due. Ecco la prima:

«Mi sono imbattuto sabato nei nuovi penosi tentativi del Governo di venderci per forza un carburante che, rispetto a quello jugoslavo, di superiore ha solo il prezzo. Sorvoliamo sui soliti paragoni (spiacevoli) con la vicina Repubblica, che è sempre tanto meno sensibile di noi alla possibilità di mungere gli automobilisti, e al solito (spiacevole) discorso, che si può tosare una pecora molte volte, ma scorticarla una volta sola.

«Voglio solo far presente alle autorità ed agli automobilisti una serie di punti di ordine tecnico:

«1) Ai fini di una dichiarazione veritiera sul foglio-benzina della Finanza, è necessario conoscere con precisione il numero di litri (tanto chiede il famigerato foglio) di benzina contenuti nel serbatoio. Una dichiarazione imprecisa infatti può, a mio avviso, essere perseguita penalmente come falso in atto pubblico; non dico che questo succederà spesso, ma lo zelo, soprattutto riguardo alle piccole cose, è proverbiale.

«2) L'indicatore di livello del carburante presente sul cruscotto di molte autovetture serve nella maggior parte dei casi a farsi un'idea di quanta autonomia si disponga; in tutti i casi l'indicazione che esso dà dipende dalla inclinazione della vettura e comunque non è precisa, neppure nei rari casi in cui esso sia ottimisticamente tarato in litri.

«3) L'apposita assicella (magari flessibile) da infilare nel retro della macchina (operazione piuttosto umiliante per chi psicologicamente si identifica con l'auto) fornisce indicazioni che hanno solo valore di paragone (prima il livello era tanto, ora è un po' di più o di meno) dipendenti anch'esse dall'inclinazione del veicolo. Attenzione quindi ai valichi in salita in un senso e in discesa nell'altro! Queste carenze dipendono dal fatto che le misure e le forme dei serbatoi delle auto non sono standard (occorrerebbe quindi un'assicella per ogni tipo di vettura) e inoltre bisognerebbe, per sapere l'effettiva quantità di carburante contenuta nel serbatoio, tener conto, col veicolo in piano, del coseno dell'angolo con cui la detta assicella penetra nel serbatoio medesimo. E' quindi diritto di ogni automobilista, nel caso in cui il volume di carburante gli venga misurato con questo sistema, esigere che i calcoli di cui si è detto vengano svolti, e in sua presenza, per poter essere sicuro di pagare esattamente gli oneri dovuti.

«4) Risulta dai punti precedenti che l'unico mezzo sicuro e quasi rapido per ottenere la misura richiesta è quello di estrarre tutto il carburante, con un apposito sifone, e versarlo, senza che evapori, in appositi recipienti graduati col bollo della finanza. Naturalmente l'operazione deve essere fatta a cura della Guardia di Finanza, rientrando essa nei normali accertamenti. Il carburante poi deve essere riversato nel serbatoio, sempre in presenza dell'interessato, e i relativi oneri devono essere corrisposti senza fiatare, perché il tutto si è svolto legalmente.

«5) E' ovvio che, se la Guardia di Finanza è in grado (deve esserlo!) di effettuare i detti accertamenti all'ingresso nel Paese, è in grado pure di effettuarli all'uscita. Non vedo perché gli automobilisti non possano esigere, a tutela dei propri diritti economici, che il controllo venga eseguito sulla loro macchina a entrambi i passaggi della frontiera.

«Penso che se un certo numero di persone accoglierà queste osservazioni, la benzina agevolata a Trieste non tarderà molto, almeno per ricuperare il denaro che i triestini spenderanno in benzina all'estero dopo l'inevitabile collasso dei controllori ai valichi i quali, come al solito, senza loro colpa, si trovano fra l'incudine e il martello ("...strumenti ciechi di occhiuta rapina..." direbbe probabilmente il Giusti, "si parva licet" eccetera eccetera). Cordiali saluti, Fabio Fumi».

E il lettore Mario Sedmach scrive dal canto suo: «Care "Segnalazioni", vi scrivo, profondamente amareggiato, appena di ritorno da due valichi di frontiera, oltre i quali non sono riuscito a passare.

«Questo perché, sulla strada di entrambi, vi era una colonna di autoveicoli lunga più di un chilometro e, considerato che dopo mezz'ora di coda ero avanzato di cento metri, ho dovuto rinunciare e tornarmene indietro, poiché il poco tempo che avevo a disposizione non mi sarebbe bastato per oltrepassare le sbarre confinarie e tornare a casa in tempo utile.

«E così alla geniale burocrazia locale, è venuta la brillante idea di ripristinare — solo a Trieste — il controllo della benzina nei serbatoi delle autovetture! Forse costei pensa di risolvere il problema dei benzinai di Trieste a questa maniera?

«Care "Segnalazioni", vi prego di far capire, a chi di competenza, che non è in questo modo che si risolverà l'annoso problema dei rivenditori di benzina di Trieste (e, tantomeno, si risaneranno le finanze nazionali). La strada da seguire è un'altra, ed è proprio quella suggerita e proposta dall'Associazione dei benzinai stessi!

«L'esperimento del controllo della benzina fu già tentato ma non diede i risultati sperati e, oltretutto, se non erro, fu giudicato vessatorio e illegale.

«Ai benzinai di Trieste va tutta la mia simpatia e solidarietà ma, santo cielo, non si possono colpire gli interessi di tutta la cittadinanza per salvaguardare quelli di una piccola categoria.

«E poi, se le autorità jugoslave decidessero, per ritorsione, di limitare gli acquisti a Trieste dei loro connazionali, cosa succederebbe? Si avrebbe immediatamente una crisi nel commercio della città, una parte del quale vive ormai in virtù dei «turisti» della vicina Repubblica. In tal modo, al problema dei benzinai, verrebbe ad aggiungersi un problema, ben più grave, dei commercianti di mercerie, accessori d'auto e tanti altri.

E' una possibilità non tanto remota, che dovrebbe essere presa in considerazione.

«Caro "Piccolo", intervieni subito, col peso della tua autorità, in difesa degli interessi dei tuoi lettori triestini, i quali, a causa della loro innata cortesia e senso civico, sono costretti, periodicamente, a fare da cavia ai più balordi esperimenti di politica economica».

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo di guerra

Domani, mercoledì 9 settembre, con una Messa che sarà celebrata alle 9 nella chiesa Madonna del Mare di Trieste, saranno ricordate le vittime della tragedia di ventisei anni fa, avvenuta nei pressi di Punta Salvore. Erano le prime ore del mattino del 9 settembre 1944 quando il piroscafo «San Marco» dell'Istria-Trieste, affollato di passeggeri, fu attaccato da alcuni aerei nemici. La nave, in fiamme e gravemente colpita, andò ad arenarsi. Il bilancio delle vittime fu enorme: più di cento persone persero la vita.

Concerto a Roiano

La banda cittadina «Verdi», sotto la direzione del maestro Pino Vatta, terrà un concerto a Roiano, piazza tra i Rivi, domani, martedì 8 settembre alle ore 20.45, con il seguente programma: Marcia Cristina di Vatta; Le nozze di Nakiris (ouverture) di Linke; Aida (finale otto II) di Verdi; Bajadera (selezione) di Kalman; Marcia nuziale di Mendelssohn; Finlandia (poema) di Sibelius.

Dama internazionale

Sotto l'egida del fiduciariato provinciale di Trieste, il Circolo damistico triestino (via dei Giuliani 15) ha organizzato il sesto campionato provinciale di dama internazionale. Esso ha avuto inizio domenica scorsa nella sede del sodalizio organizzatore, ed avrà termine domenica 20 settembre, alle 11, con la premiazione. Alla competizione hanno aderito tre sodalizi (CRDA, Dop. Ferrov. e CDT), arbitro nazionale Duilio Del Bono di Trieste.

Calzature del Fallimento

Franco in via Carducci n. 7, in vendita al dettaglio.

L'ex tempore istriana

Un'eccezionale concorso di folla ha animato domenica, come abbiamo già riferito, il Villaggio del Pescatore di San Giovanni di Duino per la quarta edizione della Sagra istriana, organizzata dall'Associazione delle Comunità istriane in collaborazione con l'Azienda di soggiorno di Sistiana. Un lusinghiero successo di concorrenti e di pubblico è arriso all'ex tempore «Villaggio San Marco», che ha visto premiati i signori Giovanni Babuder, Guglielmo Grubissa, Desiderio Svara, Giorgio Pentasuglia, i quali esporranno prossimamente le loro opere a Trieste presso la sede delle Comunità istriane.

Chiesa di Servola

Ricorrendo oggi la festa della Natività di Maria Vergine, nella chiesa di Servola si celebrerà alle ore 18.30, una Santa Messa solenne.

Viaggi CISL

Quattro giorni a Vienna, dal 10 al 13 settembre, lire 38.000, comprensive di viaggio in pullman GT, camere con servizi privati, pensione completa, tutte le bevande, visite ed ingressi. Cinque giorni a Monaco di Baviera per l'Oktoberfest, lire 43.000, viaggio, camere con bagno, visite, ingressi, birra a volontà, visite alle birrerie. Iscrizioni ed informazioni: ETSI CISL, via Carducci 35, telefoni 734320-23.

ESCAI XXX Ottobre

Domani 9 corrente, alle ore 18 e 18.30 rispettivamente per i ragazzi superiori agli anni 12 e inferiori agli anni 12, presso la sede sociale di via S. Pellico 1, avrà luogo una riunione dei giovani del Gruppo. Dopo la riunione sarà proiettato il film «Il conquistatore dell'inutile».

Onorificenza

Il rag. Giuseppe Baici è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica. Ex combattente, legionario fiumano, cittadino onorario di Fiume, abbandonata la natia Cherso, ove dirigeva la grossa azienda agricola della famiglia e svolgeva varie attività imprenditoria., nel 1945 era venuto profugo a Trieste impiegandosi all'Intendenza di Finanza. Da allora ha profuso tutte le sue energie in favore della causa istriana. Felicitazioni vivissime da parte degli istriani e dei profughi da Cherso in particolare.

I vostri vecchi materassi ...

vi vengono ottimamente valutati, con la nostra vendita speciale valida sino al 30 settembre, se acquistate — anche ratealmente — due originali PERMAFLEX: è un'occasione unica, approfittatene! *Casa del Materasso*, via Madonnina 6.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera). 17 alle ore 19.

I «Magazzini Felice»

via Carducci 41, rimangono chiusi per restauro. La vendita continua ai Magazzini all'Operaio, viale D'Annunzio 6. Telef. 90.984.

Traslochi - Adria

Convenienza, serietà. Tel. 69442.

Da Arredamenti Fulvia

in arrivo dei mobili in esclusiva francesi: sono creazioni di PIERRE LANSALOT.

Nozze di diamante



Il raro traguardo dei sessant'anni di matrimonio viene oggi raggiunto dai coniugi cav. Nicolò e Dora Rossi-Sabatini. Alla coppia gentile rivolgiamo i nostri cordiali rallegramenti, con ogni migliore augurio.

Nozze d'oro



Il cavaliere di Vittorio Veneto Ricciotti ed Emilia Sansonetti, sposatisi l'8 settembre 1920, celebrano oggi nella chiesa dei Carmelitani di Gretta, il lieto traguardo delle nozze d'oro, attorniati dalle figlie, generi, nipoti e parenti. Vivissime congratulazioni ed auguri cordiali anche da parte nostra.

COLLEGIO SOLITRO
PADOVA SCUOLE - Via XX Settembre, 17 - Tel. 39.747
COLLEGIO - Via A. Gabelli, 19 - Tel. 36.548
SPECIALIZZATO RECUPERO ANNI DI
● MEDIA (Ammissione alla III e licenza)
● GINNASIO (Ammissione alla prima classe liceo)
● LICEO CLASSICO (Maturità e ammissione classi II e III)
● LICEO SCIENTIFICO (Maturità e ammiss. classi III-IV-V)
● MAGISTRALI (Abilitazione e ammissione classi III e IV)
● GEOMETRI (Abilitazione ed ammissione classi III-IV-V)
● RAGIONIERI (Abilitazione ed ammissione classi III-IV-V)
RINVIO SERVIZIO MILITARE AGLI AVENTI DIRITTO
Accoglie anche convittori frequentanti scuole statali

zinelli & perizzi
■ Vi invita ad un acquisto straordinariamente vantaggioso in occasione della vendita speciale del reparto antiquariato
■ Mostra al reparto antiquariato al 1.o piano di via Mazzini 31

SI INAUGURA GIOVEDI' A BARI LA TRADIZIONALE ESPOSIZIONE

Alla Fiera del Levante uno stand della regione

Esso porrà in luce la funzione ponte del Friuli-Venezia Giulia per i traffici con l'Est europeo - Dulci rappresenterà la Giunta

Con la presenza alla Fiera del Levante, che s'inaugura il 10 settembre, si chiude il ciclo delle manifestazioni merceologiche cui la Regione Friuli-Venezia Giulia partecipa per l'anno in corso. Dopo l'Alpe-Adria di Lubiana, la Fiera internazionale di Trieste e la Fiera austriaca del legno, l'Ente Regione si appresta ora a presenziare in forma ufficiale alla grande rassegna generale del Sud con un proprio padiglione, il quale pone in luce la funzione ponte del Friuli-Venezia Giulia per i traffici con l'Est europeo.

Si tratta della seconda partecipazione consecutiva a questa importante esposizione, che rientra nel quadro della politica fieristica predisposta dall'Ente Regione attraverso l'Assessorato all'industria e al commercio. In tale occasione il prof. Giuseppe Dulci, in rappresentanza della Giunta, sarà presente nel capoluogo pugliese per una serie di incontri e contatti con amministratori pubblici, esperti, tecnici e con il mondo operativo. Il carnet di tali contatti avrà inizio il giorno 9, con la «vernice». Si tratta di una simpatica cerimonia, pre-inaugurale, durante la quale le massime autorità di Bari visiteranno lo stand regionale. L'incontro è previsto alle ore 19.30.

La «Giornata» del Friuli-Venezia Giulia è stata fissata invece per il giorno 11. In tale occasione l'esponente regionale sarà ricevuto in mattinata, nella saletta della palazzina degli uffici, dal presidente della Fiera, dott. Triggiani, presenti esponenti della nuova Regione, tra cui il presidente della Giunta, avv. Trisorio-Liuzzi. Più tardi, presenti le massime autorità della città, è previsto un incontro conviviale con la stampa, durante il quale il prof. Dulci avrà modo di parlare sui motivi della presenza della Regione alla rassegna barese.

Il padiglione pone in evidenza, in uno scenario di colori e di strutture, oltre a fotografie e diapositive di varie grandezze e dimensioni, un grandissimo plastico del porto di Trieste con tutte le sue infrastrutture e con particolare rilievo al Molo VII, considerato oggi piattaforma per il rilancio dei traffici adriatici. Lungo una delle pareti scorre una gigantografia che rispecchia il tema dello stand stesso. Sono pure in visione tre modelli di cargo-liners costruiti nei cantieri della regione; scritte, diagrammi e statistiche fanno degna cornice.

Il giorno 12, organizzato dall'Ente Fiera del Levante, in collaborazione con la Comunità dei porti adriatici e dell'Assessorato all'industria ed al commercio, avrà luogo un convegno sul tema «Problemi commerciali e turistici dei porti adriatici». Il relatore di base sarà l'ing. Lorenzo Colautti, direttore generale dell'Ente autonomo del porto di Trieste. Il tema del convegno verte sulle possibilità di una «range» portuale adriatica, da Bari a Trieste. Si tratta di una nuova ed attiva politica di collaborazione interportuale ed interregionale fra le zone che compongono l'ambiente adriatico che dal Canale di Otranto si estende fino ai confini con le regioni jugoslave. Oggi, infatti, si sente la necessità di una stretta cooperazione tra gli scali adriatici del versante italiano.

Sono previsti numerosi interventi con la partecipazione di qualificati esponenti di enti, associazioni di categoria, imprese, società di navigazione, camere di commercio, banche, associazioni.

Simposio medico all'Università

Promosso dalla Fondazione Carlo Erba, il 26 settembre avrà luogo all'Università degli Studi, Aula «Veneziani», il «Simposio internazionale sullo studio della circolazione centrale e periferica con tracciati radioattivi».

La prima parte del simposio sarà dedicata alla circolazione cardiopolmonare (moderatore il prof. Loken). Seguiranno le relazioni sulla radiocardiografia (moderatore il dottor Kellersohn), sulla circolazione renale (moderatore il dott. Timmermans), sulla circolazione cerebrale (moderatore il dott. Delaloye), sulla circolazione coronarica (moderatore il dott. Donato), sulla circolazione splecnica (moderatore il prof. Dal Palù). Al termine si avranno le comunicazioni libere.

Scuole materne dell'ONAIRC

Le iscrizioni e le riconferme degli iscritti a giugno, nelle scuole materne dell'ONAIRC, avverranno dal 18 al 24 settembre, dalle 8.30 alle 12. Sono indispensabili i certificati di nascita e sanitari. Con l'occasione si avverte che nella scuola materna di Barcola, via Vallicula 11 (ex via Boveto), ci sono ancora posti vacanti.

L'EX TEMPORE IN GIARDINO



(«Giornalfoto»)

Domenica si è svolta con vivo successo l'ex-tempore di pittura organizzato dal Gruppo Artistico Tristino nel Giardino Pubblico di Trieste. Larga la partecipazione degli artisti di tutte le tendenze e tecniche pittoriche, tra cui anche un gruppo di giovani non ancora quindicenni.

La giuria ha assegnato così i premi: I) premio, coppa dell'Ente Regione Friuli-Venezia Giulia a Giorgio Milla; II) premio, targa del Comune di Trieste a Emidio Eredità; III) premio, «Giardino Pubblico» dei G.T.A. a Riccardo Persi; IV) premio, coppa Dreher a Reano Manlago.

Gli altri premi sono stati assegnati a: Russo, Scaramella, Sevini, Zulian, Furlanetto, Giuffrida, Belisettini, Ellero, Cisco e Palmerini. Numerosi gli artisti segnalati e, tra i premiati, anche alcuni bambini.

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Trattenute dichiarate illegittime

«Dal 1.o luglio 1959, data in cui avevo compiuto 60 anni d'età, mi è stata concessa la pensione di vecchiaia "VO". Avendo continuato a lavorare presso uno stabilimento locale in qualità d'impiegato, e precisamente fino a tutto il 28 febbraio 1964, l'INPS mi trattenne un terzo della pensione, e precisamente dal 1.o luglio 1959 fino a tutto il 28 febbraio 1964.

«Vorrei sapere, se in base a qualche legge avrei diritto al rimborso di quelle trattenute, visto che la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime le trattenute fatte ai lavoratori che lavoravano presso terzi». P. R.

Come più volte abbiamo detto, precisiamo che la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità delle trattenute effettuate nei confronti dei soli pensionati di vecchiaia che hanno continuato a prestare attività lavorativa presso terzi limitatamente al periodo 1.5.1968 - 30.4.1969. Nessuna altra legge ha revocato e nessuna altra sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime le trattenute effettuate per periodi di lavoro precedenti al 30.4.1968 o successivi al 1.5.1969.

Libera uscita limitata

«Sono in sovvenzione presso lo INAM. Dopo 17 giorni di degenza all'ospedale maggiore, reparto neurologico, sono stato dimesso con la diagnosi: "Crisi emicraniche con reazione neurodepressiva e con lo encefalogramma lievemente anormale". Il medico assistente del reparto, su consiglio del primario, mediante la lettera di dimissione, consigliava al mio medico curante la terapia da fare con l'annotazione: "N.B.: Il paziente ha bisogno di 4 settimane di riposo e di libera uscita giornaliera completa". Il mio medico si atteneva alla proposta.

«Il giorno 20 ha ricevuto l'invito del medico di sezione di presentarmi per una visita di controllo. Il giorno dopo mi presentai alla visita. Senza nemmeno chiedermi come stavo mi disse che non poteva permettere la mia libera uscita completa, perché questo è il regolamento dell'Istituto e mi dava il permesso dalle ore 9.30 alle 14.30 e dalle 17 alle 19. Feci presente che la libera uscita io la dovevo avere per cura su consiglio del primario e gli mostrai la lettera. Niente da fare. Però alla mia domanda se potevo andare 15 giorni in montagna, mi rispose di sì, però feci presente che purtroppo la possibilità non ce l'ho. E allora niente». Aldo Scheriani.

La limitazione della libertà di uscire da casa nei confronti dell'assistito dell'INAM può dipendere da ragioni terapeutiche o da motivi che potremmo chiamare «fiscali», ovvero possibilità di controllo a domicilio da parte dell'Istituto della permanenza dell'assistito stesso nell'inabilità al lavoro. Noi riteniamo che nel caso segnalatoci il medico dell'INAM abbia tenuto in maggior considerazione le ragioni terapeutiche prescrivendo, in pratica, al lettore alcune ore giornaliere di riposo assoluto di cui, secondo il suo giudizio, ha bisogno. Ovviamente nel caso in cui chi ci scrive avesse avuto la possibilità di trascorrere un periodo di riposo in montagna, la limitazione non avrebbe avuto alcuna ragione di essere posta.

Posta in ritardo: mancato controllo medico

«Il giorno 13 agosto il postino recapitò per mio marito una cartolina dell'INAM, spedita il giorno 5 agosto, perché si presentasse per la visita di controllo il giorno 10 agosto alle ore 9. Presentatosi il giorno dopo, non se ne fece niente perché doveva presentarsi il giorno convenuto. Al postino narrai quanto sopra, e lui mi consigliò di recarmi alla Posta, ma qui si rifiutarono di rilasciarmi una conferma che io ricevetti tale cartolina il giorno 13, e mi dissero pure che già altre persone si erano lamentate, ma che loro non c'entravano, me la vedessi con l'INAM. Io vorrei sapere dove ci si può rivolgere, dato che non presentandosi mio marito il giorno convenuto, lo INAM sospende le prestazioni dovute». L. A.

Pensiamo che l'unica persona alla quale ci si possa rivolgere per risolvere il caso della lettrice sia il direttore della locale sede provinciale dell'INAM il quale potrà comprendere il disguido postale addotto a giustificazione e sanare in qualche modo il mancato adempimento dell'assistito. Se possimo in possesso delle generalità del marito di chi ci scrive lo faremmo noi attraverso questa rubrica ma riteniamo che uguale considerazione potrà ottenere direttamente l'interessato.

Pensione invalidità a commerciante

«Nel gennaio 1970 feci domanda all'INPS per la pensione d'invalidità commercianti; avendo pagato 5 anni di contributi. Nel giugno scorso sono stato sottoposto a visita medica; sono passati già due mesi e non so ancora l'esito, crede che ci vorrà ancora molto, oppure c'è un limite di tempo tra la visita e la risposta? (anche per poter ricorrere, se è il caso)? Fino qui il quesito.

«Ho scritto parecchie volte sotto nomi diversi perché non dipendo dall'INPS di Trieste. Lei mi ha risposto sempre dandomi preziosissimi consigli che mi sono stati di guida, di ciò La ringrazio tanto» Giovanni Banelli (Aquileia).

Se il lettore è già stato sottoposto alla visita medica vuol dire che la sua domanda di pensione di invalidità è già stata accolta in via assicurativa. Non dovrebbe tardare molto il provvedimento definitivo che, speriamo, consisterà nella concessione della pensione di lire 18.000 mensili. Nel caso di reiezione per non riconosciuta invalidità, il lettore non si deve preoccupare del ritardo in quanto il termine di 90 giorni utile per il ricorso, decorre dalla data di comunicazione della reiezione stessa.

Rimborso trattenute pensionati

«Sono pensionando dell'INPS e devo continuare a lavorare perché la pensione è piccola e non posso fare altrimenti. Di conseguenza, anch'io sono stato soggetto alla trattenuta sulla pensione. Nel settembre del '69 ho fatto domanda, come molti altri, per il rimborso delle trattenute, ma ancora non l'ho ricevuto. Però un mio amico, che aveva fatto domanda pochi giorni prima di me, ha ricevuto la sua spettanza da circa un mese. Perché lui sì ed io no? Che abbiano smarrito la mia domanda E se no, perché queste lungaggini? E vorrei, se possibile, sapere perché, se la cosa è illegale, si continua a trattenermi circa 11.000 lire ogni mese sulla pensione?». L. G.

L'INPS sta rimborsando le trattenute effettuate nei confronti dei pensionati che, nel periodo 1.5.1968-30.4.1060 hanno continuato a lavorare; il rimborso è limitato però solamente a favore di coloro che a suo tempo avevano opposto regolare ricorso avverso il provvedimento dichiarato successivamente illegittimo dalla Corte Costituzionale. Per gli altri, e cioè per tutti coloro che non hanno presentato ricorso, l'INPS è in attesa della legge, di cui è già stata presentata proposta da parte del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, che autorizzi il rimborso. Il lettore non risulta fra coloro che hanno presentato ricorso e quindi dovrà ancora attendere.

Per quanto riguarda l'attuale trattenuta di lire 11.000 mensili dobbiamo confermare quanto più volte abbiamo detto e cioè che da dichiarazione di illegittimità delle trattenute interessa solamente i periodi di lavoro effettuati tra il 1.5.1968 ed il 30.4.1969. Per i periodi successivi la nuova legge 30.4.1969 n. 153 prevede la trattenuta nella misura pari alla metà della differenza tra la pensione e l'importo minimo di essa. Tale norma non è stata dichiarata illegittima e quindi è valida.

Rimpondiamo

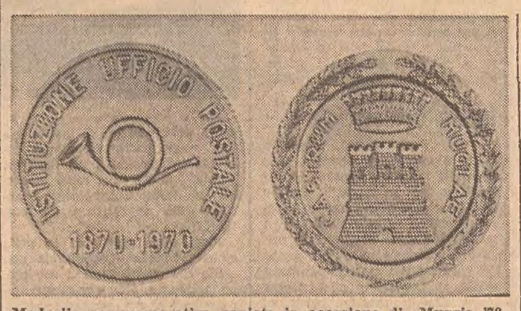
Il lettore Gino Solpini che ci chiede notizie in merito alla concessione di un assegno postsanatoriale agli ex tubercolotici, potrà leggere l'articolo «Miglioramenti economici ai colpiti da tubercolosi» apparso in questa rubrica il 28 agosto c. a.

Domenico Pagliaro

MANIFESTAZIONI PER IL CENTENARIO DELL'UFFICIO POSTALE

Nel quadro di «Muggia '70» anche una mostra numismatica

Talleri, monete imperiali e pezzi della Repubblica Romana rievocheranno assieme a medaglie di pregio eventi storici



Medaglia commemorativa coniata in occasione di «Muggia '70»

«Muggia '70» non è solo una mostra filatelica: è un insieme di manifestazioni e di mostre di alto valore storico e di notevole interesse culturale. Vengono infatti preannunciate, collateralmente a quella filatelica, una esposizione numismatica ed una altra di medaglie commemorative, che serviranno a puntualizzare i momenti più significativi del nostro passato lontano e recente.

La fondazione a Trieste del Lazzaretto nuovo (1769), detto di S. Teresa (di cui rimane il ricordo nell'omonima piazza all'altezza dei portici di Roiano), sarà ricordata da una medaglia con l'effige di Maria Teresa e Giuseppe II, fautori della prosperità emporiale del nostro porto. L'occupazione napoleonica dell'Istria (1806) figurerà in una medaglia riproducente il tempo di Augusto di Pola e la testa laureata dell'imperatore e così pure la conquista delle province illiriche. Un magnifico medaglione di rame ci farà conoscere la data di posa della prima pietra di S. Antonio Nuovo, il 1828; data che segnerà anche il giubileo secolare del Porto franco in altra egregia incisione.

Né mancherà il ricordo della posa della prima pietra della «Ferrovia Meridionale» (1850) che, inaugurata nel 1857, sarà celebrata poi con un doppio tallero d'argento con l'effige del giovane Francesco Giuseppe. Non passeranno inosservati il sesto centenario della nascita di Dante (1865), celebrato dalla Soc. Minerva, né i benemeriti triestini come Domenico Rossetti (1847), Carlo Lorenzutti («direttore del patrio nosocomio»), Alessandro de Daninos (fondatore della RAS), Marco Besso (nel quarantesimo anno di attività presso le Assicurazioni Generali).

Figureranno inoltre eternate le varie esposizioni industriali (1882 e 1891), il XXV anniversario della Società operaia, la inaugurazione della «Guardia medica» (1899). Il varo della corazzata austriaca «Carlo VI», che i vecchi muggesani chiamavano «el Carlo sie», sarà effigiato in una medaglia del 1898. Tutto l'interessante materiale proviene dalla pregevole raccolta del dott. Andrea Abbiati di Trieste.

Copiosa l'esposizione numismatica: Lodovico Mischou presenterà quei pezzi «de bona moneda» usciti nel XIII secolo dalle zecche di Aquileia; lo stesso dott. Abbiati presenterà talleri e monete imperiali dalla fine del Sacro Romano Impero (ultimo 500) alla restaurazione del 1815; ma ci consentirà pure uno sguardo alle monete feudali di Gorizia e di Gradisca (sotto il dominio degli Eggenberg).

Il signor Denis Dri esibirà una serie di rari pezzi battuti nel 1849 nella Repubblica Romana, e Rodolfo Vidimari ci offrirà una selezione cospicua di monete austriache dal 1848 al 1916. L'evoluzione dello Stato italiano sarà visualizzata in una serie di monete contemporanee o quasi (Mischou); quella della Repubblica austriaca, dell'Ungheria (collezione dott. Renee Fuchs) e del vicino stato balcanico (dal Regno di Serbia al Regno dei S.H.S. e alla Repubblica federativa) in una cospicua serie di pezzi, anche rari.

Come per la filatelia, sarà presente un gruppo di giovani (e bisogna ancora una volta applaudire agli organizzatori!) tra i quali avremo Guido e Micaela Abbiati, cui bene si attaglia l'antico adagio che «buon sangue non mente». Ripetiamo che la manifestazione avrà luogo alla scuola «De Amicis» di via D'Annunzio, a Muggia con inizio alle ore 16.30 di giovedì 10 settembre p.v. e si protrarrà fino al giorno 13.

A. S.

Delegazione nazionale dell'ANVGD a Trieste

La presidenza dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia comunica che l'esecutivo nazionale ha deciso di riattivare la delegazione nazionale di Trieste, già a suo tempo costituita, in considerazione della particolare importanza di quest'acitità nei problemi che riguardano i profughi istriani, fiumani e dalmati.

In riconoscimento delel delicate funzioni attribuite a tale organo, per le sue finalità di rappresentanza e coordinamento, il presidente della stessa fa parte di diritto del consiglio e dell'esecutivo nazionale della ANVGD. A rappresentante di detta delegazione è stato nominato l'avv. Lino Sardos Albertini, che provvederà agli incombenti necessari per l'elezione degli organi statutari.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni condizioni di tempo buono. Dalla tarda mattinata si avrà un graduale aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali con piogge. Successivamente la nuvolosità si andrà estendendo anche alla Sardegna e alle regioni centrali tirreniche. Durante le prime ore del mattino foschie anche dense nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: inizialmente deboli, vari, tendenti a disporsi da Sud-Ovest rinforzandosi sulla Liguria, la Sardegna e le regioni dell'alto e medio Tirreno.

Mari: generalmente calmi con moto ondoso in aumento su Mar Ligure, di Sardegna, alto e medio Tirreno.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 30; Verona 18, 28; Trieste 21, 25; Venezia 20, 36; Milano 17, 27; Torino 15, 28; Genova 19, 26; Bologna 17, 30; Roma Fiumicino 17, 27; Campobasso 16, 29; Bari 19, 27; Napoli 19, 29; Potenza 19, 27; S. Maria di Leuca 21, 28; Catanzaro 20, 28; Messina 22, 28; Palermo 23, 27; Catania 18, 31; Alghero 19, 27; Cagliari 17, 26.

CROCIERE CON YACHT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

PUBBLICATO A CURA DELLA XXX OTTOBRE

Terzo libro di annali del Gruppo speleologi

Frutto di meticolose ricerche, la rivista è improntata a criteri tecnico-scientifici

E' uscito in questi giorni il III volume degli annali del Gruppo grotte dell'Associazione XXX Ottobre del CAI di Trieste. La rivista, che tende ad assumere sempre più una veste rigorosamente tecnico-scientifica, rappresenta il risultato di anni di ricerche condotte sul Carso triestino, nella regione, e in altre regioni d'Italia, ricerche, che oltre a comportare un pesante onere finanziario, hanno richiesto il concorso di tutti i soci.

Assicurata la sua periodicità annuale, questa pubblicazione contiene una selezione di lavori svolti e sviluppati negli anni 1968-1969. Il primo articolo, di Merlak e Semeraro, è uno studio di geomorfologia carsica condotto sulla base di moderne interpretazioni sui rapporti che intercorrono fra le caratteristiche geologiche e lo sviluppo dei fenomeni carsici. Segue una relazione accurata di Semeraro sull'esplorazione dell'abisso di Roncobello, presso Bergamo, esplorato alla massima profondità di 520 metri da una squadra della XXX Ottobre nel febbraio del 1969.

Il terzo lavoro riguarda una analisi sul carsismo d'alta montagna nella regione di Feltre, sui monti «Le Vette», ed è firmato da Merlak. Seguono due lavori, frutto di una serie di campagne di ricerca svolte sul Carso triestino dal Gruppo di paleontologia umana della XXX Ottobre.

La pubblicazione, con un centinaio di pagine ed una notevole tiratura viene spedita ai maggiori istituti scientifici di ricerca, alle società speleologiche ed ai maggiori interessati sulle ricerche carsiche.

MOSTRE D'ARTE
Alla TORBANDENA
LITOGRAFIE ORIGINALI
di
CASSINARI
FINI
GILOT
GUIDI
GUTTUSO
HARTUNG
HOLLESCH
MACCARI
MORLOTTI
SAETTI
TRECCANI
VEDOVA
Orario: feriali dalle 17 alle 20

Messa in suffragio del comm. Mattiussi



Permane vivo in città il rimpianto per la scomparsa del comm. Giuseppe Mattiussi - avvenuta inaspettatamente l'8 agosto u.s. - di cui si ricordano il profondo patriottismo e le doti di serietà e correttezza.

Da Tricesimo, ove nacque il 9 settembre 1893, Giuseppe Mattiussi visse alcuni anni a Monfalcone, da dove venne trasferito in Sicilia, con i genitori profughi, allo scoppio della prima guerra mondiale. Ultimato il corso alla scuola ufficiali di Modena, venne assegnato al 1.o reggimento fanteria «Re» nel settembre 1917.

Partecipò a tutte le epiche gesta delle «Cravatte rosse», rimanendo ferito sul monte Monfenera e meritandosi, oltre a due croci di guerra al merito, una medaglia di bronzo al valore militare. Collocato in congedo, si impiegò al Cantieri Riuniti dell'Adriatico, dove rimase sino al 1945, svolgendo un'apprezzata attività e raggiungendo posti di alta responsabilità. Fu un benemerito nel commercio e nell'industria, portando un notevole contributo, anche nel tempo della occupazione straniera, all'incremento dei rapporti economici fra Trieste ed i maggiori centri italiani.

Ma nello scomparso predominava sempre un grande amore per la Patria ed una appassionata dedizione alla grande famiglia dei fanti in congedo, ai cui potenziamento nella nostra regione profuse, per oltre cinquant'anni, la sua operosità. Fu tra i fondatori della locale sezione che, allora aveva le sue sedi in tutti i comuni della Venezia Giulia; si dedicò alla erezione ed alla ricostruzione — dopo le barbariche distruzioni — di molti monumenti di guerra; ricostituì, dopo il 1945, la sezione stessa; organizzò al Sacrario di Redipuglia i grandi Raduni nazionali dei Fanti e dei Combattenti.

Era stato sin dalla sua costituzione ispettore nazionale dell'A.N. dei Fante, e dal 1964 membro del Consiglio nazionale. Ricopriva anche la carica di presidente della federazione provinciale A.N.C.R. e, da anni, quella di vicepresidente della federazione Grigioverde. Era anche membro del collegio dei probiviri dell'associazione agenti e rappresentanti di commercio.

Nella chiesa di via S. Anastasio sarà oggi officiata una Messa, alle ore 19.30, in memoria dell'Estinto. La Federazione provinciale A.N.C.R. e la Sezione provinciale del Fante invitano i propri soci a presenziare al sacro rito nel trigesimo della morte del comm. Mattiussi. Anche la Federazione Grigioverde invita le proprie federate ad inviare una rappresentanza.

Consulta giovanile

L'assemblea della Consulta giovanile è convocata in seduta ordinaria per stasera, 8 settembre, alle ore 20 nella Sala del Consiglio comunale del palazzo municipale, con il seguente ordine del giorno: 1) discussione programmatica per l'elezione della giunta esecutiva; 2) comunicazioni della presidenza (soggiorno giovani triestini a Berlino; dati presenze giovanili nelle aziende; varie).

Istituite le «zebrate» per tre transiti difficili

Con ordinanza del Sindaco sono state istituite due zone d'attraversamento pedonale «zebrate» in riva Grumula e precisamente, una tra i numeri civici 10 e 12 ed una all'angolo con la via Campo Marzio. Una altra zona d'attraversamento pedonale «zebrata» viene istituita sulla via Coroneo, all'altezza delle vie Papiniano e Carpison.

BRIDGE

La selezione di Grado ha pienamente corrisposto, sotto il profilo tecnico, alle aspettative degli organizzatori, sostanzialmente confermando la già nota scala dei valori di gioco. Il complesso delle quattro gare è stato meritatamente vinto da Juretig-Licher, una formazione di ormai lungo affiatamento e duratura amicizia che, alla preparazione del primo, accoppia ora la grinta e la maturità agonistica del secondo; una formazione che gioca un bridge «sano», tutto impregnato di logica e buon senso rifuggente i «voli pindarici» e perciò del migliore affidamento per le gare di duplicato.

Al secondo posto si è piazzata, fuori classifica, una équipe formata dai fratelli Toffoli, la signora Baschiera e lo scrivente. Brillantemente terzi Cennamo-Strada, nonostante qualche sbandamento a metà gara, confermano così di costituire la più realistica promessa dell'A.B.T. per il prossimo e futuro agonismo. A breve distanza la formazione mista di Vecchiet e Robertovich alla quale un più consapevole impegno ed una più preparazione consentirebbero di raggiungere risultati anche di maggiore prestigio.

Quinta classificata la formazione inedita di Samsa-Lapini che, dopo una partenza fulminante, ha denunciato i limiti di una partnerschip approssimativa, se pur abilmente mimetizzata dall'estrosa fantasia di entrambi i giocatori. Al sesto e settimo posto Fonda-Mari e Scoberti-Pettener: merito dei primi, data la casuale improvvisazione dell'accoppiamento; demerito dei secondi che si sono prodotti in una lunga «rottura» finale, in parte dovuta forse a stanchezza, dopo aver dato peraltro la misura del loro valore con il primo posto ottenuto nella gara di licitazione.

Deludente la prova di Moscati-Valcini, classificati ottavi, sia per talune ingenuità di gioco e controgioco, sia per la mancata assimilazione di un sistema dichiarativo che, proprio in quanto altamente innaturale, impone maggior grado di esperienza e maturità. Babich-Savastano, al nono posto, non sono andati al di là della limitata aspettativa conseguente alla pressoché totale «verginità» agonistica della coppia, d'altronde ancora a corto di una severa preparazione.

I coniugi Zenari reggono il fanalino di coda, pagando così lo scotto della prima esperienza di gioco a media ponderale, una gara difficile che sta al limite fra il Mitchell ed il duplicato e dove non viene certo eliminato il fattore fortuna che in questa occasione non è stata per loro amica.

Il torneo estivo del martedì al C.C.A. è stato vinto da Rizzi-Rizzi.

K.

Gite e soggiorni

CAI - ASSOCIAZ. XXX OTTOBRE. Domenica 13 settembre, gita al Rifugio Falier con salita alla Cima Ombretta (m. 3011). Partenza sabato 12-9 alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

A Udine e Cividale con l'Università popolare

L'Università Popolare di Trieste informa di aver organizzato una escursione culturale ad Udine e Cividale per il giorno di domenica 27 settembre 1970. Ad Udine verranno visitate le pitture del Tiepolo al Palazzo Arcivescovile, a Cividale saranno visitati il Duomo, il Museo cristiano ed il tempietto longobardo.

Il pomeriggio sarà dedicato ad una sosta al Santuario di Castelmonte ed alla visita alla Mostra retrospettiva del pittore Luigi Spazzapan a Gradisca.

Per le iscrizioni alla gita, autorizzata dall'E.P.T. di Trieste con foglio n. 2779/V/3/A dd. 4.9.1970, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Segreteria dell'Università Popolare, in via del Coroneo 17, telefoni 761914, 765338, giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del com.te Lodovico Cova, nel I anniversario, da Feriani, Sangulin, Dalla Via, Pizzarello, Pavanello, Angelini 6000 pro Fondo «Cap. Banelli».

In memoria di Remigio Marsi, nel I anniversario, dalla mamma e sorelle 5000, da Antonella e Sergio 3000, da Maria Bensi 1000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria del prof. Ferdinando Giorgini, nel I anniversario, dalla moglie e figli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Benedetto Call, nel IV anniversario, dalla moglie Ada 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Benedetto Call»), 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del dott. ing. Sergio Vaccari, nel XX anniversario, da Brunone e Amelia Giro 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Lenassi 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Angela Maffi da Nerina Fortebracci 3000 pro ECA.

In memoria del dott. Duilio Cirilli dalla famiglia Giuseppe Godiani 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Matteo Minelli da Mario e Bice Millo 5000 pro CRI; da Roberto e Maria Frassini 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Pina Mizzan Malossi da Nina ved. Mizzan 5000 pro «Domus Lucis»; da Giannina e Ferruccio Mizzan 5000 pro CRI; da Mario e Valeria Mocner 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Ondina e cap. Bruno Napp 5000, da Ada ved. Fillini 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal dott. Ravalico 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Ottone e Herma Kraus 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Arturo e Maria Baxa 5000 pro chiesa S. Andrea e S. Rita; da Claudia e Giorgio Mizzan 5000, da Lydia e Antonio Cumbat 5000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari; da Francesco ed Edvige Pepeu 2000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria del dott. Sergio Fornara da Arista, Marcon e Tullio 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Cesaratto Massi e Urbica 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Duilio Cirilli dalla cugina Adilia Maria Lorenzutti 5000 pro Istituto per l'infanzia, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla Società canottieri «Nettuno» 33.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuseppe Ulianich da Antonietta e Giordano Banelli 2000 pro Centro tumori; dalla famiglia Brandolin 2000 pro Oratorio Salesiano, da Lino e Aurelia Tamburini 5000 pro Fameia rovignese.

In memoria di Aldemara Corzani Poggi da Gabriella Attanasio 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Clodio e Dora Taccari 5000, da Giuliana Bagliani nata Spizzamiglio 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da un gruppo di amici bagnine e bagnino del gaano «Ausonia» 3500 pro Centro tumori; dal dott. Pietro Persoglia 2000 pro Villaggio del fanciullo; dal dott. Livio Benevenia 5000 pro Lega italiana contro la poliomielite; da Nives e Franca Spizzamiglio 3000, da Piera Robba e Maria Longhi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Attilio Turk dalla nipotina Manuela 3000 pro Ass. spastici.

In memoria di Stefano Greco dalla famiglia Pellis 3000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Dante Candussi, dalla famiglia Pellis 3000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Ines Faidutti-Pellarini da Berta Pricoco Pellarini 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvio Urizio dai cugini Zoppolato, Balanza e Samez 5000 pro Fameia umaghese.

In memoria di Lodovico Rebula da un gruppo di amici del Gran Bar «Italia» 11.000 pro Banca del sangue.

In memoria del conte ing. Luigi Romano da Ernesto e Frances Sospisio 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Bettina Gopcevich de Gorup 3000 pro Lega Nazionale; da Antonio e Xenia di Demetrio 3000, da Paolo Cuzzi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Anny Quintavalle 5000 pro Chiesa SS. Rita e Andrea.

In memoria di Giuseppina Mizzan dall'ing. Dario Torriano 2000, da Giorgio e Lina Amodeo 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria De Mejo Costanzo 3000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino Guido De Mejo); da Ferruccio Niederkorn 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dal dott. Giovanni Torriano 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Bevilacqua ved. Fabbris dalla famiglia Zerial 10.000 pro Istituto dei poveri (anziani).

In memoria di Anna Rebelli dalla figlia Germana e genero Luigi 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Olga Peritz ved. Tarlao dai signori Quintavalle & Santini 3000 pro CRI; da Marianna e Mädy Küchler 3000 pro Soroptimist Club (fondo Nina Giurovich).

In memoria di Giuseppina ved. Angelucci dal nipote Sergio 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Amato Brezar dalla famiglia Bazzanella 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Carla Pagnucco da Tina e famiglia Fabro 5000, dalla famiglia Capponi 3000, dalla famiglia Volpi 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Alfonsina Sartori da Vito Cerchioli 1000 pro Asilo «Speranza».

In memoria di Romano Ukmar da Eliseo, Liliana e Pierpaolo Luchina 5000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

Ospiti toscani alla Stock



(«Giornalfoto»)

Si intensificano i rapporti di amicizia che la Stock promuove da tempo con i suoi clienti per consolidare anche dal lato umano le relazioni commerciali già esistenti: le visite da tutte le parti d'Italia si rinnovano puntualmente e questa è stata la volta di una quarantina di clienti di Livorno e Pisa.

I graditissimi ospiti, accompagnati dall'ispettore dott. Guido Primavori e dagli agenti di zona cav. Sergio Di Porto e sig. Mario Falleni, sono giunti a Trieste domenica sera. Il programma prevedeva l'incontro con i dirigenti della Stock e la visita dello stabilimento di Roiano, un giro turistico di Trieste e un'escursione sul golfo con la motonave «Dioneа».

Gli amici-clienti sono stati accolti con tradizionale ospitalità da dirigenti e funzionari della Stock, i quali hanno illustrato i vari reparti e metodi di lavorazione dello stabilimento, rispondendo a numerose domande scaturite dall'interesse degli ospiti.

La comitiva prosegue oggi, dopo una sosta a Redipuglia, per Portogruaro. L'immagine delle immense cantine di invecchiamento del brandy, forse la più significativa delle dimensioni della Stock, concluderà la visita degli amici-clienti di Livorno e di Pisa.

Nella foto: il gruppo completo degli ospiti posa nella terrazza-belvedere dello stabilimento Stock a Roiano, per la tradizionale foto ricordo.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
«A. VOLTA»
TRIESTE - VIA C. BATTISTI 27
CORSI SERALI DI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PER LAVORATORI
Anno scolastico 1970-1971

La presidenza informa gli interessati che proseguono le iscrizioni ai Corsi serali di Istituto Tecnico Industriale per lavoratori.

Ai predetti corsi di accede con diploma di Scuola media unificata oppure con quello delle ex scuole medie e di Avviamento Professionale.

LA DURATA DEL CORSO E' DI SEI ANNI. Il titolo che si consegue è il Diploma di perito industriale capotecnico per gli indirizzi: «INDUSTRIE METALMECCANICHE» ed «ELETTROTECNICA».
Le lezioni avranno inizio il 1.o ottobre p.v. e si svolgeranno dalle ore 18.20 alle 22 di tutti i giorni feriali.
Per le iscrizioni ed informazioni

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MARCO VICARIO, REGISTA E PRODUTTORE, PARLA DEL SUO ULTIMO FILM

Con «Il prete sposato» ritenta il grande colpo

«Penso che il cinema debba raccontare quello che accade nel mondo che lo circonda e nella società del suo tempo» - Ricerca di un dialogo

Roma, 7

Il cinema ha mostrato quest'anno grande interesse per uno dei problemi più scottanti e dibattuti del nostro tempo, quello del celibato ecclesiastico. Ben tre (ai quali bisogna aggiungere l'episodio di Alberto Sordi nella «contestazione generale» già apparso sugli schermi) sono infatti i film realizzati nel corso dell'estate su questo tema: «Maddalena» di Jerzy Kawalerovicz, «La moglie del prete» di Dino Risi con Sofia Loren e Marcello Mastroianni e «Il prete sposato» di Mario Vicario, con Lando Buzzanca e Rossana Podestà.

La lavorazione del «Prete sposato», conclusasi alcuni giorni or sono, segna anche il ritorno alla regia di Marco Vicario che, dopo «Il grande colpo dei sette uomini d'oro», era tornato ad indirizzare la sua attività esclusivamente nel campo della produzione con «Sette volte sette» e «Gli intoccabili». Abbandonati così i suoi super-ladri e le loro iperboliche avventure, Vicario ha affrontato un tema molto spinoso e delicato.

«Ho scritto, prodotto e diretto "Il prete sposato" — ha detto Marco Vicario nel corso di una conferenza stampa — perché penso che il cinema debba raccontare quello che accade nel mondo che lo circonda e nella società del suo tempo. Se i preti hanno deciso di cominciare a sposarsi, o almeno di considerarne la possibilità, è preciso dovere del cinema mettersi al passo con gli avvenimenti e raccontare come e perché questi avvenimenti succedono».

Nel suo film, Vicario racconta la storia di don Salvatore, un giovane prete di campagna che, dalla sua parrocchia in Sicilia, viene trasferito a Roma, in una chiesa di un quartiere ricco. Don Salvatore viene così a trovarsi a contatto con un mondo totalmente diverso dal suo, con un ritmo di vita e con una mentalità talmente diversi da determinargli un violento trauma d'urto. Il suo incontro con una prostituta d'alto bordo che gli chiede aiuto e conforto, determina anche un profondo sconvolgimento nella sua anima. Si chiede perché mai non può avere un dialogo con questa donna, e una famiglia, come tutti gli altri. Sente vacillare la sua vocazione, si trova davanti ad un bivio e non sa quale strada scegliere.

«Come don Salvatore riuscirà a risolvere il suo problema non posso ancora dirlo», ha detto Vicario. «Ho girato tre finali, l'uno diverso dall'altro, ed ancora non ho deciso quale scegliere».

Accanto a Lando Buzzanca e a Rossana Podestà recitano nel film, ambientato a Roma, Salvo Randone, Magali Noel, Luciano Salce, Silvia Dionisio, Barbara Bouchet ed Enrico Maria Salerno.

Per il futuro Marco Vicario ha un intenso programma sia come regista che come produttore. Tra qualche mese, infatti, egli dirigerà per la prima volta nella sua carriera un film senza esserne il produttore. Si tratta di un «colossal» del costo di oltre quattro miliardi; intitolato «Gli eroi» e ambientato in Africa durante l'ultima guerra, il lavoro cinematografico vedrà la partecipazione di tre attori di fama mondiale. Successivamente, Vicario realizzerà come produttore per la sua società sei film: tre con la interpretazione di Rossana Podestà e tre con quella di Lando Buzzanca.

OTTOMILA (FINORA) AD «HAIR»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Carlo De Mejo, il figlio di Alida Valli, protagonista di «Hair» diretto da Giuseppe Patroni Griffi, canta a squarciagola durante una scena del «musical hippy», dato a Roma

Roma, 7

Ottomila persone, metà delle quali di età inferiore ai venti anni, hanno assistito finora alla rappresentazione di «Hair», andata in scena nella sua prima edizione italiana, giovedì scorso al teatro «Sistina» di Roma. Si calcola, quindi che sono intervenute a ciascuno dei quattro spettacoli presentati duemila persone.

Nonostante le riserve dei critici italiani la commedia musicale di James Rado e Jerome Ragni con musiche di Gait Mac Dermot, continua a suscitare molte curiosità in questa sua prima «veste» italiana per i temi della contestazione che essa affronta, sia pure in maniera scontata e che possono riassumersi nello «slogan» altrettanto scontato: «Facciamo l'amore non la guerra».

(Ansa)

Adesso abbiamo la «computer music»

Venezia, 7

Avvenimento di interesse della seconda giornata del festival di musica contemporanea della Biennale di Venezia è stato l'incontro con la «Computer Music». Al mattino, nelle sale apollinee del Teatro la Fenice, vi è stata la presentazione (relatori Cesare Chignoli, Pietro Grossi e Giorgio Sommi) e al pomeriggio, nel centro IBM di S. Polo, in palazzo Papadopoli, dove sono state fatte alcune dimostrazioni. Dalla relazione si è appreso che, oltre agli impulsi rappresentanti le informazioni, altri impulsi sono presenti in un elaboratore elettronico: ad esempio, un impulso sarà ovviamente più lungo dei primi e cioè avrà una durata di alcuni milionesimi di secondo; se si fa eseguire all'elaboratore più volte la stessa operazione e si preleva il segnale testè detto, facendolo pervenire a un amplificatore sonoro, si otterrà da questo un suono la cui altezza sarà determinata dalla frequenza degli impulsi per ogni secondo e la cui durata sarà determinata dal numero di volte che l'operazione verrà ripetuta.

Il «DCMP» (Digital computer music program) si vale delle sopraddette caratteristiche operative per «eseguire» i testi musicali trasmessi con un particolare codice che, nel caso di testi classici o comunque concepiti nell'ambito del sistema «equabile», adotta la terminologia latina o inglese per quanto riguarda il nome dei suoni e parametri numerici per l'ottava e la durata. *(Ansa)*

AMMALATO O SOLO ARRABBIATO?

Di colpo Sinatra pianta Las Vegas

Ufficialmente è esaurito, pare invece si tratti di una lite al tavolo verde

Las Vegas, 7

Frank Sinatra è partito ieri sera da Las Vegas per la sua residenza di Palm Springs, interrompendo gli spettacoli serali che dava al «Caesar's Palace», uno dei più lussuosi locali della «capitale del gioco». Ufficialmente, Sinatra ha rinunciato per motivi di salute. «E' esaurito», è stato detto, e soffre a una mano dove recentemente è stato operato per l'infiammazione di un tendine. Non si sa quando tornerà a esibirsi al «Caesar's Palace». Egli è sotto contratto in questo locale, e doveva dare una serie di rappresentazioni di 17 giorni, cominciata il 3 settembre.

Tuttavia, secondo testimonianze raccolte presso varie persone, Sinatra se n'è andato dopo una lite nella sala da gioco dello stesso «Caesar's Palace», nella notte fra sabato e domenica. Non è chiaro se Sinatra si sia arrabbiato perché la direzione della sala si è rifiutata di fargli credito, o perché non ha acceduto alla sua richiesta di alzare il limite massimo delle puntate. Fatto sta che secondo alcuni testimoni sono volati pugni fra le guardie del locale e le guardie del corpo di Sinatra. Il giornale «Las Vegas Review Journal» scrive che vi è stata una lite fra Sinatra e il vicepresidente della società che gestisce la sala da gioco, Sanford Waterman. Sono volate minacce, è stata estratta una pistola, aggiunge il giornale. «Una situazione che ha creato grande confusione nella sala da gioco e in tutto l'albergo, si formavano capannelli di persone, una cosa che sarebbe potuta facilmente sfuggire al controllo». Waterman, per inciso, era un dirigente del Sand Hotel di Las Vegas quando Sinatra ebbe, nel 1967, una scena simile in quell'albergo, che era stato acquistato poco tempo prima da Howard Hughes. Sinatra non si è mai più esibito al Sand, e poco dopo firmò un contratto triennale col «Caesar's Palace».

A Los Angeles, un rappresentante di Sinatra ha detto che la sua partenza dall'albergo di Las Vegas è avvenuta senza rancori e che le parti in causa si sono lasciate in buoni rapporti. Sinatra tornerà ad esibirsi nello albergo, conformemente ai suoi impegni contrattuali, dopo aver terminato un film il mese prossimo. *(Ansa)*

In TV un settimanale di vita marinara

Roma, 7

«Mare aperto», la rubrica a cura di Orazio Pettinelli, in previsione dell'autunno, si lascerà alle spalle la «fisionomia estiva» per assumere quella originaria di settimanale di vita marittima. La trasmissione che col ripristino della «fascia meridiana» andrà in onda a partire dal 9 settembre alle 13 del mercoledì invece che alle 19.15 del giovedì, tralascerà i temi di attualità stagionale per dare uno spazio maggiore alla problematica dell'economia dello studio nel settore della ricerca. Prenderà in considerazione l'uomo che trae dal mare i mezzi per il proprio sostentamento, la trasmissione manterrà, tuttavia, le sue «caratteristiche spettacolari», poiché «il mare — osserva Pettinelli — da qualsiasi parte lo si osservi è sempre spettacolo».

Il compito che Pettinelli si è assunto è di «far conoscere il mare nei suoi aspetti meno noti ma nello stesso tempo, molto importanti in un settore dal quale dipende buona parte dell'andamento dell'economia nazionale. Secondo indagini statistiche infatti, otto milioni di italiani sono interessati al lavoro sul mare e alle risoluzioni dei problemi ad esso connessi». *(Ansa)*

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con i «BORA BORA». Viale Miramare, tel. 411325

RISTORANTE BAGNO PUNTA OLMI - MUGGIA
Oggi baccalà - polenta e pesce fresco.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il barone ricattatore Festival come sagre

«Guardia al Reno» (TV-1, ore 21) — Con l'adattamento di Shivazappa, De Santis e Ostumi, andrà in onda stasera il dramma di Lillian Hellman, «Guardia al Reno», tradotto da Masolino D'Amico. Alla vigilia dell'entrata degli Stati Uniti nella seconda guerra mondiale, un'anziana signora, Fanny Farelly, attende il ritorno della figlia Sara che da molti anni vive in Europa, avendo sposato un ingegnere tedesco espulso dalla Germania per attività antinazista. Il barone De Francovis, espatriato dalla Romania, è a conoscenza di questa circostanza, ne approfitta per esigere ospitalità dalla signora Farelly. E quando scopre che il genero della signora intende ritornare in Europa per continuare la lotta contro il nazismo, non esita a ricattarla minacciando di denunciare il marito della figlia. Questi, dopo aver ucciso il barone, parte abbandonando per sempre la famiglia. Tra gli interpreti: Andreina Pagnani, Franca Nuti, Sergio Fantoni e Luciano Melani.

* * *

«Cinema 70» (TV-2, ore 21,15) — In questo numero di cinema 70, la trasmissione curata da Alberto Luna, Mario Soldati, in veste di «reporter» televisivo, presenta un servizio sulla trentunesima mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, svoltasi dal 19 agosto al 1.o settembre scorso. La rassegna nel corso della quale sono stati proiettati 17 film, ha offerto a Soldati molti motivi di interesse anche o soprattutto per l'atmosfera di «crisi» che l'ha caratterizzata e per le polemiche suscitate. Al regista di «Piccolo mondo antico» non è sfuggito il problema di fondo, cioè se i festival cinematografici abbiano tuttora una funzione valida o non si siano ridotti a sagre di tipo commerciale. Né è sfuggito il fatto che dei quattro film italiani in concorso, tre erano stati realizzati dalla TV e firmati da registi come Rossellini, Fellini e Bertolucci.

* * *

«Vidocq» (TV-2, ore 22,15) — La prima puntata di questo romanzo di cappa e spada, già presentato in televisione, andrà in onda stasera sul secondo programma. Le imprese rocambolesche del protagonista, realmente esistito, ricorrono frequentemente nella «Comedie humaine» di Honoré De Balzac.

Sulla confisca dei film osceni

Roma, 7

Il tribunale di Roma, occupandosi delle disposizioni contenute nel codice penale in materia di confisca dei film ritenuti osceni, ha rilevato che tale provvedimento di confisca è regolato secondo un rigoroso principio di tassatività, e che la sua applicazione sia di conseguenza limitata agli specifici casi previsti in tali norme.

La ragione di questa delimitazione discende dalla natura dell'istituto di confisca, la quale è un mezzo con cui lo stato persegue unicamente il fine di eliminare da ogni possibile uso e impiego le cose che, avendo attinenza con un reato, si rivelino socialmente pericolose.

In armonia con questi principi, il tribunale ha affermato che oggetto della confisca in materia filmica debbono essere esclusivamente quelle sequenze che sono state ritenute oggettivamente e marcatamente oscene, a nulla rilevando in proposito il giudizio di oscenità globale pronunciato sul film con riferimento al contestato delitto di spettacolo osceno». *(Ansa)*

Ignoto il nascondiglio del ballerino Filippov

Guadalajara, 7

La polizia di Guadalajara ha rinunciato alle ricerche del ballerino Alexander Filippov, del balletto di Igor Moiseyev, allontanatosi dal gruppo alcuni giorni fa, lasciando in mano ai dirigenti della compagnia il passaporto e altri documenti. La polizia non ha trovato finora traccia né di Filippov né della brasiliana Luci Tristao, innamoratasi di lui durante la «tournée» del complesso in Brasile. Si ritiene che la coppia si nasconda in una località del Messico. Comunque anche il console sovietico, sembra abbia desistito da ulteriori ricerche. *(Ansa)*

IN UN CAROSELLO DI EROTISMO MASCHERATO D'IPOCRISIA

Fustiga e celebra la nostra provincia

Con «Venga a prendere il caffè da noi» Alberto Lattuada realizza con rigore realistico una vicenda boccaccesca

Roma, settembre

Il cinema italiano, in quanto a «scoperta» della provincia, la sua vita in superficie, le sue realtà vere, le mascherate private o pubbliche che celano fuochi e passioni legittimi o illegittimi, secondo la morale cattolica, non ha fatto molto. Quasi tutti i nostri film sul comportamento degli italiani davanti al sesso costituiscono farneticanti tentativi di giustificare un semplice e spesso banale esercizio della pornografia. Il Boccaccio, e la lezione contenuta nelle sue novelle, è stato semplicemente ignorato, quando addirittura non è stato letto. Quel che importa, a molti registi, è di titillare la fantasia di maschi e femmine frustrati da complessi di colpa o torturati da una morale che proibisce loro di compiere gli «esercizi del sesso» fuori dell'area consacrata del matrimonio.

«L'erotismo — per dirla con Goerges Bataille — inteso come l'approvazione della vita fin dentro la morte», non esiste, esiste, ripetiamo, la pornografia.

La provincia italiana, e non solo la provincia, trascinandosi sulle rotaie di vecchi pregiudizi continua, dunque, ad essere una foresta vergine e tropicale, nella quale si è ora avventurato un regista dall'intelligenza sottile e razionale, com'è Lattuada, il quale, sulla scorta di un romanzo di Piero Chiara «La Spartizione», ha realizzato il film «Venga a prendere il caffè da noi».

Il romanzo, nell'invenzione dei protagonisti, ci aveva già offerto una occasione di godibile satira, sviluppando un racconto nel quale, smascherando le «coperture borghesi», veri paraventi di ipocrisia, si veniva a contatto con una realtà interiore dei personaggi assai diversa da come la si immagina in provincia, anzi come si finge di credere che sia.

Lattuada, con una operazione di sintesi, ha quindi articolato «Venga a prendere il caffè da noi», puntando sugli elementi di contrasto offerti dal romanzo, cioè definendo in maniera inequivocabile i personaggi per quello che sono: degli affamati di vita, dei furiosi assetati di erotismo, degli ipocriti attori che recitano alla perfezione una doppia parte: una falsa e una vera.

Così il protagonista, cui Tognazzi, secondo Lattuada, dà psicologia e carnalità ineguagliabili perché, tutto sommato Tognazzi è un uomo che ama la vita con tutti i sensi, nel muoversi nella provincia italiana, in quella cittadina lombarda, per raggiungere i suoi scopi e per realizzare i suoi desideri, ci fa conoscere, spogliandole dentro e fuori, tre donne che dietro apparenze di mitezza e pudore non sanno di possedere un robusto appetito erotico. E proprio attraverso le ipocrite malizie ereditate da una società altrettanto ipocrita, esse non solo favoriscono i piani del protagonista, ma li assecondano, li perfezionano, programmando una finzione che si dipana attraverso una vera e propria commedia erotica, cui il regista, a differenza del romanziere, alla fine, darà una soluzione allucinante e umanissima.

Lattuada, con cui abbiamo avuto una lunga conversazione sul film, nella sua casa, al numero 19 di via Lovanio, si è detto soddisfatto del risultato della sua ultima fatica. «Venga a prendere il caffè da noi» è un film — ci ha detto Lattuada — erotico-grottesco attraverso il quale io spero di avere individuato, sul suggerimento del romanzo di Chiara, una realtà provinciale che continua nel tempo, una realtà italiana, latina, in cui si confondono i valori e i non valori della vita, in cui il gioco delle finzioni continua ad essere arte che maschera la realtà dell'esistenza...

Avremo quindi con «Venga a prendere il caffè da noi» (il titolo è già un malizioso aggancio ironico) uno spaccato sulla vita erotica nostrana, paesana... un erotismo ruspante che porta a spasso abiti di candore e di verginità...

Oltre a Tognazzi, nelle vesti del protagonista maschile, alle tre donne prestano volti e sensibilità: Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukotic ed Angela Goodwin, oltre a J. J. Fourgeaud e Valentine.

G. A.

Fantascienza in fondo al mare

Città del Messico, 7

Fantascienza nel fondo del mare. Questo l'argomento del film ispano-messicano «Los brangulales», che sarà diretto dallo spagnolo Isidoro Ferry, con Susana Salvat, Leticia Robles e Teresa Gimpera. Le scene subacquee saranno girate nelle acque cristalline del golfo del Messico. *(Ansa)*

Anthony Quinn e Monica Vitti insieme sullo schermo? Ne parla la stampa spagnola, in relazione a un progetto di Anthony Quinn intitolato «El rey y la reina», e del quale l'attore ha parlato recentemente a Madrid col regista spagnolo Juan Antonio Bardem.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Riposo settimanale.

EDEN. 16 ult. 22: «Crimen». Una attesissima riedizione con un cast eccezionale di attori: A. Sordi, N. Manfredi, V. Gassman, F. Valeri, S. Mangano. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Un'estate con sentimento» con Stefania Sandrelli e Robin Phillips. Un film di Roberto Scarsella. Technicolor.
FENICE. 16 - 19 - 22 (precise): «La conquista del West». 24 grandi attori, 3 famosi registi in uno spettacolo unico al mondo. Metrocolor. Sohermo panoramico.
GRATTACIELO. 16.30 (aria condizionata): «Il clan degli uomini violenti» (La Horse). L'ultima grande interpretazione di Jean Gabin, mai così grande. Technicolor. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Ma chi ti ha dato la patente?» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. A colori.
RITZ. 16.30: «Corri, Angela corri!». Un film aggressivo, spregiudicato e sconcertante nel tormentato mondo degli «hippies». Eastmancolor Euro con William Smith e Valerie Starrett. Vietato minori 14 anni.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Femina ridens». In technicolor. Film sconcertante per l'esasperazione del desiderio. Una autentica bomba sexy, con Philippe Leroy e Dagmar Lassander. Vietato ai minori.
AURORA. 16.30, 19, 22 precise (aria condizionata). II settimana dello straordinario successo Paramount: «La ballata della città senza nome». In technicolor.
CAPITOL. 16.30, 19, 21.45 (precise). (Aria condizionata). Ancora oggi a richiesta il divertentissimo technicolor: «Il segreto di S. Vittoria» con A. Quinn. Domani: «Tarzan nella valle dell'oro».
CRISTALLO. 16 (aria condizionata). Ritorna uno dei più straordinari successi comici della cinematografia italiana: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Quelle di Amburgo». Technicolor piccante! Il medico della «mala» contro il mondo «bene» della città più corrotta del mondo! con Cristiane Rücker e Curd Jurgens. Vietato ai minori.
IMPERO 16.30. Uno spettacolare technicolor d'avventura: «Robin Hood l'invincibile arciere» con C. Quiney. Per tutti.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Quando l'alba si tinge di rosso». Magnifico western con Tony Franciosa. Topolino. Domani: «Uffa papà quanto rompi!!». Ambiente fresco.
MODERNO. 16.30. David Niven in una avventura spassosissima: «Capitano di lungo sorso». Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor. Rassegna del giallo. Solo oggi: «Due sporche carogne» con Alain Delon, Charles Bronson e Olga Picot.

GRATTACIELO



ABBAZIA. 16.30: «A qualsiasi prezzo». Spettacolare technicolor ricco di colpi di scena e di sensazionali avventure, con Ira Fürstenberg, Klaus Kinski e Walter Pidgeon.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Un italiano in America». Alberto Sordi alla conquista dell'America in un film divertentissimo. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16: «Le ragazze dalla calda pelle». Technicolor con Aldo Ray e Mimsy Farmer.
ARISTON. 16: «Lord Brummel». Riedizione dell'incantevole technicolor con Elizabeth Taylor, Stewart Granger e Peter Ustinov.
ASTRA. 16.30: «La signora nel cemento» con Frank Sinatra e Raquel Welch. Vietato ai minori di 14 anni.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Jerry Land cacciatore di spie» con Wayde Preston, E. Sommerfeld. Avvincente!
MARCONI. 15.45: «L'indomabile». Un gigantesco film d'azione. Technicolor con G. Riviere. Domani: «Il sudario della mummia».
MARCONI (S. Giacomo). Venerdì inizio della rassegna del film di fantascienza con: «Mondo senza fine».
OPICINA. 18: «Un maggiolino tutto matto».
RADIO. 16: «Gungala la pantera nuda». L'ultimo Tarzan femminile con Kitty Swan. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.45: «Lord Brummel». Riedizione dell'incantevole technicolor con Elizabeth Taylor, Stewart Granger e Peter Ustinov.
ARENA DIANA. 20.45: «I giorni dell'ira». Avventuroso technicolor con Giuliano Gemma e Lee Van Cleef.
ESTIVO GINNASTICA. Inizio 20.30 (cessa ore 20, si ripete il primo tempo): «Cervello da un miliardo di dollari». Avventuroso technicolor con Michael Caine, Karl Malden e Oscar Homolka.
EX SOCI (Salita Zugnano 26). 21: «Non alzare il ponte abbassa il fiume». L'ultimo grande successo di Jerry Lewis. Technicolor.
MARCONI. 20 e 22: «L'indomabile». Un gigantesco film d'azione. Technicolor con G. Riviere. Domani: «Il sudario della mummia».
SERVOLA. 20.15: «Zan il re della giungla». Avventuroso cinemascope technicolor. Successo!
VALMAURA. 20.45. Frank Sinatra e Gina Lollobrigida in: «I 4 che non volevano morire». Gigantesco in technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

TEATRO MOBILE ATTORI ASSOCIATI. 21. Grande replica di: «Don Camillo nel guai». Tre atti comicissimi. Ridere, ridere, ridere.
VERDI. 17: «Super rapina a Milano» con Adriano Celentano e C. Mori.

UDINE

ARISTON. 15: «I brevi giorni selvaggi». Vietato minori 18 anni.
CAPITOL. 13: «I lupi attaccano in branco». Colori.
CENTRALE. 15: «De Sade». Colori. Vietato minori 18 anni.
ODEON. 15: «Chisum». Colori.
PUCCINI. 15: «La tortura delle vergini». Vietato minori 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Anatomia di un omicidio». Colori.
DIANA. 18: «Helga». Colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «Goodbye Mr. Chips» con P. O'Toole e P. Clark. Ult. 22.
VERDI. 17: «La spirale del terrore» con U. Jacobsson e G. Hellstrom. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22
MODERNISSIMO. 17.15: «Annibale» con V. Mature e M. Vitale. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Tarzan nella valle dell'oro» con M. Henry e N. Kovack. Panavision a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Quel giorno Dio non c'era» (Caso Defregger), con I. Staccioli e A. Miserocchi. Colori. Ultima 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Sartana nella valle degli avvoltoi» con W. Berger. Western a colori.
PRINCIPE. 18: «Il matrimonio perfetto» con G. Stoll ed E. Christian. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Quella piccola differenza» con P. Caruso e J. Maynel. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO: «Uno di più all'inferno».

CORMONS

COMUNALE: «L'implacabile omicida».

RONCHI

RIO: «Le meravigliose avventure di Chu-min».

PALMANOVA

ITALIA: «Non uccidevano mai di domenica».
GARIBALDI: «Scacco alla regina».

GEMONA

SOCIALE: «Silvia e l'amore».

TARCENTO

MARGHERITA: «Doppia immagine nello spazio».

SAN DANIELE

T. CICONI: «La caduta del Terzo Reich».

CASARSA

ROMA: «Il demonio».

GRATTACIELO
IMMINENTE
«Inesorabili e vendicativi agirono con freddezza e cinismo»



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - nell'interv.: Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 13: Giornale radio; 13.15: Siamo stati informati che è estate; 14: Giornale radio - Listino Borsa Milano - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Tutto Beethoven; 16.30: Per voi giovani - Estate - nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Canzoni allo sprint; 18.15: Sorella Radio; 18.45: Un quarto d'ora di novità; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Vacanze in musica; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Le prophète, di G. Meyerbeer - nell'intervallo: Giornale radio - Al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.26): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori l'orchestra; 10: Eroi per gioco; 10.15: Cantano Los Bravos; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.30: Giornale radio; 15.40: Caravelli e la sua orchestra; 16.55: Conversazione; 16: Pomeridiana - negli intervalli: Giornale radio - Come e perché - Buon viaggio - Giornale radio; 17.55: Aperitivo in musica - nell'intervallo (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Variabile con brio; 19.30: Radiosera; 20.10: Il tormentone; 21: Juke-box della poesia; 21.15: Novità; 21.45: Le nuove canzoni; 22: Giornale radio; 22.10: Appuntamento con S. Bach; 22.43: Con Mompracem nel cuore; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di Rachmaninov; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Sonate barocche; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche ispirate a D'Annunzio; 13.25: Intermezzo; 13.55: Musiche per strumenti a fiato; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico diretto da H. Swoboda; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Il Premio Letterario «Campiello» otto anni dopo; 17.35: Conversazione; 17.40: Jazz in microsolco; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Intellettuali contro il regime; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Musiche cameristiche di Haydn; 21: Giornale del Terzo; 21.30: «Incontri musicali romani 1970»; 22.15: Libri ricevuti.

TV NAZIONALE

10.00: Milano - Inaugurazione della 35.a Mostra Nazionale della Radio e della Televisione.
MERIDIANA
13.00: Oggi cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
18.15: Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
Venezia: Cinema e ragazzi - Films presentati nelle rassegne cinematografiche di Venezia - «Lenka e il puledro selvaggio» - Un film di K. Kachyna. Gong
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Guardia al Reno» di Lillian Hellman - Traduzione di M. D'Amico - Nell'intervallo: Doremì.
22.35: Le canzoni di Nanni Svampa - Presenta R. Mauro. Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.00: Eurovisione - Barcellona (Spagna) - Nuoto: Campionati europei.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Cinema 70» - a cura di Alberto Luna - XXXI Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica - Venezia: Le opere e i giorni - di Mario Soldati. Doremì
22.15: «Vidocq» - Sceneggiatura originale di George Neveux Prima puntata - Prod.: ORTF.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi; 15.40: «Il castello di Dulnor» di Pietro Degan d'Hammer - 3.a puntata; 16: «Manon Lescaut» - dramma lirico in 4 atti - musica di Giacomo Puccini - Atto 1.o; 16.40: Piccolo concerto in jazz: «Trieste Jazz Ensemble»; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Colonna sonora: Musiche da film e riviste; 16: Arti, lettere e spettacolo; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: L'orchestra H. Strasser suona per voi; 9: Mini juke-box; 9.15: Cantano: il contralto M. Radev e il basso T. Neralic; 9.45: Girotondo musicale; 10: Carosello musicale - 10.15: Da un disco all'altro con le Bentler; 10.30: Disco amico; 10.45: Suona l'orchestra E. Halletz; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: La Jugoslavia nel mondo; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.40: Canzoni, canzoni...; 14.15: A ritmo di shake; 17: Notiziario; 17.10: Di melodia in melodia; 17.30: Successi della R.C.A.; 17.45: Ritmi per giovani; 18.15: Piccola biblioteca; 18.30: Recital del violinista S. Accardo; 19: Suona l'orchestra F. Berlipp; 19.15: Notiziario; 22.10: Motivi per tutti; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica per la buona notte.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

9.35: TV scuola; 10.40: Corso di lingua russa; 14.45: Replica di telescuola; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: Campionati europei di nuoto; 19.20: Posta TV; 20: Telegiornale della sera; 20.50: «Il fascino e come conquistarlo» (film inglese); 22.20: Telegiornale della notte; 22.40: Campionati europei di nuoto (registrazione).

BORSE E MERCATI

Milano: pochi affari

Milano, 7

La riunione odierna appare poco diversa da quella della scorsa ottava. Vi si riscontrano la stessa carenza d'affari e la mancanza di una precisa impostazione di lavoro, mentre l'approssimarsi delle scadenze tecniche determina numerosi smobilizzi.

Riallacciandosi al dopoborsa di venerdì i corsi in apertura evidenziavano già un ulteriore deterioramento su di un ampio fronte e una perdita piuttosto marcata per le Amiata. Dopo un certo ondeggiamento dei prezzi nel «durante» le chiusure avvengono su basi miste con una netta prevalenza di ulteriori flessioni. Perdono particolarmente terreno diversi assicurativi, Bastogi, Beni, Binda, Breda, Burgo, Cantoni, Centrale, Chatillon, Ciga, Cucirinin stampati, Edilcentro, Erba priv., Eternit, Gim, Habitat, Iniziativa, Invest. Italcementi, Lepetiti priv., Marelli, Amiata, Motta pierrel, Saffa e terme Acqui. In controtendenza solo Mittel, Agricole, Mondadori, Finsider e Nord Milano. Tra i titoli guida resistenti le Fiat. Debole con scambi in diminuzione il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 15.000.000; Buoni del Tesoro 148 milioni; obbligazioni 964.419.900; azioni 1.528.625.*

DOPOBORSA — Pochi affari a prezzi leggermente più calmi di quelli del listino. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	4-9	7-9	TITOLI	4-9	7-9
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2605	2605	Westingh.	1496	1496
Eridania	2100	2099	Fiat	2765	2750
Es Molini	689	689	Fiat pr.	1820	1800
Motta	3880	3801	Nebiolo	490	480
Rom. Zucc.	183.50	183.50	Olivetti ord.	2651	2620
Rom. Zucc pr.	411	411	Olivetti pr.	2636	2605
Assicurativi			Tosi Franco	5539	5589
Generali	64510	63800	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	15105	14690	Acc. Falck ord.	4100	4050
Ass. Milano	22365	21700	Acc. Falck pr.	4065	4000
Ass. Mil. pr.	20605	20100	Broggi-Izar	901	901
Ass. Torino	16740	16360	Dalmine	655	650
Ass. Tor. pr.	13300	13200	Ilsss-Viola	2845	2800
Fond. Incendio	15330	14810	Italsider	876	862
Fond. Vita	32950	31780	Magona	3007	2970
L'Assicuratrice	115490	113900	Metal. Italiana	3898	3730
Ras	69000	67080	M. Amiata	7851	7551
S.A.I.	39000	38000	Pertusola	2490	2475
Bancari			Siele	4640	4600
Mediobanca	80650	79260	Trafilerie	756	750
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	994	992	Châtillon	4060	3975
Brioschi	14500	14500	Cot. Cantoni	16630	16290
Gas Napoli	902	902	Olcese	210	210
Caffaro	305	295	Cucirini	5700	5500
Erba	9700	9690	De Angeli	7640	7500
Erba pr.	5580	5420	Cascami Seta	4560	4480
Italgas	1020	1013	Fisac	372	370
Lepetit ord.	8000	7850	Lanerossi	2660	2660
Lepetit pr.	7710	7510	Gavardo	2010	1980
Liquigas	202	202	Scotti	165	165
Mira Lanza	38300	37800	Linificio	526	526
Ossigeno	2670	2660	Marzotto pr.	1055	1055
Petrolifera	2300	2300	Rossari & Varzi	1390	1300
Pibiga	76	72	Rotondi	27250	27250
Pierrel	9301	8999	Man. Tosi	2165	2165
Rumianca	1000	1000	Pacchetti	219	219
Saffa	4186	4100	Snia Visc.	3430	3393
Sarom	1025	1010	Snia pr.	2560	2540
Montedison	931	924.50	Bernasconi	—	—
Elettrici ed elettrotecnici			Tilane	300	301
Magneti	1264.50	1248	Unione Manifatt.	20000	20000
E. Marelli	493	478	**Trasporti**		
Sip	2890	2880	Alitalia priv.	16800	16530
Tecnomasio	900	885	Nord Milano	2590	2620
Terni Nuova	182	182	L'Ausiliare	2360	2350
Finanziari			Mittel	1700	1750
Agr. Lig. Lom.	2115	2120	**Diversi**		
Bastogi	1780.50	1750	De Ferrari	1350	1350
Breda	2700	2640	Cartiere Binda	45800	44800
Finmare	361	360	» Burgo	15800	15300
Finsider	596	597	» Donzelli	1980	1980
Generalfin	842.50	842	Cementir	2035	1998
Gim	4010	3905	Centen. e Zin.	342	342
Auto TO-MI	37550	37100	Cer. Pozzi	120	120
IFI priv	7530	7400	Cer. Pozzi pr.	225	220
Invest	2851	2775	Cer. Ginori	582	579
Italpi	2101	2076	Ciga	6650	6470
La Centrale	5525	5405	Acque Pot.	945	940
Pirelli & C.	2800	2800	Eternit	2740	2560
Sme	2130	2111	Italcable	3090	3020
Stet	3260	3255	Italcementi	23650	23130
Sviluppo	2805	2675	Cond. Acqua	605	602
Immobiliari e agricoli			Rinascente	311	305
Aedes	3186	3160	Rinasc. pr.	235.25	233
Beni Stab	3675	3599	Mondadori pr.	3718	3730
Bonif. Ferraresi	1490	1450	Pirelli S.p.A.	2725	2690
Co Ge.	16145	15850	Rejna	1000	1000
Habitat	3000	2700	Smeriglio	75	75
Imm. Roma	354.25	345	SES	3448	3440
In. Edilizia	3760	3670	SGES	1400	1385
Milano Cen.	22800	22400	Terme Acqui	1380	1350
Risanamento	7950	7850			
SACIE pr.	771	764			
Silos Gen.	2770	2770			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	7 sett.	TITOLI	7 sett.
Rendita 5%	93.—	Op. ss. II 6%	82.50
Ricostruzione 3.50%	78.10	» ss. III 6%	83.60
» 5%	83.—	FF.SS 1952 5.50%	96.40
Redim. Trieste 5%	83.—	» 1953 5.50%	94.20
Riforma Fond. 5%	83.40	» 1955 5.50%	91.20
Redimibile '54 5%	81.—	» 1959 5.50%	83.50
Edilizia scol. 5.50%	79.—	» 1960 5%	78.50
Cert.Cr.Tes. 76 5%	95.90	» 1961 5%	76.70
» » » 76 5.50%	99.—	» 1965 I 6%	81.20
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	80.50
» » » 77 5.50%	99.95	» 1966 I 6%	80.90
» » » 78 5.50%	99.35	» 1966 II 6%	80.80
» » » 79 5.50%	100.20	» 1967 6%	79.60
B. Tesoro 1971 5%	98.90	» 1969 6%	81.60
» » 1973 5%	92.90	I.M.I XVIII 6%	94.20
» » 1974 5%	91.65	» XX 6%	89.10
» » 1975 I 5%	89.80	» XXI 5%	92.—
» » 1975 II 5%	89.70	» XXII 5%	81.75
» » 1977 5%	89.80	» XXIII 5%	76.80
» » 1978	88.60	» XXIV 5.50%	78.10
» » 1979 5%	96.10	» XXV 6%	81.50
A.FF.SS. 67/87 6%	83.—	» XXVI 6%	80.30
» » » 68/88 6%	79.90	» XXVII 6%	80.60
Op.Pub.ss.A 6%	79.50	» 1964 6%	86.40
» » SS.B I 6%	82.60	» Finan. 68	81.70
» » SS.B II 6%	85.—	Cred. Nav.le 63 6%	85.30
» » SS.B III 6%	83.—	» » 67 6%	82.50
» » SS.C I 6%	91.80	ENI Gela 5.50%	79.85
» » SS.C II 6%	79.50	» 1957 6%	99.—
» » SS.C III 6%	79.30	» 1958 6%	98.—
» » SS.aut.I 6%	79.20	» 1958/78 6%	90.70
ENEL 1966 I 6%	83.20	» 1964 6%	96.—
» 1966 II 6%	83.40	» 1966 6%	84.75
» 1966 I 6%	81.—	» Sud 1959 6%	90.—
» 1966 II 6%	81.50	» Sud 1960 5.50%	82.—
» 1967 6%	81.—	» Sud 1961 5.50%	81.80
» 1968 I 6%	80.70	» Sud-IV 5.50%	79.50
» 1968 II 6%	80.50	» Sud-V 5.50%	78.60
» 1969/89 6%	81.20	» Sud-VI 5.50%	78.80
ENEL Eur 1965 6%	86.—	» Sud-VII 5.50%	83.70
ENI 1965 II 6%	87.—	» Sud-VIII 5.50%	88.30
IMI FinIndMan 5%	82.30	» Sud-IX 6%	85.50
IMI Autos.SS. I 6%	79.90	IRI 1956/74 6%	96.90
IRI Sider I 1953 5.50%	95.40	» 1957/75 6%	96.90
Autostr.CC.63 5.50%	75.—	» 1958/74 6%	94.90
» » 65 6%	82.30	» '57/'77 (XX) 6%	89.75
» » 67 6%	81.—	» 1958/78 6%	95.40
» » 68 6%	80.—	» 1959/79 5.50%	83.—
» » 68 II 6%	80.20	» 1960/80 5.50%	83.60
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5.50%	76.70
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5.50%	76.—
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	82.30
Op Pubbliche 5%	73.10	» 1965/83 6%	81.55
» » 5.50%	74.50	» STET 6%	109.—
» » 6%	79.20	» Elet. opt. 5.50%	91.50
» ss. I 6%	81.—	Cart. Timavo 7%	96.50

CAMBI E VALUTE

Cambi per banconote: dollaro USA 624,25; lira sterlina 1467; franco svizzero 145,45; franco francese 113,10; franco belga 12,42; marco tedesco 171,95; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 8,98; escudo portoghese 20,75; dollaro canadese 600; fiorino olandese 173,40; corona danese 83,10; corona svedese 119,90; corona norvegese 97; dinaro jugoslavo t.g. 42, t.p. 45,50; dracma greca t.g. 19,75, t.p. 20,10.

Cambi ufficiali: dollaro USA 624,726; dollaro canadese 613,625; corona danese 83,287; corona norvegese 87,435; corona svedese 120,12; fiorino olandese 173,652; franco belga 12,587; franco francese 113,275; franco svizzero 145,24; lira sterlina 1478,725; marco tedesco 172, 072; scellino austriaco 24,203; escudo portoghese 21,795; peseta spagnola 8,982.

Oro e monete preziose: sterlina oro (vecchio conio) 6200/6400; sterlina oro (nuovo conio) 5900/6100; marengo italiano 7000/7200; oro fino 715/735; platino 3000/4500; argento 36000/40000.

TRIESTE

Mercato debole e senza indirizzo, dove la quota registra ancora flessioni di una certa entità, particolarmente negli assicurativi, Viscosa, Fiat, Beni, Pirelli, Bastogi, ecc. Più debole anche il reddito fisso. Titoli trattati: azioni: 5.200.

Bastogi 1750; Finmare 355; Finsider 597; Sip 2890; Sme 2110; Stet 3250; Ass. Generali 63740; Ass. Italiana 113900; Ras 67015; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33900; Marzotto prov. 1055; Viscosa ord. 3396; Viscosa priv. 2540; Dalmine 650; Italsider 862; Cantieri 50; Fiat ord. 2730; Fiat priv. 1800; Terni 182; Anic 992; Liquigas 202; Montedison 926; Beni Stabili 3600; Immobiliare 345; Pirelli Spa 2690; Rinascente 305; Rinascente priv. 233; Confitex 901; Confitex priv. 750.

LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso oggi debole. L'indice del «Financial Times» poco prima della chiusura ha perso 1,0 punti, quotando 337,0..

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,14	10,79
Intertrust	»	9,82	10,67
Euro P.I.	»	26,06	—
Itac	»	50,80	51,25
Fonditalia	»	10,91	—
Capital It.	»	9,34	9,94
International S.	»	6,71	—
Italamerica	»	9,32	9,92
Interitalia	»	13,40	14,20
Dreyfus	»	6,75	7,50
Fidelity C.	»	10,37	11,37
Fidelity F.	»	13,69	14,96
Fidelity T.	»	20,34	22,23
Robeco	fior. ol	223.—	—
Rolinco	»	174.—	—
Europrog. '69 fr. sv.		112,49	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I DATI EMERSI DA UN CONVEGNO DI TECNICI A VENEZIA

TENDE ALLA CONCENTRAZIONE L'INDUSTRIA DEGLI ELETTRODOMESTICI

Alla testa del fenomeno di accentramento sta la Zanussi di Pordenone Ora è il momento delle lavastoviglie, verrà quello dei condizionatori

Pordenone, 7

Il 90 per cento delle vendite di frigoriferi in Italia è stato dovuto quest'anno a tre sole grandi industrie. Sul mercato si contano anche cinque grandi aziende e 11 medie. E' questo l'indice più evidente del fenomeno di concentrazione che è avvenuto in questi ultimi anni nel settore degli elettrodomestici. Nel comparto cucine si è passati da sette grandi industrie del 1965 a tre del 1970 con una quota vendita del 67 per cento; i produttori medi sono passati dal 25 al 17 per cento. Così per le lavatrici, dove le vendite delle tre grandi imprese coprono oggi il 73 per cento del totale e le medie aziende sono passate da 20 a 13.

Diversa la situazione nel settore dei televisori, data la presenza massiccia di case straniere. Le grandi aziende sono rimaste nove, le stesse del 1965, con una quota di vendita del 56 per cento del totale. Le medie aziende sono passate dal 20 al 15 per cento. Questi e altri significativi dati su un settore che viene immediatamente dopo quello automobilistico come fenomeno di massa, sono stati illustrati dal dott. Roberto D'Alessandro, direttore delle vendite in Italia delle Industrie Zanussi, nel corso del convegno di settore, tenutosi l'altro ieri e ieri al teatro «La Perla» del Lido di Venezia.

Protagonista del fenomeno di concentrazione industriale è la Zanussi, che con le note acquisizioni della Becchi, Stice, Castor e in ultimo della Zoppas e Triplex, è la massima industria italiana non soltanto, ma ora premeggia in campo internazionale. Secondo ponderate valutazioni essa detiene quest'anno il 51,6 per cento del mercato italiano delle cucine a gas, il 56 per cento dei frigoriferi il 45,2 per cento delle lavatrici e il 12,9 per cento dei televisori. Il mercato italiano degli elettrodomestici mostra altre punte di saturazione e gli incrementi naturali irrilevanti a fronte di un mercato di sostituzione che, seppur indeciso in questo momento, non è ancora determinante per l'auspicata espansione delle vendite.

Le agitazioni sindacali che hanno turbato quest'ultimo periodo, toccando molte categorie di lavoratori, hanno provocato una riduzione delle possibilità di acquisto, che oltretutto sono state utilizzate per altri consumi. Dalla massa di dati e di considerazioni del convegno veneziano, che ha visto trattare il settore sotto tutti gli aspetti di prodotto, di Marketing, di promozione e vendita di pubblicità, di servizi commerciali e di rapporti amministrativi da relatori altamente qualificati, possiamo trarre qualche nota di interesse generale.

Nel settore cucine la metanizzazione in corso in numerosi centri del Nord fa prevedere un aumento delle richieste di particolari tipi. Nel Centro e Sud d'Italia vanno di moda le cucine colorate. Nel settore lavatrici la richiesta è incostante anche se in lento aumento. Un terzo delle lavatrici vengono vendute per sostituzione, il che significa una richiesta più qualificata. Infatti quelle di pregio hanno ora il maggior peso sul mercato.

Forti incrementi di vendita si notano nel settore delle lavastoviglie, sebbene nel 1969 si sia registrata una battuta di arresto rispetto alle quote del 1968. Al principio del 1970 il 6 per cento delle famiglie italiane aveva una lavastoviglie, di conseguenza il parco italiano di utenza è stato valutato attorno alle 900 mila unità. Gli acquirenti appartengono alle più svariate classi sociali. La stasi delle vendite persiste nei settori dei televisori, sui quali viene ora a gravare anche l'aumento fino all'8 per cento dell'IGE e dove la TV a colori non si può affermare per l'assenza di un programma.

In questo settore la Zanussi Elettronica ha assunto una dimensione industriale di livello europeo ed è presente in tutti i settori dell'elettronica civile e industriale; fabbrica televisori a colori, che esporta all'estero in piccole serie. Il più dinamico dei settori potrebbe essere quello dei condizionatori d'aria, se questi apparecchi non venissero ancora considerati un prodotto di lusso. Comunque è un elettrodomestico che godrà di un sicuro boom nei prossimi anni. Impostato su più ampie vedute economiche e sociali è stato l'intervento conclusivo dei lavori del dott. Ugo Manni, direttore commerciale della Zanussi.

Il convegno di Venezia si è concluso con l'intervento di Lamberto Mazza, presidente e consigliere delegato della Zanussi, che ha parlato in particolare della ristrutturazione societaria e del rinnovamento organizzativo, necessario per il raggiungimento dei nuovi obiettivi, che il gruppo deve affrontare per proseguire nel suo programma di consolidamento delle nuove dimensioni. Alla presenza dello assessore Bianchini, in rappresentanza del sindaco di Venezia, in serata nel salone delle feste del Casinò si è svolta la riunione annuale dei veterani delle vendite. L'argentea targa «Leo Toffolon» è stata consegnata dal presidente cav. Mario Missinato ai veterani, Francesco Cagliaro, Guido Cominotto, Pier Vito Fiorino, Luciano Meriani, Luigi Pristinomi, Luigi Rumor e Gianni Vallona.

G. M.

Aumenta nel Friuli-V.G. l'indice d'impiego dei depositi bancari

Roma, 7

Il Molise è la regione italiana con il più basso indice di impiego dei depositi bancari. Secondo gli ultimi dati forniti dalla Banca d'Italia, relativi alla situazione al 30 aprile scorso, i depositi bancari nel Molise sono reimpiegati al 47,54 p. c. mentre la media nazionale è del 67,41 p. c.

Come è noto, su ogni 100 lire di deposito circa 22,50 sono obbligatoriamente vincolate presso la Banca d'Italia, altre 10 lire circa sono in parte conservate per i bisogni di cassa delle banche e in parte investite in titoli che costituiscono il portafoglio di proprietà, mentre la parte rimanente (che nella media nazionale rappresenta, appunto, il 67,41 p. c.) viene impiegata in crediti a privati, imprese o enti pubblici.

Sul piano regionale, tale quoziente assume significato solo indicativo in quanto a spostare in più o in meno la percentuale influiscono fattori diversi e difficilmente valutabili. Il primo e più evidente è l'eventuale esportazione regionale di risparmio: quella parte del risparmio regionale che confluisce nelle banche e non trova un impiego all'interno della regione stessa viene convogliato verso impieghi in altre regioni.

Inoltre, impieghi che nei conti bancari risultano effettuati in una regione sono spesso invece utilizzati altrove. E' il caso, ad esempio, di una impresa che ottiene un prestito da una banca nella regione ove essa ha la sede centrale, ma deposita la somma ricevuta in altra regione dove sarà poi utilizzata da una filiale o succursale.

Rispetto ad un anno prima, il quoziente di impiego è aumentato in 7 regioni (sulla media nazionale esso è passato a 67,03 a 67,41). In particolare in Piemonte è passato da 49,62 a 51,38, in Lombardia da 75,17 a 77,47, nel Trentino Alto Adige, da 53,19 a 56,13, nel Veneto da 69,20 a 69,73, nel Friuli-Venezia Giulia da 59,29 a 67,62 e in Calabria da 73,43 a 74,52. Per quanto riguarda le rimanenti regioni si nota una forte diminuzione dell'indice degli impieghi in Sardegna (da 69,04 a 56,87 p. c.) seguito dall'Umbria (da 84,77 a 79,75) p. c.).

(Italia)

IN BREVE IN BREVE IN BREVE

BUDAPEST — Il reddito reale pro capite è aumentato in Ungheria del 25 per cento tra il 1966 e il 1969, secondo quanto riferisce l'ufficio ungherese di statistica. Se si prende in considerazione anche l'aumento previsto per quest'anno, l'incremento globale sale al 30 per cento.

LONDRA — Una delegazione composta di funzionari del ministero dell'aviazione civile della Repubblica popolare cinese si trova a Londra, dove resterà fino a venerdì prossimo, per una serie di colloqui con responsabili del ministero del commercio e dell'industria aeronautica inglese. Un portavoce del Ministero del commercio ha affermato che i colloqui verteranno sulla produzione aeronautica britannica, ma non è stato in grado di dire se i cinesi siano venuti con l'intenzione di procedere ad acquisti.

LUSAKA — La produzione mineraria dello Zambia nel primo semestre dell'anno è stata valutata in 395 milioni di kwacha (564 milioni di dollari USA) con un aumento del 12 per cento su quella dell'analogo periodo dell'anno precedente. La produzione di rame è consistita in 51.569 tonnellate di blister e 289.939 tonnellate di elettrolitico per un valore complessivo di 382 milioni di kwacha.

MOSCA — Polonia e Unione Sovietica hanno firmato un accordo commerciale quinquennale che prevede un aumento delle esportazioni sovietiche di minerali e metalli in cambio di forniture polacche di parti e utensileria meccaniche. Il protocollo firmato prevede un interscambio di 13 miliardi di rubli dal 1971 al 1975.

Dall'anno prossimo ALBERGHI JUGOSLAVI: + 10 p.c.

Belgrado, 7

Gli alberghi jugoslavi lungo la costa dell'Adriatico meridionale e montenegrina hanno aumentato del 10 per cento i prezzi per la stagione turistica dell'anno prossimo. Minori sono stati gli aumenti degli alberghi della costa settentrionale. Come causa degli aumenti sono indicate le migliorate attrezzature, gli ammodernamenti degli alberghi e, in generale, gli aumenti dei costi. E' in corso anche l'aumento dei prezzi di altri servizi turistici, a cominciare dai trasporti.

(Ansa)

ROMA — L'istituzione di un apposito capitolo di bilancio per la creazione del «fondo speciale» per le mutue e il suo finanziamento per 140 miliardi sono stati disposti dal ministro del tesoro, on. Ferrari Aggradi. Ne dà notizia un comunicato del ministero del tesoro nel quale si precisa che il provvedimento è stato adottato in ottemperanza di quanto stabilito nel decreto legge 27 agosto 1970, n. 621 (decretone).

SPALATO — I cantieri di Spalato hanno concluso due nuovi contratti per la fornitura di navi all'India e alla Svizzera superando così il tasso di un milione di tonnellate nel carnet degli ordini. Entro il 1974, i cantieri dovranno consegnare 22 unità per un totale di 1.178.000 tonnellate ad acquirenti indiani, statunitensi, sovietici, pachistani, inglesi, messicani e svizzeri. Di tali unità, nove saranno per il trasporto di carichi liquidi, l'unità maggiore stazzerà 115.000 tonnellate.

TOKIO — Le importazioni giapponesi di prodotti agricoli, forestali e della pesca sono state pari a 4.250 milioni di dollari USA nel 1969 con un aumento del 12,3 per cento rispetto al 1968. Tali dati sono stati forniti dall'organizzazione nipponica per il commercio con l'estero e non comprendono le importazioni di vegetali industriali come cotone grezzo, lana, gomma, foglie di tabacco e quelle di bevande alcooliche. Nel 1969, le importazioni giapponesi di prodotti agricoli, forestali e ittici hanno rappresentato il 26,3 per cento del totale rispetto al 29,1 per cento dell'anno prima. Le importazioni di scampi e banane hanno rappresentato il 66 per cento del totale della categoria.

RAWALPINDI — Le esportazioni pachistane di lana grezza hanno toccato un minimo ventennale nell'anno conclusosi alla fine di giugno, durante il quale sono state esportate soltanto 40.000 balle rispetto alle 60.000 dell'anno prima. Per molti anni, la produzione pachistana di lana si è mantenuta sulle 100.000 balle, delle quali 20.000 venivano consumate localmente e 80.000 esportate.

DAL 7 ALL'11 OTTOBRE A VERONA

PRESTO L'«EUROCARNE» ALLA SECONDA EDIZIONE

Ospiterà vari convegni di studio che esamineranno le consuetudini alimentari della popolazione italiana

Milano, 7

Le importazioni di carni macellate in Italia ammontano giornalmente a un miliardo e mezzo di lire, mentre per quelle di foraggi destinati ai nostri allevamenti la cifra si aggira sugli 800 milioni di lire. Questi i principali dati emersi nel corso della presentazione, svoltasi oggi alla Camera di commercio di Milano, della seconda edizione dell'«Eurocarne», manifestazione che si svolgerà dal 7 all'11 ottobre prossimo a Verona.

Il sen. Luciano Dal Falco ha detto che «la mostra dell'"Eurocarne" si compendierà in una parte fieristica, con l'esposizione dei capi, ed una più tecnica con convegni ad alto livello ai quali prenderà parte anche un Premio Nobel. Scopo dell'"Eurocarne" — ha proseguito il sen. Dal Falco— è quello di proporre un problema di grave attualità. Secondo dati dell'ISTAT risulta infatti che il 50 per cento degli acquisti giornalieri di alimentari è rappresentato dalle carni. Più precisamente, a Firenze la percentuale è del 65 per cento, a Bologna del 58, a Genova e Napoli del 57, a Roma e Palermo del 55, a Milano del 52 ed infine a Torino del 50. Una famiglia di quattro persone — sempre secondo i dati ISTAT — spende giornalmente 1.350 lire per la carne contro solo 189 lire per la frutta e questo mentre i produttori non riescono a coprire il fabbisogno nazionale di carne e, d'altro canto sono costretti a distruggere alti quantitativi di frutta. Tale situazione — ha concluso il sen. Dal Falco — va sanata e questo costituirà il tema principale della mostra veronese».

SI ATTENDONO ALTRE LIMITAZIONI ALL'ESTRAZIONE

LIBIA: PETROLIO «RAZIONATO» ALLARME PER I RIFORNIMENTI

Gli ambienti petroliferi privati hanno prospettato al Governo il possibile pericolo di una crisi di disponibilità in inverno

Roma, 7

La notizia delle riduzioni di produzione imposte dal governo libico alle società petrolifere, riportata dalla stampa italiana, e gli ulteriori tagli in questo senso che vengono anticipati per il 5 settembre, destano viva preoccupazione per le ripercussioni sugli approvvigionamenti di energia del nostro paese. Secondo una nota degli ambienti petroliferi privati, desta serie preoccupazioni la situazione dei rifornimenti di petrolio greggio e di conseguenza la disponibilità di prodotti finiti per il paese.

L'inverno è vicino e la richiesta di prodotti petroliferi necessari soprattutto per la industria, le centrali termoelettriche e per il riscaldamento, raggiungerà la sua punta massima. Non bisogna dimenticare infatti che l'Italia si trova, nei confronti della Libia in una situazione di notevole dipendenza per quanto riguarda l'approvvigionamento di petrolio greggio. Nel 1969 infatti l'Italia ha importato dalla Libia oltre il 25 per cento del suo fabbisogno di petrolio greggio.

Tale percentuale è seconda soltanto a quella dei prelievi effettuati nell'aerea del Golfo Persico, il cui greggio è divenuto attualmente particolarmente costoso a causa dei noli di trasporto in continua ascesa. Né va dimenticato che gli acquisti italiani di greggio libico costituiscono una notevole percentuale sul totale della produzione libica: per il secondo semestre di quest'anno si parla di circa il 24 per cento.

Complessivamente, ad oggi, vengono a mancare dalla Libia circa 40 milioni di tonnellate e cioé il 20 per cento delle esportazioni del paese, cui si aggiunge la perdita dei 25 milioni di tonnellate dello oleodotto dall'Arabia Saudita alla Siria. La crisi dei rifornimenti ha già determinato sensibili oumenti di costo in tutti i paesi d'Euopa e negli Stati Uniti.

La situazione purtroppo si è aggravata ed è già stata richiamata — secondo la nota degli ambienti petroliferi privati — l'attenzione degli organi responsabili di governo sulle ripercussioni cui si può andare incontro nel prossimo inverno.

Come è noto, sono già sette i gruppi petroliferi ai quali il governo libico ha impostato un pompaggio limitato dei giacimenti in concessione. La spiegazione tecnica che il governo di Tripoli ha dato a queste disposizioni è che numerose società concessionarie pompano petrolio troppo in fretta, con ciò abbassando pericolosamente la pressione delle stratificazioni petrolifere. Abbassando in misura eccessiva la pressione, dice il governo libico, si rende necessario abbandonare per lungo tempo i pozzi, in genere per molti anni, allo scopo di ridare una sufficiente spinta alla pressione.

In realtà, secondo i diplomatici occidentali di Tripoli, i provvedimenti vanno inquadrati nella guerra di nervi che è in corso tra Libia e società petrolifere in seguito alla richiesta di Tripoli di un aumento del «posted price», che è il prezzo convenzionalmente fissato tra i paesi nei quali si trovano i giacimenti di petrolio e le società concessionarie. In un caso inoltre, la Libia ha anche regolato la produzione di gas naturale, bloccando sin dallo inizio di giugno l'esportazione di gas liquido da Marsa el Brega.

In effetti oggi la Occidental Petroleum ha aumentato il «posted price» del petrolio greggio sul quale sono pagate tasse e royalties alla Libia. Lo ha annunciato il leader libico, colonnello Gheddafi, precisando che il «posted price» è stato aumentato di 30 centesimi di dollari USA per barile e portato da 2,23 a 2,53 dollari. Il colonnello ha, inoltre, affermato che, secondo l'accordo intervenuto con la Occidental Petroleum, il «posted price» sarà aumentato di 2 centesimi di dollari per barile ogni anno sino a giungere a 2,63 dollari nel 1975. Venerdì scorso la compagnia petrolifera americana aveva annunciato di aver raggiunto un accordo con il Governo di Tripoli e che la propria produzione di petrolio in Libia era tornata a livelli normali a partire dal 2 settembre. In precedenza il Governo libico aveva imposto alla compagnia una riduzione della produzione giornaliera da 800 mila a 425 mila barili. *(Italia)*

SU SUGGERIMENTO DI HAROLD LEVER

UN COMITATO DI GARANTI PER LA TRAVAGLIATA IOS

Avrà il «potere e il dovere» di assicurare il totale investimento dei fondi nell'interesse del pubblico

Londra, 7

Harold Lever, ex tesoriere generale britannico, ha dichiarato che il consiglio di amministrazione della IOS ha accettato all'unanimità la sua proposta di formare un comitato di garanti «con il dovere e il potere di assicurare che tutti i fondi gestiti dalla IOS vengano investiti nell'interesse del pubblico».

I legali della IOS e altre parti interessate, ha spiegato Lever, lo avevano invitato a far presente al Consiglio dell'organizzazione quali passi potevano essere compiuti per ristabilire la fiducia del pubblico. Egli aveva pertanto suggerito la costituzione di un comitato di garanti, che è stata accolta e che verrà realizzata, ha detto Harold Lever, «in un futuro molto prossimo».

Lever è un economista ed è anche un funzionario del partito laburista. Ha svolto incarichi governativi quando era Primo Ministro Harold Wilson. Ha tenuto a sottolineare di essere stato interpellato dal consiglio della IOS solo in ragione della sua competenza in questioni economiche. *(Italia)*

I giapponesi bevono birra

Tokio, 7

Il consumo giapponese di birra sta rapidamente aumentando. Nel periodo giugno-agosto è stato di 11.322.900 ettolitri contro il record di 9.805.080 dello stesso periodo dell'anno scorso, a quanto ha precisato stamane l'amministrazione tributaria. Ciò significa che il consumo per capita, nel trimestre in esame, è stato di 26,2 bottiglie.

(AP - Italia)



ECCEZIONALE, QUEST'ANNO, LA PIOGGIA CADUTA NELLA STAGIONE DEI MONSONI

Straripano i fiumi in India
Decine di morti e devastazioni

A occidente della città di Calcutta un milione di persone vivono nell'incubo dell'alluvione
Ferrovie interrotte - Pericolo di epidemie di colera - Le previsioni non sono favorevoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 7

Un milione di persone vive nell'incubo dell'alluvione a occidente di Calcutta; le acque del sacro fiume Narmada hanno invaso la città di Broach, nello stato di Gujarat e a 1600 chilometri da Calcutta, e minacciano settantasei villaggi. Broach è alla foce del Narmada, sul mar d'Arabia; le acque alluvionali, comunica la radio indiana, hanno fatto della piazza del Mercato un grande lago.

Le alluvioni della stagione delle piogge hanno ucciso almeno quarantacinque persone, a Calcutta e nel Bengala sudoccidentale, in sei giorni di precipitazioni torrenziali che hanno distrutto o danneggiato centinaia di villaggi e privato del tetto migliaia e migliaia di persone. Adesso la grande città è tornata quasi alla normalità, ma le zone basse sono tuttora sott'acqua e nei dintorni la situazione rimane catastrofica. Lo esercito e gli enti di soccorso sono impegnati a fondo nella assistenza alle popolazioni.

Con il Narmada, uno dei sei fiumi sacri dell'India, è in piena anche un altro grande corso d'acqua delle zone centrali e occidentali, il Tapti, che minaccia dappresso la città di Surat e vaste zone dello stato di Gujarat. Le autorità civiche di numerose località hanno chiesto agli abitanti di sgomberare e di portarsi su terreno più elevato; nell'esodo la gente porta con sé i beni più preziosi. Le acque del Narmada hanno raggiunto, dopo sei giorni di ininterrotte e fittissime piogge della stagione dei monsoni, il livello di undici metri e i bollettini ufficiali dicono che nelle prossime ventiquattro ore potrebbero salire a dodici.

Sarebbe così superato il livello primato del 1968, allorché il fiume toccò undici metri e settanta centimetri. In quella alluvione la città di Broach fu devastata dall'impeto della piena. In pericolo, riferiscono le autorità, è anche l'importante centro petrolifero di Ankleshwar situato a una dozzina di chilometri da Broach; sono le acque del Tapti a minacciarlo. L'acqua del Tapti come quella del Narmada ha invaso strade, linee ferroviarie e ponti, e le vie di comunicazione sono tagliate in parecchi punti. Questo rende naturalmente più difficile l'opera di soccorso. La ferrovia di quasi cinquecento chilometri fra Bombay e Ahmedabad, la capitale del Gujarat, è fra le strade ferrate che secondo le più recenti informazioni sono state tagliate dall'alluvione.

Mentre a Calcutta gli autobus del servizio cittadino riprendevano il servizio, dopo vari giorni di sospensione e migliaia di persone facevano la fila davanti ai negozi, per approvvigionarsi dopo quattro giornate trascorse nelle case senza possibilità di rifornimento, dalle zone fittamente popolate dei quartieri di casupole arrivava l'allarmante notizia dell'individuazione di casi di colera. Le autorità sanitarie hanno reagito varando immediatamente una campagna di vaccinazione in massa, a impedire che si diffonda il contagio. Si teme che la situazione igienica si faccia pericolosa anche nei centri minori e nelle campagne.

U. P. I.

DECRETO PRESIDENZIALE

ABOLITA IN INDIA la classe dei maragià

Nuova Delhi, 7

Con decreto presidenziale, è stata abolita, in India, la classe principesca dei maragià, con la automatica eliminazione dei loro appannaggi e privilegi. Lo ha annunciato in Parlamento il ministro degli interni Chavan. Questi ha comunque detto che il governo concederà ai 279 maragià in pensione, un sussidio transitorio per metterli in grado di «adattarsi alle mutate circostanze».

La decisione di chiedere al Presidente della Repubblica la proclamazione della ordinanza era stata presa dal Primo Ministro, signora Gandhi, in una riunione straordinaria del governo, sabato sera. La decisione fa seguito alla deliberazione della Camera Alta di respingere un emendamento (il ventiquattresimo) alla Costituzione.

L'ordinanza sarà probabilmente impugnata, per le implicazioni costituzionalistiche, nella Corte Suprema dai principi già da tempo associatisi in un loro organismo: «The concord of princes». *(AP-Ansa)*

PROSEGUONO NELLA CAPITALE LE INDAGINI RELATIVE ALLA TRAGICA NOTTE NEL LUSSUOSO APPARTAMENTO DEL MARCHESE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — La marchesina Anna Maria Casati Stampa si reca dal Procuratore per un interrogatorio

Si decide la tutela della figlia di Casati

Ieri la giovane Annamaria ha parlato col magistrato
Anche una fuga di foto compromettenti nelle ipotesi

Roma, 7

Anna Maria Casati, la figlia 19enne del marchese Camillo, ha chiesto, oggi, di essere interrogata dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Franco Scorza, il magistrato che dirige l'inchiesta preliminare sulla tragica vicenda che ha avuto per protagonisti il marchese, la moglie Anna Fallarino e lo studente Massimo Minorenti.

Anna Maria Casati — che è stata accompagnata dal proprio legale, avv. Cesare Previti — è entrata nello studio del magistrato verso le ore 13. Il colloquio si è protratto per circa un'ora. Sulle dichiarazioni rilasciate dalla Casati viene mantenuto il massimo riserbo. A quanto si è appreso la giovane ha riferito sui rapporti tra il padre e la Fallarino.

Anna Maria Casati Stampa, prima di lasciare lo studio del sostituto Procuratore, ha anche chiesto al magistrato di autorizzare la rimozione dei sigilli apposti sulla porta della stanza dell'appartamento di via Puccini, dove la sera del 30 agosto scorso esplose la tragedia. Il dott. Scorza si è riservato di prendere al più presto una decisione.

Si è saputo, infine, che la marchesina ha sollecitato stamane il colloquio con il sostituto Procuratore della Repubblica in quanto, trovandosi già in tribunale per l'incontro con il giudice tutelare Montori ed avendo appreso che il dott. Scorza aveva intenzione di ascoltarla in uno dei prossimi giorni, ha ritenuto opportuno affrettare i tempi.

Prima di recarsi nello studio del dott. Franco Scorza, Anna Maria Casati è stata ricevuta, come detto, dal giudice tutelare Luigi Montori il quale domani dovrà decidere a chi affidare l'erede del marchese Camillo Casati Stampa. La giovane ha chiesto di essere affidata al sen. Bergamasco, amico di famiglia. Dal canto suo la zia materna della giovane, signora Emilia Izzo, tramite l'avv. Eugenio De Simone, ha presentato nei giorni scorsi al giudice una istanza con la quale chiede di essere la tutrice della nipote.

Sempre stamane il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Scorza ha avuto un lungo colloquio con il vice capo della squadra mobile, dott. Ferrante e con il capo della sezione omicidi Valerio Gianfrancesco.

In margine alle indagini, una documentazione fotografica, pubblicata da un settimanale, ha provato che il marchese Casati stampa e sua moglie Anna Fallarino avevano la tendenza a farsi ritrarre nudi. Si fa l'ipotesi che dalla sua casa siano scomparse alcune serie di fotografie destinate a un lucroso commercio, e che egli accortosi del furto e temendo lo scandalo, ne abbia ritenuto responsabili la stessa moglie e Massimo Minorenti. Da qui le minacce di ucciderli fatte la sera di sabato 29 agosto e la tragica conclusione.

La moglie — si pensa — doveva essere responsabile di una azione grave, se in pratica era stata costretta a fuggire dalla casa del marito nella notte di sabato. Solo quando il marchese, dopo le prime telefonate minacciose si dimostrò più ragionevole, lei si convinse che poteva tornare in via Puccini ma per maggiore tranquillità gli scrisse anche una lettera in cui lo assicurava del suo amore e si rimetteva alle sue decisioni.

L'ipotesi che un traffico di foto pornografiche possa aver spaventato a tal punto il marchese da spingerlo a uccidere i due amanti e a uccidersi non viene esclusa dagli investigatori, ma non vi sono elementi concreti — essi sostengono — che possano determinare una ripresa delle indagini in tale direzione, perché le tre persone che eventualmente sarebbero state coinvolte nel traffico sono morte.

Un'altra sconcertante testimonianza sull'affare Casati Stampa è stata raccolta da un giornale della sera. Il dott. Fabrizio Carbone che la sera di domenica fu chiamato da un cameriere dei Casati Stampa col pretesto che nella casa di via Puccini «c'erano delle persone che non si sentivano bene», ha riferito che dopo aver trovato i tre cadaveri nel salotto, prima che arrivasse la polizia, sentì la servitù parlare dell'«agenda verde» (il diario nel quale il marchese parlava dei «giochi proibiti») e qualcuno disse che bisognava farla sparire.

«Per questo motivo — ha detto il medico — mi piazzai davanti all'ingresso del salotto e aspettai che arrivasse il medico della Croce rossa. Le dichiarazioni del dott. Carboni provano che alcuni dei domestici — ora la servitù si è trasferita al servizio di Anna Maria Casati Stampa — erano al corrente degli svaghi erotici del marchese e della moglie e conoscevano il contenuto dell'«agenda verde». *(Ansa - Italia)*

IRRUZIONE IN UN CASCINALE NEL BOLOGNESE

Sei in arresto «Fumavano» canapa

Una donna, madre di una bambina di quattro mesi è stata denunciata a piede libero - Ulteriori indagini

Bologna, 7

Sette giovani, tra i quali un tedesco, sono stati sorpresi dalla squadra mobile della questura di Bologna mentre stavano fumando sigarette confezionate con stupefacenti a Pieve del Pino, di Sasso Marconi.

I sette, Claudio Piacenti, di 22 anni, che si è qualificato scrittore; la moglie di questi, Daniela Rabbi, di 20, Domenico Fanti, di 24, maestro d'arte, Roberto Vaccari, di 24, studente universitario, Gianfranco Agnello, di 21, studente universitario, Mario Aldrovandi, di 22 che si è qualificato artista senza precisare il ramo, tutti residenti a Bologna, ed il tedesco Rudolf Andreas Dempwolff, di 22 anni, per il quale la polizia sta cercando di stabilire l'occupazione e la residenza, avevano occupato un cascinale abbandonato, nel quale ha fatto irruzione la polizia.

Gli uomini sono stati tutti arrestati e rinchiusi nelle carceri bolognesi sotto l'accusa di detenzione ed uso di sostanze stupefacenti. La donna invece è stata denunciata a piede libero, per gli stessi reati, perché è madre di una bambina di quattro mesi. Gli agenti di pubblica sicurezza, al comando dei commissari Jovine e Schettino, hanno sequestrato un cubetto di canapa indiana del peso di un grammo e sei cubetti di una sostanza stupefacente da determinarsi, ma che gli investigatori sospettano sia hascisc.

Il cascinale dove è avvenuta l'irruzione è in una zona isolata e boscosa. La polizia, dopo accertamenti e appostamenti, lo ha circondato nella notte tra sabato e domenica. Prima di entrare, è stato fermato il Dempwolff, che era all'esterno della casa. Gli agenti gli hanno trovato addosso un cubetto di hascisc. Il giovane ha detto di averlo acquistato da uno sconosciuto ad Amburgo. Ha aggiunto di essere ospite dei suoi amici da soli due giorni.

La polizia è poi entrata nel cascinale all'interno del quale erano gli altri cinque uomini e la donna, assieme alla piccola di quattro mesi. Fanti, Vaccari e Agnello stavano fumando sigarette e — secondo la polizia — erano visibilmente in preda agli effetti dello stupefacente. Vaccari indossava una lunga palandrana grigia e teneva in mano un libro di magia.

E' stata perquisita la casa e sono stati trovati i sei cubetti, avvolti in carta stagnola e riposti nel soffietto di una macchina fotografica. Gli agenti hanno anche trovato macchinette per fare sigarette, pipe (tra queste alcune ricavate da carote svuotate), tabacco e semi di sostanza non identificata. Sono state anche sequestrate alcune pellicole impressionate che sono in corso di sviluppo e due carabine ad aria compresa, che sembra non siano state denunciate.

E' stato poi accertato che il cascinale era stato affittato nel giugno scorso da Piacenti e da Agnello, che pagavano l'affitto metà per ciascuno. Piacenti e la moglie, assieme alla piccola, abitavano stabilmente nel cascinale, mentre gli altri vi trascorrevano periodicamente qualche giorno portandovi anche amici, come nel caso del tedesco sorpreso con loro: in genere, vi si recavano il sabato e la domenica. Le indagini sono state ora affidate al sostituto Procuratore della Repubblica, dott. D'Orazi. *(Ansa)*

RUBATA A NAPOLI auto con veleno

Napoli, 7

Polizia e carabinieri sono impegnati, dalla notte scorsa, nelle ricerche di una «Fiat 500» rubata ieri sulla quale vi è una borsa contenente alcune bustine di bicloruro di mercurio, definito «veleno potentissimo».

L'auto, targata Napoli, era stata lasciata in sosta dal proprietario, Luigi Cacciapuoti di 33 anni, vigile sanitario del comune di Napoli, in piazza Vittorio Emanuele a Villaricca, un centro a pochi chilometri da Napoli. Il furto è stato denunciato alla polizia dallo stesso Cacciapuoti il quale ha fatto lanciare dalla radio un appello per avvertire che il bicloruro di mercurio, anche se maneggiato, può mettere in pericolo la vita umana. *(Ansa)*

IMPUGNATA DAL P.M. la scarcerazione di Tamara

Bologna, 7

Il sostituto Procuratore della Repubblica di Parma, dott. Tarquini, ha presentato ricorso in Cassazione contro il provvedimento della sezione istruttoria della Corte d'Appello bolognese, che il 21 agosto scorso aveva sostanzialmente confermato la decisione del giudice istruttore parmense, dott. Furlotti, di rimettere in libertà Tamara Baroni per mancanza di indizi.

Il dott. Tarquini sostiene che il suo precedente ricorso conteneva elementi sufficienti per giustificare la richiesta di una ulteriore carcerazione dell'attrice, lamentando che la sezione istruttoria di Bologna abbia dato più peso al vizio di forma che alla sostanza degli argomenti da lui addotti. *(Italia)*

CLAMOROSA PROTESTA DI UN FRANCESE A LIONE PER TASSE PAGATE «INGIUSTAMENTE»

SI BARRICA CON I DIECI FIGLI FERISCE SEI AGENTI E SI ARRENDE

L'assedio è durato oltre 12 ore - Anche i ragazzi hanno dato man forte al padre nella folle impresa
«Ha alzato un po' troppo il gomito», secondo la moglie - S'ignora se il fisco ha provveduto al rimborso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lione, 7

Con l'aiuto dei suoi dieci figli un uomo di 50 anni, con mansioni di manovalanza in un ospedale psichiatrico, ha tenuto a bada i gendarmi per oltre dodici ore in una clamorosa protesta per farsi rimborsare tasse, che egli ritiene di aver pagato ingiustamente. Durante l'assedio l'uomo, Raymond Deporter, ha ferito sei gendarmi ed un operatore della televisione. Poi il suo datore di lavoro è riuscito a convincerlo ad uscire fuori dalla casa nella quale si era barricato. Nelle prime ore dell'assedio aveva detto che non si sarebbe arreso fino a quando qualcuno non gli avesse promesso di rimborsargli il denaro che a suo parere era stato ingiustamente pagato al fisco.

Secondo l'autore del clamoroso auto-assedio, il gesto esprimeva una rivolta contro il sistema sociale, ma sua moglie — più prosaicamente — ha avuto un'altra spiegazione: «Mio marito ha alzato troppo il gomito». La donna era riuscita a fuggire prima che la sparatoria avesse inizio ed, ai gendarmi che avevano cinto d'assedio la casa, aveva avanzato l'ipotesi che suo marito fosse semplicemente ubriaco.

L'assedio era cominciato la scorsa notte, quando l'uomo, appostatosi dietro una finestra, aveva cominciato a sparare con un fucile da caccia contro i passanti del sobborgo lionese di Saint-Romain-au-Mont-d'Or. Non vi è stato molto panico per la strada, anche perché i primi colpi sono andati a vuoto in quanto evidentemente, a causa dell'ebbrezza alcoolica, la mira del nostro non era molto precisa. A dare l'allarme, comunque, è stata la moglie che ha chiamato la polizia. Prima di portarsi alla casa dell'assediato un funzionario ha cercato di convincere Deporter ad arrendersi. Lo ha chiamato al telefono e gli ha detto che la sua protesta era giusta, ma che non avrebbe ottenuto nulla comportandosi a quel modo. Se fosse uscito fuori, le sue lagnanze sarebbero potute essere prese in considerazione.

La risposta del Deporter è stata negativa. Egli si è rifiutato di arrendersi ed ha esclamato: «Ho dieci figli e guadagno soltanto 710 franchi (circa 86 mila lire) al mese. Non ho nulla da perdere, venite a prendermi». Naturalmente, a causa delle tenebre e della presenza dei dieci figli nella casa assediata, la polizia si è astenuta dall'adottare misure drastiche che avrebbero potuto portare a conseguenze fatali per qualcuno. Il funzionario comandante del reparto ha deciso di aspettare che facesse giorno per cercare di snidare il barricato.

Fortunatamente, comunque, non vi è stato bisogno di ricorrere a mezzi drastici, come in altri clamorosi casi recenti in Francia e sui quali la polemica ancora non si è spenta, perché stamane, dopo lunghe trattative, il direttore del manicomio è riuscito a convincere il Deporter ad arrendersi. Non si sa però se gli ha promesso di rimborsargli la somma. Durante l'assedio l'uomo ha avuto un valido aiuto dai suoi figli. Il più grande, un ragazzo di 15 anni, ha dato il cambio al padre col fucile, davanti alla finestra per la guardia durante la notte. Un altro, di 11 anni, con una pistola giocattolo è rimasto in vedetta sul tetto e quando un giornalista è stato ammesso all'interno della casa per una intervista, un altro figlio del Deporter di 9 anni lo ha perquisito come un abile poliziotto, per accertarsi che non avesse armi. Comunque l'assedio ha avuto anche le sue vittime in quanto sei gendarmi ed un operatore della televisione sono rimasti leggermente feriti dai colpi di fucile sparati dall'assediato.

A. P.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Lione — In pieno assetto di guerra, Raymond Deporter, l'uomo che ha tenuto in iscacco per dodici ore la polizia francese

TENSIONE NEL PAESE SUDAMERICANO PER LA DISOCCUPAZIONE CAUSA LA SICCITA'

AGISCONO DUE VOLTE IN POCHI GIORNI I TERRORISTI NEL NORD-EST DEL BRASILE

Rapinato e ucciso da sei banditi un uomo d'affari a Sao Benedito - A Fortaleza fallisce un tentativo di rapinare una fabbrica di sigarette - Saccheggi di negozi e treni merci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rio de Janeiro, 7

I terroristi brasiliani stanno concentrando da qualche tempo la loro attività nel Nordest del paese, dove milioni di contadini si trovano senza lavoro a causa della siccità. Due azioni terroristiche sono avvenute in meno di una settimana nello stato del Ceara, mentre incidenti meno gravi, si sono verificati in altri stati della regione.

Sei uomini in tuta mimetica e armati di mitra sono penetrati nella città di Sao Benedito ed hanno rapito un uomo d'affari, uccidendolo, dopo avergli sottratto l'equivalente di quattro milioni di lire italiane. A Fortaleza, la capitale del Ceara, un gruppo di uomini armati hanno tentato senza riuscirvi di rapinare una fabbrica di sigarette. Successivamente, un gruppo di studenti si è scontrato con la polizia intervenuta a disperderli: un agente è stato ferito da un colpo di arma da fuoco.

Sono numerosissimi i contadini privati del lavoro a causa della siccità che ha praticamente distrutto i raccolti. Gruppi di persone affamate hanno ripetutamente invaso villaggi e saccheggiato negozi per procurarsi i viveri. In qualche caso sono stati bloccati e assaltati treni merci. Per far fronte alla crescente tensione sociale, il Governo ha creato cantieri di emergenza: molti hanno trovato così una occupazione, ma molti altri sono ancora senza lavoro e in certe zone la tensione rimane altissima.

Il Nordest era la zona politicamente più esplosiva del Brasile, prima del colpo di stato militare del 1964. Prima di essere destituito dai militari, il governatore del Pernambuco, Miguel Arraes, aveva attuato una serie di riforme scuotendo duramente la struttura feudale della regione. Arraes costrinse i latifondisti ad aumentare sia pure leggermente i salari ai contadini. Per la prima volta, in molte case fecero la loro comparsa le calzature e le radio.

Recife, il maggior centro abitato, fu teatro del primo atto di terrorismo urbano. Una bomba esplose in aeroporto, nel 1966, poco prima dell'arrivo del ministro della guerra. Nello scoppio, perirono due persone. In seguito, il terrorismo si spostò verso Sud. Rapimenti, rapine e aggressioni di ogni genere vennero concentrati nelle zone di Rio e San Paolo, anche se nel Nordest continuarono a verificarsi sporadici episodi di terrorismo, tra cui incendi dolosi nelle piantagioni di canna da zucchero.

In luglio, il terrorismo ha registrato nel Nordest una brusca intensificazione. A Recife, sono stati arrestati numerosi terroristi sospetti, sotto l'accusa di aver complottato per rapire il console americano. Da allora, circa cento persone, tra cui alcuni preti, sono stati arrestati sotto l'accusa di sovversione o di indottrinamento dei contadini nelle più remote zone rurali.

A. P.

TRE FERITI IN LIGURIA in incidenti di caccia

Genova, 7

Tre persone sono rimaste ferite in altrettanti incidenti di caccia che hanno caratterizzato, in Liguria, la giornata venatoria domenicale. Sulle alture di Genova, un cacciatore torinese, appostato in attesa del passaggio della selvaggina dietro una siepe, è stato raggiunto al viso dai pallini di un colpo esploso da un altro cacciatore. Trasportato all'ospedale è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Una donna, che camminava in compagnia del marito per un viottolo di campagna a Montebello di Volano, in provincia di La Spezia, è rimasta ferita alle gambe da un colpo partito accidentalmente dal fucile.

Riservata è invece la prognosi per Virgilio Cattaneo, di 46 anni, abitante a Genova, che è stato ferito al torace per errore dal suo compagno di caccia, Pilade Peirè. Una quaglia che si alzava da un cespuglio ha fatto scattare il Peirè che ha subito fatto fuoco. L'animale cadeva ferito, ma rimaneva ferito anche il Cattaneo che si trovava sulla traiettoria dei pallini. *(Italia)*

LA STRAGE IN CANADA

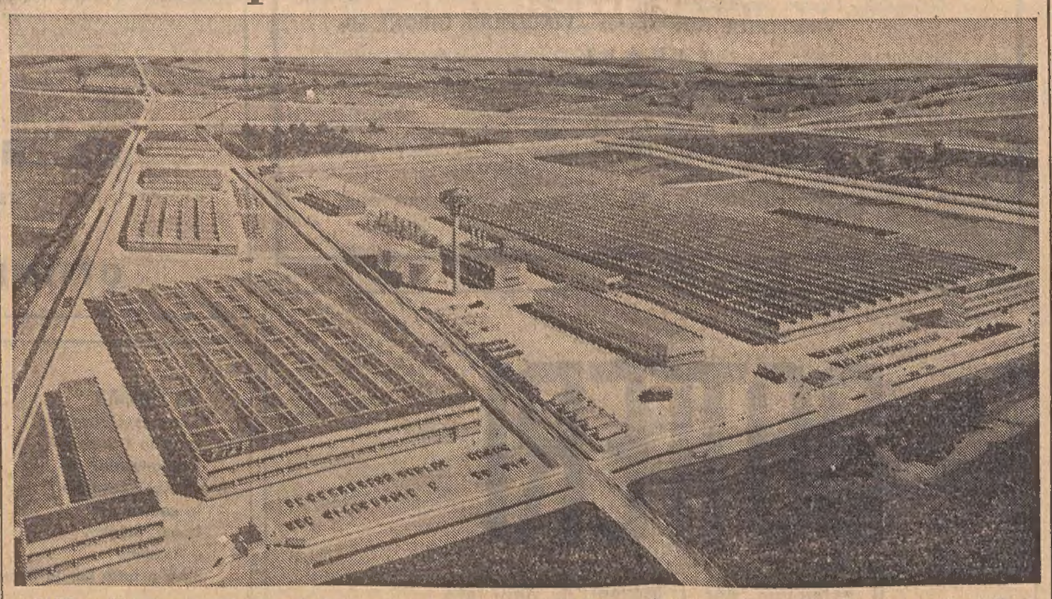
In arresto un boscaiolo sospettato delle uccisioni

Creston, 7

La polizia canadese ha arrestato un boscaiolo sospettato di aver ucciso 7 persone, tra cui 4 bambini, a Creston, nella Columbia britannica. L'uomo è Dale Merle Nelson di 30 anni.

Nelson è sospettato di avere ucciso la signora Shirley Vasyk di 30 anni e la figlia Tracy di 7, nonché i coniugi Ray e Isabelle Phipps di 42 e 26 anni e i loro figli Paul di 10, Bryan di 7 e Kenneth di un anno. Nelson inoltre avrebbe preso con sé come ostaggio la piccola Cathy Phipps di 8 anni, ma della bambina non si ha ancora notizia. Poco prima delle uccisioni Nelson aveva comperato una scatola di munizioni contenente 100 proiettili. *(Ansa)*

Nuovi impianti della Fiat nel Meridione



BARI — Alla Fiera del Levante, nel padiglione della Fiat sono ampiamente illustrati i nuovi complessi industriali che l'azienda torinese ha in corso di realizzazione nel Mezzogiorno, in particolare nell'area pugliese. Il programma, da realizzarsi entro il 1972, comporta un investimento globale di 250 miliardi. Esso darà occupazione diretta a 19 mila persone; altrettante saranno occupate indirettamente. Nella foto, lo imponente complesso di Bari, che comprende tre stabilimenti: per produzioni autotrattoristiche, per carrelli elevatori OM, per il ricevimento e la messa a punto degli autoveicoli. Altri impianti industriali Fiat sorgeranno a Brindisi e nella zona di Lecce.

E' MORTO IL GIORNALISTA prof. Giuseppe Sala

Roma, 7

E' morto stamane a Roma, dopo lunga malattia, il giornalista Giuseppe Sala. Era nato 54 anni fa a Palermo, dove si laureò in filosofia. Professore nei licei e poi negli istituti tecnici superiori, collaborò a periodici di cultura letteraria filosofica e a numerosi quotidiani. Redattore e poi capo servizio del «Popolo» di Roma fin dal periodo clandestino, fu redattore capo di «Popolo e libertà», settimanale nazionale della DC, capo della redazione romana del «Giornale di Trieste»; diresse il quotidiano «Il Domani» di Napoli.

Ha ricoperto anche numerose cariche politiche. Consigliere nazionale della DC, alla quale si iscrisse fin dalla sua costituzione e della quale fu membro del comitato romano durante l'occupazione nazista, è stato uno dei primi esponenti del Corpo volontari della libertà. Tra i suoi incarichi nel campo delle organizzazioni culturali vanno ricordati: direttore generale del Centro sperimentale di cinematografia; direttore della rivista «Bianco e nero» e direttore generale del Centro nazionale dei sussidi audiovisivi.

Attualmente era titolare della cattedra di storia e di critica cinematografica all'università di Genova. Ha collaborato per lunghi anni al Giornale-radio, al Telegiornale e ai programmi culturali della radio e della TV con servizi, documentari ed inchieste. *(Ansa)*

IN AUSTRALIA

AVARIA BLOCCA una turbonave italiana

Southampton, 7

Il transatlantico italiano «Angelina Lauro» ha rinviato la partenza per l'Australia a causa di un'avaria ad un'elica. Il comandante Enzo Unmario ha detto che con ogni probabilità la nave salperà giovedì. Gli agenti marittimi hanno calcolato che la sosta nel porto di Southampton costerà all'armatore della nave circa 18 milioni di lire al giorno. *(A. P.)*

PROSEGUONO IN ITALIA i controlli anti-colera

Roma, 7

In tutti i porti e aeroporti della penisola continuano, da parte delle autorità sanitarie, i prescritti controlli anti-colera. Sempre numerosi poi i cittadini che chiedono di essere sottoposti a vaccinazione quarantenaria. Si tratta in massima parte di persone in procinto di intraprendere viaggi verso le zone colpite dall'epidemia.

Le scorte di vaccino di cui sono dotate sia le stazioni sanitarie degli scali marittimi e aeroportuali sia gli uffici sanitari sono comunque sufficienti a garantire qualsiasi evenienza. Al porto di Civitavecchia giungerà, domani, proveniente dalla Libia, una nave mercantile che scaricherà materiali ferrosi. Al mercantile sarà negata la libera pratica via radio e verrà concesso l'ingresso in porto solo dopo che il direttore della stazione sanitaria marittima avrà accertato che non vi siano malati a bordo. *(Italia)*

70 MILIONI AL LOTTO vinti a Milano

Milano, 7

Il 71 non esce e i giocatori del lotto cercano qualche diversivo. Il 45, per esempio, che non usciva sulla ruota di Venezia da 113 settimane e che ha fruttato a un anonimo giocatore milanese la somma di 70 milioni di lire.

La giocata, effettuata al botteghino di via Santa Maria Segreta — nei pressi della borsa valori — gestito dal signor Salvatore D'Aquino, è stata di 15 milioni. *(Italia)*

Trascina per 20 chilometri l'uomo investito

Vienna, 7

Il primario chirurgo del reparto pediatrico dell'ospedale provinciale di Graz, dott. Karl Demel, rientrava sabato notte a casa dal Golf Club di Murhof, lontano oltre 20 chilometri. Fatti appena pochi chilometri ha investito con la sua Alfa Romeo spider un imprenditore di trasporti, che pedalava regolarmente su una bicicletta lungo il margine destro della carreggiata.

L'uomo, scaraventato prima contro il parabrezza, scivolava sul radiatore, impigliandosi tra il paraurti e un parafango, penzolando e strisciando per terra. Il medico evidentemente ubriaco, ha continuato tranquillamente la sua corsa a tutta velocità vanamente inseguito da altri automobilisti.

Giunto a casa ha messo da una parte il cadavere. Allora è sopraggiunta la polizia, che naturalmente lo ha arrestato. *(Ansa)*

LOTTERIA DI MERANO
OLTRE ½ MILIARDO DI PREMI
ESTRAZIONI SETTIMANALI

Il meglio del calcio giovanile nel nome dell'arbitro Pieri

TRIESTINA-VENEZIA DOPO LE BOMBE

Esordì a Valmaura con gli spalti vuoti



Cesare Pieri



Il Trofeo Martini e Rossi per la squadra vincitrice

Il nome dell'arbitro Pieri, un ragazzone cordiale e intelligente, che con la sua serietà, la sua competenza, la sua passione, aveva onorato il nome di Trieste, nel più puro dei settori sportivi, riporta sempre alla mia memoria un episodio collegato ad una delle giornate più tristi della storia della nostra città.

11 giugno 1944. Trieste fuma ancora con le sue rovine, dopo il bombardamento del giorno precedente, il primo dall'inizio della guerra. La popolazione incredula cammina per le strade dissestate; la chiesa di San Giacomo è una enorme camera ardente: i morti sono là distesi, l'uno a ridosso dell'altro, e la visione è sconvolgente. Nessuno pensa allo sport, eppure anche in quelle condizioni, a San Sabba, entro lo stadio risparmiato dalle bombe piovute fino a Servola, è in programma la partita Triestina-Venezia.

I giocatori delle due squadre sono arrivati là chissà come. Gli spogliatoi sono senz'acqua, le tubature sono state danneggiate. C'è Rico Radio, che racconta di essersi trovato con Carletto Cerni al riparo sotto una casa, che poteva seppellirli entrambi. Fra i lagunari c'è anche il chioggiotto Aldo Ballarin, che dalla Triestina è passato al Venezia, in forza di disposizioni di emergenza, senza un regolare trasferimento. Finirà al Torino, coinvolto poi nella tragedia di Superga. Sugli spalti una ventina di spettatori, non di più, raccolti solo in tribuna. L'arbitro designato non è arrivato. Bisogna dare una dimostrazione di forza d'animo, reagire al destino anche in quella situazione. Si cerca un altro direttore di gara, per non rinviare la partita. Ed ecco Cesare Pieri, 23 anni, arbitro di categoria inferiore, farsi avanti. D'accordo le due squadre, sarà lui a dirigere Triestina-Venezia, a livello di Serie A, in quella triste giornata, in uno stadio vuoto.

Un ricordo legato a giornate dolorose. Ma per Cesare Pieri quello era stato il battesimo del fuoco. Nella sua carriera doveva poi conoscere altri traguardi luminosi, l'arbitro triestino, fino a entrare nella eletta schiera internazionale. A Madrid, per Spagna-Inghilterra, il 19 maggio 1955. Un anno dopo il crollo nella famosa partita Fro Patria-Spal, durante la quale fu vittima di una congestione a causa del freddo, con pericolo di vita, in quel terribile febbraio.

Fiero della sua attività, consapevole della sua importanza, Pieri aveva dato anche in quell'occasione una dimostrazione dell'impegno con cui affrontava le direzioni di gara: una missione elevata, al servizio dello sport. Ricordarlo, oggi, significa ripercorrere in un lampo tutta la sua carriera, da quel pomeriggio così pieno di sole eppur così triste di Valmaura, fino al suo ritiro dalla attività, fino alla sua prematura, dolorosa scomparsa. Un signore nella vita e in campo, Cesare Pieri. Un nome da ricordare con grande rimpianto, onorandolo con una manifestazione calcistica giovanile degna di lui.

Dante di Ragogna

I PREMI

I classificata: Trofeo Pieri, offerto dalla Martini & Rossi di Torino; Targa Marcello Salvagno, offerta dal figlio Giorgio Salvagno; Coppa del presidente della regione Friuli-Venezia Giulia; 18 Medaglie d'oro ai componenti la squadra offerte dalla Martini & Rossi.

II classificata: Coppa commissariato del Governo della regione Friuli-Venezia Giulia; Coppa settore giovanile della F.I.G.C.; 18 medaglie d'oro ai componenti la squadra offerte dall'AIA Settore Arbitrale.

III classificata: Coppa Comune di Trieste; 18 medaglie d'argento, ai componenti la squadra offerte dalla Martini & Rossi; Coppa della Lega Nazionale semi professionisti.

IV classificata: Coppa federazione italiana gioco calcio, 18 medaglie di argento, ai componenti la squadra offerte dall'AIA Settore Arbitrale.

Al Presidente della Società 1.a classificata: Targa del C.R. Lega Nazionale dilettanti.

Al Presidente della 2.a classificata Medaglione d'argento, offerto dalla Cassa di Risparmio di Trieste.

Ai dirigenti ed agli allenatori delle quattro squadre finaliste: Medaglie d'oro, offerte dalla Martini & Rossi.

Al miglior realizzatore del torneo: Medaglia d'oro, offerta dalla Canottieri Nettuno.

Alla seconda del girone A: Coppa offerta dalla Stock.

Alla seconda del girone B: Coppa offerta dalla ditta Davia.

Alla seconda del girone C: Coppa offerta dalla Cassa di Risparmio di Trieste.

Alla seconda del girone D: Coppa offerta dal Lloyd triestino.

Alle terze classificate di ogni girone: Targhe del CONI.

MEDAGLIERE DEGLI ARBITRI

Gare di qualificazione

All'arbitro: medaglia d'argento della Provincia di Trieste.
Ai segnalinee: medaglia d'argento S. Giusto.

Gare di semifinale

All'arbitro: medaglia d'oro della Martini & Rossi.
Ai segnalinee: medaglia d'argento S. Giusto.

Gare di finale

Ai segnalinee: medaglia d'argento S. Giusto.

QUINTA EDIZIONE DI UNA RASSEGNA CHE HA RIVELATO VARI CAMPIONI

Dodici compagini ricche di tradizione si contendono nella regione l'ambito trofeo

Quattro squadre straniere assieme alle otto nazionali - Patrocinio del «Piccolo»

S'apre oggi, con le prime tre partite della fase eliminatoria, la quinta edizione del trofeo «Riccardo Cesare Pieri», messo in palio dalla Martini e Rossi. La manifestazione, anche se non conta molti anni di vita, è ottimamente collaudata per la sua prerogativa di trampolino di lancio per le verdissime speranze del calcio e viene seguita dalle più importanti società con viva attenzione. Non è mai capitato che gli appassionati organizzatori del Comitato regionale del settore giovanile si siano trovati a disagio nel presentare il calendario del torneo, quel disagio che prova sempre chi non ha grossi nomi da mettere in cartello, anche se quest'anno il varo del torneo è stato un po' laborioso per la defezione di alcuni grossi club.

Nel «Trofeo Pieri» sempre è sfilato il fior fiore del calcio giovanile e sono sbocciati alcuni bei nomi della scena calcistica. Ricordiamone alcuni: Landini, Orazi e Franzot della Roma; Bordon, Bellugi, Vanello Spadetto e Fabbian dell'Inter; Maddè e Maldera del Milan; Lombardo, Quadri e Facchinello del Torino. Le promesse, in questa manifestazione, sono tutte da scoprire, o quasi.

Le cinque intense giornate del «Pieri» sono dunque attese con viva curiosità e con vivissima speranza dai tecnici, certi di ripetere le felici scoperte degli anni passati. La garanzia del successo è fornita dai nomi delle dodici squadre partecipanti, otto italiane e quattro straniere, che sono state suddivise in quattro gironi. La prima classificata di ogni raggruppamento sarà ammessa alle semifinali.

Vediamo il campo delle partecipanti. Nel primo girone figurano la Dinamo Zagabria, la Juventus e la Triestina. L'undici jugoslavo, che l'anno scorso è stato superato solo dal Torino nella finalissima, si presenta anche in questa edizione molto agguerrito. Sarà senza dubbio un avversario da guardare a vista per tutti. I bianconeri torinesi costituiscono una novità per il «Pieri», una società particolarmente agguerrita nel settore giovanile. Rimane la Triestina. L'undici di Sadar, che sulla carta non è certo da sottovalutare, potrà contare sul caldo incitamento dei tifosi.

Nel secondo girone i favori del pronostico spettano al Napoli. I partenopei schiereranno la formazione che nella passata stagione ha militato nella categoria allievi disputando una settantina di partite senza subire sconfitte e mettendo a segno un centinaio di reti. Il Napoli schiererà l'ala Berardi, che ha esordito in Serie A, e il terzino Stanzione, selezionato per la Nazionale juniores. Il Wacker Vienna costituisce una incognita mentre dal Pordenone ci si attende le ottime prestazioni delle edizioni passate.

Eintracht di Francoforte e Lanerossi Vicenza rappresentano le squadre più qualificate del terzo girone. L'Eintracht, altra novità per il trofeo, schiererà tre nazionali juniores. Per il Monfalcone, il compito non sarà certo dei più facili.

Il quarto raggruppamento può essere considerato il «girone di ferro». Il Torino, brillante vincitore dell'ultima edizione e campione italiano juniores, sarà di fronte il Metalul di Bucarest, campione romeno della categoria. Due grosse compagini, alle quali va aggiunta l'Udinese, che detiene il titolo regionale.

Al valore ideale che il nome di Pieri conferisce alla manifestazione, si aggiunge anche quello ambito del trofeo offerto dalla Martini e Rossi, poiché si tratta di una vera e propria opera d'arte. L'interesse rappresentato da questa splendida rassegna delle forze calcistiche giovanili, troverà certamente rispondenza nella partecipazione degli sportivi della regione nelle cinque giornate di gare.

Il nostro giornale ha inteso patrocinare questa manifestazione, appunto per sottolineare l'importanza ed attestare ai benemeriti organizzatori il vivo riconoscimento degli sportivi dell'intera regione per la iniziativa che da alcuni anni riporta sui nostri campi alcuni fra i nomi più prestigiosi del calcio italiano nella loro espressione più bella: quella dei giovani che ne assicureranno la continuità.

Claudio Nordio

Il Torino vincitore dell'edizione '69



Il Torino, campione nazionale juniores, che ha vinto l'ultima edizione del Trofeo Cesare Pieri

ALL'ARBITRO D'AGOSTINI il premio «R. C. Pieri»

Il premio viene donato dalla famiglia Pieri al miglior arbitro italiano con maggiore partecipazione agli incontri internazionali.

1966 CAMPANATI
1967 LO BELLO
1968 FRANCESCON
1969 SBARDELLA
1970 D'AGOSTINI

L'arbitro romano, com'è tradizione, dirigerà la finalissima.

La formula

FASE ELIMINATORIA

Le dodici squadre sono state suddivise in quattro gironi eliminatori. Risulterà vincente del raggruppamento, e verrà ammessa quindi alle semifinali, la compagine che nella fase eliminatoria avrà totalizzato il maggior numero di punti. In caso di parità di punteggio verrà considerata vincente la squadra con la maggiore differenza reti. In caso di ulteriore parità sarà considerata vincente la formazione che avrà segnato il maggior numero di reti e, in caso di nuova parità, la vincente verrà designata mediante sorteggio.

FASE FINALE

Le vincenti i quattro gironi disputeranno le semifinali e le finali ad eliminazione diretta. Nelle semifinali e nella finale per il terzo e quarto posto, in caso di parità dopo i tempi regolamentari, si procederà all'effettuazione di cinque calci di rigore tirati alternativamente da cinque giocatori diversi delle due squadre. Se l'equilibrio non verrà spezzato dai calci di rigore, le due squadre provvederanno con ulteriori tiri dagli undici metri, effettuati sempre da uno dei cinque giocatori summenzionati, fino a che una delle due risulterà in vantaggio a parità di tiri effettuati. Per la finalissima, in caso di parità dopo i tempi regolamentari, verranno effettuati due tempi supplementari di dieci minuti l'uno. In caso di nuova parità verrà battuta la serie di cinque calci di rigore e all'occorrenza i calci di rigore ad oltranza.

GARE

Tutte le partite avranno la durata di 80 minuti, suddivisi in due tempi di 40' l'uno.

SOSTITUZIONE GIOCATORI

In ogni gara è consentita la sostituzione del portiere e di due altri giocatori.

ALBO D'ORO

1966 INTER
1967 UDINESE
1968 INTER
1969 TORINO

IL PROGRAMMA

FASE ELIMINATORIA

Martedì 8 settembre 1970 - ore 21

TRIESTE - Stadio comunale Pino Grezar
TRIESTINA - JUVENTUS (A)

CONCORDIA SAGITTARIA - Campo Julia
PORDENONE - NAPOLI (B)

MONFALCONE - Stadio Cantieri
MONFALCONE - LANEROSSI VICENZA (C)

Mercoledì 9 settembre 1970 - ore 21

CORMONS - Campo comunale
DINAMO DI ZAGABRIA - TRIESTINA (A)

S. DANIELE DEL FRIULI - Campo comunale
NAPOLI - WACKER DI VIENNA (B)

MONFALCONE - Stadio Cantieri
EINTRACHT DI FRANCOFORTE - MONFALCONE (C)

CONCORDIA SAGITTARIA - Campo Julia
METALUL DI BUCAREST - TORINO (D)

Giovedì 10 settembre 1970 - ore 21

TRIESTE - Stadio comunale Pino Grezar
JUVENTUS - DINAMO DI ZAGABRIA (A)

CONCORDIA SAGITTARIA - Campo Julia
WACKER DI VIENNA - PORDENONE (B)

TRIVIGNANO UDINESE - Campo comunale
LANEROSSI VIC. - EINTRACHT DI FRANCOFORTE (C)

CORMONS - Campo comunale
TORINO - UDINESE (D)

Venerdì 11 settembre 1970 - ore 21

S. DANIELE DEL FRIULI - Campo comunale
UDINESE - METALUL DI BUCAREST (D)

SEMIFINALI

Sabato 12 settembre 1970 - ore 21

TRIESTE - Stadio comunale Pino Grezar
VINCITRICE GIRONE «C» - VINCITRICE GIRONE «D»

CORMONS - Campo comunale
VINCITRICE GIRONE «A» - VINCITRICE GIRONE «B»

FINALI

Domenica 13 settembre 1970

TRIESTE - Stadio comunale Pino Grezar
ORE 19.30 — Finale 3.o - 4.o posto
ORE 21 — Finale 1.o - 2.o posto

La premiazione verrà effettuata sul campo alla conclusione della finale per il 1.o posto.

Bevete Coca-Cola
«SIBET» S.p.A.
Imbott. Aut. per TRIESTE e GORIZIA
Stabilimento PROSECCO (Trieste)

Cosa di più essenziale in un'automobile?
ZETAGOMME
VIA LOCCHI 28 - TELEFONO 722-354
COMODO PARCHEGGIO ● PRONTA CONSEGNA ● SERVIZIO ACCURATO

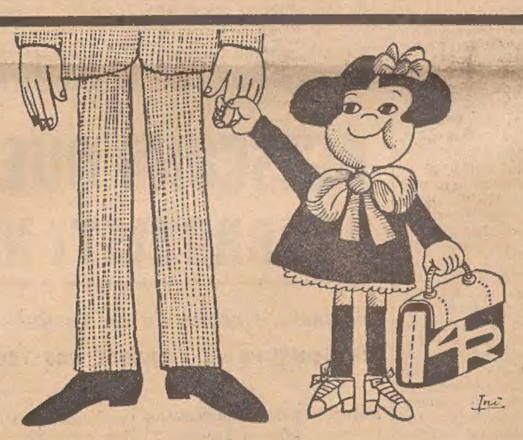
AUTOACCESSORIO CORTELLI
Via Locchi 26/2 - Tel. 94-238
TUTTO PER L'AUTOMOBILISTA
CINTURE DI SICUREZZA, FODERINE, FARI ANTINEBBIA, TAPPETI, CINGHIE VENTILATORE, ANTIFURTO, CANDELE DI TUTTI I TIPI, ecc.
PREZZI SPECIALI PER TUTTI
COMODO PARCHEGGIO
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE

un nome, una sigla, una garanzia!
PATERNITI VIAGGI ■ CORSO CAVOUR N. 7/1 ■ TELEFONO 61-293

reicki
CONFEZIONI PER UOMO E SIGNORA
VIA CESARE BATTISTI, 2 ■ TELEFONO N. 36-321

Sportivi! Solo da
TUTTOSPORT
BORGHETTI VIALE XX SETTEMBRE, 18
IL NEGOZIO ALTAMENTE SPECIALIZZATO TROVERETE GLI ARTICOLI PER TUTTI GLI SPORTS

BOTTERI
il camiciaio per i giovani di ogni età
CORSO ITALIA 8


la polizza 4R ha sei anni
Il 1970 segna il sesto anno di vita della polizza 4R. Un bilancio quanto mai positivo, e soprattutto un buon affare, perchè ha soddisfatto tutti: il Lloyd Adriatico che con la 4R ha conseguito un brillante successo; e gli automobilisti italiani che, scegliendo questa formula semplice e conveniente, hanno realizzato un intelligente risparmio. Un risparmio ora ancor maggiore grazie alla franchigia ridotta a sole 30.000 lire (20.000 dopo due anni senza denunce di sinistri) e al massimale aumentato a cento milioni di lire.
Lloyd Adriatico
TRIESTE Sedi in tutta Italia

calzature ponterosso
PIAZZA PONTEROSSO, 4
OTTIMI PREZZI

da Godina
tutto, assolutamente tutto in Confezioni, Impermeabili ed Abbigliamento in genere per Uomo, Signora e Bambino oltre a tutto per lo Sport!
CONFEZIONI Godina
Il meglio ai prezzi migliori!

CRONACHE SPORTIVE

IL DECESSO DI JOCHEN RINDT AVVENUTO ALLA VIGILIA HA IMPEDITO IL CONFRONTO

NON È SFUGGITO STAVOLTA A FERRARI L'APPUNTAMENTO COL SUCCESSO A MONZA

Ormai tutti sono convinti del valore assoluto del motore «boxer» 12 cilindri

Questa volta l'appuntamento con Monza non è sfuggito a Ferrari. Una sua vettura ha tagliato per prima il traguardo, scatenando un entusiasmo difficilmente riscontrabile in altre manifestazioni sportive. Peccato, però, che questo successo sia scaturito all'ombra del tragico incidente che è costato la vita a Jochen Rindt. Peccato poiché altrimenti la gioia degli sportivi sarebbe stata veramente illimitata, in quanto Ferrari ha chiaramente dimostrato in Italia di possedere la vettura più potente del «mondiale».

Nessuno è stato in grado di reagire a Regazzoni. Stewart, Hulme, Beltoise e Stommelen hanno cercato di impedirgli l'affondo, ma senza risultato, poiché sul finire della gara, a motori ugualmente forzati, la Ferrari ha dimostrato maggior potenza, tanto da uscire prepotentemente dalle curve e guadagnare (anche grazie a una «rottura» tra Stewart e Hulme) il terreno necessario per aggiudicarsi la vittoria. E' ovvio che a questo punto ci si chieda se Regazzoni avrebbe vinto anche con in corsa Rindt e la sua Lotus. Francamente noi pensiamo di sì, in quanto la vettura di Maranello ha chiaramente messo in luce le sue caratteristiche tecniche, segnate da una potenza nettamente superiore alle altre. Quindi neanche il miglior Ford-Cosworth (quello di Rindt) avrebbe potuto ostacolare a lungo la marcia vincente del «cavallino rampante». Rindt, approfittando del suo modello quanto mai aerodinamico, avrebbe saputo sfruttare maggiormente la scia ed inserirsi con maggiore disinvoltura sulla strada della Ferrari; però lungo i 68 giri del percorso probabilmente avrebbe incontrato difficoltà (come a Zeltweg) poiché alla vigilia del tragico incidente i meccanici della Lotus stavano freneticamente cercando di migliorare alcune parti del motore che l'autodromo monzese aveva lese.

Sotto il profilo tecnico — come ci si attendeva — Monza ha messo in evidenza alcuni particolari. Cominciamo con quelli che potrebbero sembrare i più insignificanti ma che al giorno d'oggi hanno praticamente uguale valore del motore e del telaio. I pneumatici hanno avuto una parte preminente durante le prove. Quasi tutte le marche si sono presentate con notevole anticipo a Monza per scoprire il modello migliore; da notarsi poi che prove in tal senso erano state effettuate anche dalla stessa Ferrari a Zeltweg all'indomani del Gran Premio d'Austria. Infatti non potendo rinunciare agli alettoni per la loro prevalenza nelle curve e nelle accelerazioni, notevole valore ha avuto la sezione frontale di ogni vettura, per cui abbiamo notato riduzioni della larghezza dei battistrada; inoltre in alcune marche come Matra e March si è vista modificata anche la parte posteriore e tutto per dare sempre maggiore aerodinamicità alla vettura.

I motori a grandi linee non hanno presentato grosse modifiche. Ci sono stati dei cambiamenti, specialmente in quelle vetture che negli ultimi Gran Premi avevano denunciato maggiori difficoltà. BRM e Matra si sono presentate con riduzioni di peso e con una leggera potenza superiore rispetto a Zeltweg, ma non sono riuscite a superare la potenza del miglior Ford-Cosworth, che vanta ancora alcuni cavalli in più, nonostante presenti un otto cilindri contro i dodici delle altre due vetture. Il meglio, in fatto di potenza, è venuto ancora dalla Ferrari con una trentina di cavalli in più rispetto alle altre concorrenti.

Monza, quindi, ha decretato il valore assoluto dei 12 cilindri «boxer», un motore a cui inizialmente credevano soltanto Ferrari e il progettista Forghieri; ora quasi tutti ci credono, per cui tutte le marche ancora legate all'otto cilindri stanno già pensando a qualcosa di nuovo che possa combattere il «cavallino rampante» sui circuiti veloci, là cioè dove la potenza si sviluppa in tutto il suo valore. Particolarmente interessanti, quindi, saranno i prossimi Gran Premi, tutti con caratteristiche molto vicine agli ultimi due autodromi del «mondiale».

Parlando dei piloti, è giusto rilevare ciò che è stato fatto da Regazzoni, rimasto da solo in corsa dopo i ritiri di Giunti (blocco alla molla dell'acceleratore) e Ickx (rottura alla frizione) a combattere contro altri quattro piloti il cui scopo principale era quello di superare la Ferrari, attesa quanto mai in casa propria. Nessuno vi è riuscito e non soltanto per la netta superiorità della vettura italiana, ma anche perché il pilota ha saputo controllare tutti gli attacchi e sferzare a sua volta quello decisivo proprio nel momento — unico della gara — in cui si è presentata l'occasione. Regazzoni, quindi, ha vinto alla maniera forte da consumato pilota, nonostante sia appena alla quarta corsa in formula 1 e abbia dovuto combattere con due vecchie volpi come Stewart e Hulme, i quali negli ultimi giri si sono dati battaglia per la seconda piazza. L'ha spuntata lo scozzese proprio sul filo di lana, anche perché a Hulme l'alettone non funzionava troppo bene e quindi non ha potuto partecipare con tutte le sue forze allo sprint finale.

Prima di mettere la parola fine al Gran Premio d'Italia è giusto rivolgere ancora un deferente omaggio alla memoria di Jochen Rindt, definito a giusta ragione il miglior pilota del momento. Le cause vere dell'incidente non sono state ancora comunicate e forse non lo saranno mai. Sembra certo però che egli sia entrato «lungo» alla parabolica, abbia tardato il tempo di frenata e al momento del primo contatto con il guard-rail si sia rotta la sospensione posteriore sinistra della sua Lotus. Poi l'incidente ha assunto proporzioni sempre maggiori, tanto che a nulla sono valsi gli immediati interventi dei soccorritori. Con la morte di Rindt l'automobilismo non perde soltanto un pilota, ma un uomo a cui era legato parte del progresso del mondo dei motori.

Gianfranco Bernes



Regazzoni risponde felice al saluto della folla dopo la vittoria

Fatali due lesioni al povero Rindt

Milano, 7

L'esame necroscopico sulla salma del pilota Jochen Rindt, deceduto durante le prove ufficiali del Gran Premio d'Italia a Monza, è stato effettuato oggi dal prof. Leopoldo Basile dello Istituto di medicina legale della università di Milano. Secondo il prof. Basile, le risultanze degli esami hanno accertato che il pilota della «Lotus» è morto pressoché istantaneamente, in un lasso di tempo che non supera i 30 secondi. Poche ma letali le lesioni riportate da Rindt: una al collo e una alla colonna vertebrale. La loro gravità non avrebbe però permesso in alcun modo qualsiasi intervento.

Conosciuti i risultati dell'autopsia, il sostituto Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Milano, dott. Cioppa, incaricato dell'inchiesta sul tragico incidente, ha immediatamente concesso il «nulla osta» per la rimozione del cadavere.

Prosegue frattanto l'inchiesta sulla meccanica dell'incidente. Sarà effettuato al riguardo un sopralluogo sulla pista di Monza, nel punto esatto dove è avvenuta la tragedia. Anche i rottami della «Lotus» di Rindt verranno esaminati. *(Italia)*

MOTO — G. P. NAZIONI

■ Il 48.o Gran Premio delle Nazioni, in programma domenica, avrà inizio alle ore 10 con le gare riservate alle classi 50.

LA TRIESTINA AFFLITTA DAL PROBLEMA DEI «FUORI QUOTA»

Pison ha già deciso di sacrificare Tumiati

Colovatti, Marcolini e Pestrin considerati intoccabili

La Triestina e il problema del centrocampo. Dice, a proposito, Pison: «Dobbiamo arrangiarci, fare tutto con le forze a disposizione, non esistendo oggi la possibilità di risolverlo diversamente. Truant, lo ripeto, vale Roda, con la differenza che non costa nulla. Nessuno ha mai pensato che inserendo in squadra il ragazzo tutto il reparto si sarebbe assestato. Truant è un giovane che ha delle possibilità, ma difetta logicamente di esperienza e l'unico mezzo per acquistarla è quella di giocare. A Concordia Sagittaria il comando del centrocampo è rimasto spesso in mano ai padroni di casa, d'accordo; però si sa quanto ha speso il Portogruaro per Tosetto, Lupi e Flaborea? Cinquantacinque milioni, contro i cinque che sono costati alla Triestina i vari Pestrin, Truant e Morettì».

— Pestrin oggi è indispensabile; come verrà risolto il problema dei «fuori quota?».

«Direi che Pestrin è un punto fermo, è uno che non si può toccare. Così Colovatti, Marcolini e Tumiati, l'unico che in questo periodo dà un po' di peso all'attacco. Poiché la difesa è il reparto che oggi garantisce una buona tenuta, è assurdo togliere il portiere o il «libero», per cui probabilmente sacrificherò Tumiati, inserendo all'ala destra ancora un giovane, Naldi, che in fatto di intraprendenza e temperamento non è secondo a nessuno».

Tumiati, sempre se si accorderà prima di domenica, molto probabilmente a Verbania siederà in panchina con la maglia numero tredici.

Ieri, alla ripresa della preparazione, tutti i giocatori si sono messi a disposizione di Pison. Martinelli e Scala, che per infortunio non hanno giocato contro il Portogruaro, hanno limitato il lavoro alla parte ginnico-atletica come Rakar e Fregonese. Per Verbania, tanto il terzino quanto l'interno saranno disponibili. Ieri si è rivisto allo stadio Ridolfi, che inizierà lunedì prossimo la preparazione.

Domani la Triestina incontrerà in amichevole al «Grezar» il Ponziana.

C. N.

TORNEO OLIMPICO

■ Al Torneo olimpico di calcio dei Giochi di Monaco 1972 si sono iscritte finora 84 nazioni, tra cui l'Italia. Lo ha reso noto la FIFA. La composizione dei gruppi del torneo preliminare sarà fatta nella riunione fissata a Monaco per il 25 e il 26 settembre.

«CAMPIONI» DI BASEBALL

■ La Federazione europea di baseball ha ribadito che la finale della coppa dei campioni tra le squadre dell'Europhon e del Montenegro dovrà essere disputata a Milano. La partita verrà giocata al campo «Kennedy» sabato 19 settembre alle ore 16.

GIORNATA POSITIVA AI CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO A BARCELLONA

RITOCCATO ANCORA DI 2 DECIMI IL RECORD DEL MONDO DEI 400 S.L.

Autore della prodezza Gunnar Larsson - Primato europeo di Lampe nei 100 farfalla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Barcellona, 7

Un primato mondiale, un nuovo primato europeo, un primato europeo eguagliato e uno mancato di due decimi; quattro imprese sensazionali, a dimostrazione che il nuoto europeo non è da meno, sia pure in limiti ormai conosciuti, ai «marziani» del nuoto americano con i loro record a sensazione.

Il risultato più sensazionale della giornata era in un cérto modo atteso: è venuto nella finale dei 400 metri stile libero maschile, dove l'ex primatista mondiale, il tedesco che nuota in America, Hans Fassnacht, aveva già capito nelle eliminatorie di avere di fronte avversari decisi a tutto, anche a scendere sotto il mondiale di John Kinsella, che ai recentissimi campionati americani aveva nuotato la distanza in 4'02"8.

La finale ha mantenuto fede alle aspettative. Al via la battaglia si è scatenata, furiosa, incredibile. Fassnacht è partito come un motoscafo, dando fondo a tutte le sue energie nel tentativo di scrollarsi di dosso lo svedese Gunnar Larsson. Ma non mollava di un metro nemmeno lo spagnolo Santiago Esteva, che già in eliminatoria aveva fatto cose da pazzi.

Fassnacht ha toccato per primo ai 100, si è ripetuto ai 200, sempre con Larsson dietro come un'ombra. Nella sesta vasca la battaglia è divenuta frenetica. Larsson è passato in testa d'un soffio alla virata dei 300 metri, poi non ha più mollato, fino alla fine, resistendo al ritorno di Fassnacht e chiudendo in uno stupendo 4'02"6, due decimi al di sotto del primato mondiale, freschissimo, di Kinsella.

La serie delle finali si era aperta con un primato europeo eguagliato, ad opera della formidabile velocista della Germania orientale Gabriella Wetzko. La tedesca ha vinto da par suo, facendo fermare il cronometro elettrico sul tempo di 59"6, eguagliando il proprio primato, a sette decimi dal primato mondiale della indimenticabile australiana Fraser, che ormai resiste da sei anni. Alle spalle della Wetzko la lotta per la medaglia d'argento fruttava due primati nazionali alla jugoslava Mirijna Segrt ch chiudeva in 1'03"8, stesso tempo attribuito dai giudici alla terza classificata, l'inglese Alex Jackson. Lontanissima la tedesca dell'est Martina Brunert, campionessa uscente, che non andava oltre il settimo posto.

Il secondo primato della giornata crollava, come non era difficile pronosticare viste le condizioni di forma del tedesco, ad opera di Hans Lampe, che già in qualificazione aveva portato il limite continentale dei 100 metri farfalla a 57"7. Lampe faceva una vera corsa contro il cronometro, invano contrastato dal tedesco dell'est Poser e dal russo Nenshilov, che fino all'ultima bracciata gli contendevano la corona europea. Per conquistare il titolo, Lampe doveva scendere ancora sotto il suo primato, vecchio di poche ore, facendo fermare i cronometri sul tempo di 57"5. Poser e Nenshilov chiudevano nell'ordine, conquistando l'argento e il bronzo.

L'unica finale della giornata a non produrre un record ma per una vera inezia, due decimi di secondo, è quella dei cento zurro Cagnotto è nettamente al comando dopo i primi cinque tuffi, seguito dal compagno di squadra Dibiasi, che precede a sua volta di poco, lo svedese Tord Andersson.

Classifica provvisoria: 1) Giorgio Cagnotto (It.) punti 201,66; 2) Klaus Dibiasi (It.) p. 193,35; 3) Tord Andersson (Svezia) p. 191,07; 4) Falk (Germ. Or.) p. 190,62; 5) Vasini (URSS) 189,18.

Un facile successo dei pallanotisti azzurri contro la Svezia per 8-4 (2-1, 3-0, 1-0, 2-3), ha dimostrato che il nostro settebello sta progredendo notevolmente: oltre ai già sperimentati Alberani, Pizzo, Simeoni e Barlocco, si sono cominciati a vedere a più riprese De Magistris e Formiconi.

In un altro incontro di pallanuoto, l'Unione Sovietica ha sconfitto il Belgio per 12-1; in mattinata, l'Olanda ha superato la Grecia per 7-3.

A. P.

RISULTATI DELLE FINALI

100 metri s.l. femm.: 1) GABRIELLA WETZKO (Ger. Or.) 59"6 (record d'Europa eguagliato); 2) Mirjina Segrt (Jug.) 1'00"8; 3) Alexandra Jackson (GB) 1'00"8; 4) Juditch Turoczy (Ung.) 1'00"9; 5) Magda Patoh (Ung.) 1'01"3; 6) Claude Mandonnaud (Fr.) 1'01"4; 7) Martina Brunet (Ger. Or.) 1'02"4; 8) Tatiana Zolotniskaia (URSS) 1'02"6.

Metri 100 farfalla masch.: 1) HANS LAMPE (Ger. Occ.) 57"5 (record europeo); 2) Udo Poser (Ger. Or.) 57"9; 3) Vladimir Menshilov (URSS) 58"; 4) Alain Mosconi (Fr.) 58"; 5) Lutz Stoklasa (Ger. Occ.) 58"; 6) Istvan Szentirmai (Ung.) 58"5; 7) Victor Sharingine (URSS) 58"6.

Metri 100 rana femm.: 1) GALINA STEPANOVA (URSS) 1'15"6; 2) Uta Fromatter (Ger. Occ.) 1'16"9; 3) Alla Grebennikova (URSS) 1'16"9; 4) Dorothy Harrison (GB) 1'17"; 5) Amanda Radnage (GB) 1'17"7; 6) Ann O'Connor (Ir.) 1'18"4; 7) Hannelore Putz (Ger. Or.) 1'18"9.

Metri 400 s.l. masch.: 1) GUNNAR LARSSON (Sve.) 4'2"6 (primato mondiale); 2) Hans Fassnacht (Germ. Occ.) 4'03"; 3) Santiago Esteve (Sp.) 4'08"3; 4) Wolfram Sperling (Ger. Or.) 4'10"2; 5) Antonio Correi (Sp.) 4'13"9; 6) Wilfried Hartung (Ger. Or.) 4'13"7; 7) Sverre Kile (Norv.) 4'14"6.

TENNIS OPEN

■ Uno dei «magnifici cinque» australiani, Roy Emerson, è stato sorprendentemente eliminato dagli internazionali Open degli Stati Uniti. L'americano Stan Smith lo ha battuto 6-4, 6-3, 4-7, 6-4.

TENNIS

Campionato regionale al Circolo Italsider

Sui campi del Circolo Italsider di via San Lorenzo in Selva, hanno avuto inizio ieri le gare di tennis per il campionato regionale maschile e femminile riservato alla categoria ragazzi. La manifestazione ha ottenuto vivo successo di partecipazione: sono rappresentati infatti tutti i maggiori sodalizi del Friuli-Venezia Giulia.

Nella giornata inaugurale sono stati disputati numerosi singolari maschili ed hanno avuto inizio le specialità del singolare femminile e del doppio maschile.

Il dettaglio. **Singolare maschile:** Liberale b. Caparroni 6-2, 6-1; Bossi F. b. Pieve M. 6-3, 6-2; Pietrobelli b. David L. 6-2, 6-1; Bevilacqua b. Lenaz 6-4, 3-6, 6-3; Re b. Piro 4-6, 6-3, 6-3; Carletti b. Leban 6-4, 6-3; Giusto b. Tinzi 6-0, 6-1; Serafini b. Pieve M. 6-0, 6-0; Zuccoletto b. Leghissa 6-2, 6-5; David F. b. Turchetti 6-0, 6-1. **Singolare femminile:** Prandi b. Bonivento 6-1, 6-0; Lollis b. Comelli 6-4, 6-1. **Doppio maschile:** Zuccoletto-Caparroni b. Pieve-Pieve 6-0, 6-2; Lenaz-David L. b. Pietrobelli-Bevilacqua 6-5, 8-5; Olivo-Carletti b. Gobitta-Leghissa 6-4, 6-5.

Hanno superato inoltre il turno, per rinuncia degli avversari: Olivo, Gobitta, Pozzi M. e Leghissa nel singolare maschile; Ebner e Nardi nel singolare femminile.

Torneo «Ciny Watch»

Il torneo «Ciny Watch» di tennis, organizzato sui campi di viale Miramare dal Circolo Marina Mercantile, sta per esaurire la prima parte, quella riservata al singolare maschile per non classificati. Dopo le gare di ieri si conoscono i nomi di sei degli otto giocatori che verranno ammessi al singolare di terza categoria. Sono: Toffolutti, Meccheri, Grusovin, Segrè R., Tognacchini e Tarabocchia.

Il dettaglio. **Singolare maschile non classificati:** Toffolutti b. Ragusin 6-1, 6-0; Meccheri b. Floramo 6-3, 6-2; Grusovin b. Scorcia 4-6, 8-6, 6-0; Segrè R. b. Zennaro 6-2, 7-5; Tognacchini b. Sain 5-7, 6-0, 6-4; Tarabocchia b. Scordilli 6-0, 6-0. **Singolare femminile:** Pedicchio b. Polacco 6-3, 6-1; Presel R. b. Tindel 6-1, 6-4; Pagani b. Lucatelli 6-3, 4-6, 6-4. **Doppio maschile:** Levitz-Veos b. Verginella-Miliani 9-7, 6-3; Monti-Zavagno b. Fiori-Centa 6-1, 6-2; Zerauscek-Kostoris b. Cressi-Rossi 6-4, 6-2; Segrè G.-Segrè R. b. Toffolutti-Franca 6-2, 6-4; Caorsi-Govoni b. Pagliccì-Pedicchio 6-1, 6-0; Luisa G.-Luisa G.A. b. Renier-Sideri 6-4, 6-1. *(C. N.)*

TENNIS: CORSO

■ Sui campi di Padriciano avrà inizio questa settimana un corso di tennis per allievi fino ai 15 anni, organizzato dal T. C. Triestino. Le lezioni verranno impartite dal maestro federale Boccabianca.

Notevole flessione delle scommesse ippiche

Roma, 7

A quanto si apprende non ufficialmente, il movimento delle scommesse ippiche nella giornata del 6 settembre — in cui si applicava per la prima volta l'addizionale del 17 per cento al di là di ogni cento lire scommesse — ha fatto segnare, informa un comunicato dell'Unire, nelle duecento agenzie ippiche italiane, una contrazione di circa il sessantacinque per cento in rapporto alla stessa domenica del settembre scorso e agli incrementi segnati nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda gli ippodromi, la contrazione va considerata nell'ordine di circa il settanta per cento per le scommesse a libro e di circa il cinquanta per cento per quelle a totalizzatore. Va peraltro tenuto presente che la prima domenica di settembre del '69 era stata caratterizzata da maltempo in quasi tutti gli ippodromi italiani, mentre ieri il tempo era bellissimo ovunque. I dati ufficiali che l'Unire sta elaborando saranno resi noti ed esaminati quanto prima nelle competenti sedi dei Ministeri dell'agricoltura, delle finanze e del tesoro.

(Italia)

HOCKEY SERIE «A» - LA TRIESTINA TRANQUILLA AL QUARTO POSTO

Rimasta immutata la classifica ma le grandi hanno dovuto faticare

Anche se la classifica non ha avuto variazioni in testa e in coda, come era nelle previsioni, la vita delle tre grandi di Novara, Modena e Monza è stata resa molto dura da Laverda, Pro Follonica e Amatori Lodi nel campionato di hockey serie A. I risultati hanno evidenziato il fatto che i primi tempi devono esser stati equilibratissimi e solo la seconda parte degli incontri ha dato ragione agli atleti più forti e, come nel caso di Lodi, alla fortuna. Su questa pista infatti l'autorete di Esposto al 12' ha permesso alla Candy di mantenere integre le distanze con i canarini, vittoriosi in Toscana per 4-2 dopo un primo tempo sul 2-2 e con i piemontesi riusciti a spuntarla sugli uomini di Leoni per una sola rete di scarto dopo i primi venticinque di gioco chiusisi sull'1-1.

Per il quarto posto nella classifica nessuna preoccupazione per le alabarde, che hanno surclassato i baresi. Di questa partita possiamo dire che l'esperimento di Gon al centro del quintetto è stato tutto sommato più che soddisfacente. Logico che l'atleta ha bisogno di maggiori cure e consigli, ma intanto si fa notare per la mobilità e per il facile rientro dopo la fase offensiva. Altra nota confortante è stata quella di Spessot, che ha ritrovato l'estro di qualche anno fa. Per il poco impiego, piuttosto in ombra Gregori ma nel periodo giocato ha fatto cose egregie.

Sul confronto fra lanieri e Skating Follonica è ancora una volta da notare il fatto che Sbalchiero e soci segnano sempre abbondantemente ma incassano anche facilmente.

* * *

Nella serie B risultati più che regolari anche se a Monza e a Trissino, Arengo e Ferroviario hanno dato filo da torcere rispettivamente al capolista Vercelli ed ai padroni di casa. I ferrovieri dal primo minuto all'ultimo hanno condotto un ritmo frenetico. Brunner ha fatto meraviglie e le sue poche mancanze sono dovute allo scarso grado di preparazione dovuto agli impegni professionali. Sicignano e Kalik sono stati gli attori principali della gara che è stata perduta solo sul finire. Questo quintetto si cimenterà domani sera, in ricupero, sulla pista amica contro il Vercelli. La conferma di tale incontro è giunta ieri dalla C.T.F. Ecco gli altri risultati di sabato del girone A della serie B: Bassano-*Seregno 6-3; Vercelli-*Arengo Monza 4-2; *A. Novara-R. Emilia 15-5.

E. M.

Nuoto femminile

Ecco i risultati delle gare femminili di nuoto, svoltesi sabato alla piscina Bianchi, per i campionati regionali assoluti.

M. 200 s.l.: 1) Caproni Laura (USTN) 2'34"8 (record reg. ragazze); 2) Chicca Marina (idem) 2'36"9; 3) Tinolli Miriam (idem) 2'38"4; 4) Aloisio Manuela (idem) 2'45"7; Franza Carolina (ASE) 2'36"1, fuori gara.

M. 100 rana: 1) Richter Elisabetta (ASE) 1'29"; 2) Giotti Marina (I. R.N.) 1'29"6; 3) Mosetti Marina (ASE) 1'31"1; 4) Columni Adriana (USTN) 1'31"6; 5) Devescovi Anna (ASE) 1'37"3; Sgorbissa Barbara (USTN) 1'42"9, fuori gara.

M. 100 dorso: 1) Scubogna Flavia (USTN) 1'17"3; 2) Cimenti Loretta (idem) 1'20"5; 3) Giugovaz Daniela (CAN) 1'23"5; 4) Nicolazzi Giuliana (USTN) 1'25"3; 5) Chicca Rita (id.) 1'26"5; 6) Zerqueni Gabriella (ASE)

M. 100 farfalla: 1) Zanon Maurizia (USTN) 1'17"3; 2) Giorgi Patrizia (CAN) 1'25"6; 3) Gridolfi Fabiola (USTN) 1'26"5; 4) Mosetti Marina (ASE) 1'27"2.

M. 266 misti: 1) Zanon Maurizia (USTN) 3'59"6; 2) Franza Carolina (ASE) 4'5"4; 3) Gridolfi Fabiola (USTN) 4'6"8; 4) Aloisio Manuela (idem) 4'26"1.

Staffetta 4x100 s. l.: 1) Tinolli, Chicca, Zanon, Caproni (USTN) 4'51"3; 2) Cimenti, Nicolazzi G., Nicolazzi, Aloisio (idem) 5'3"3; 3) Marussi, Zolia, Franza, Zerqueni (ASE) 5'8"4.

CALCIO: N. A. G. C.

■ Una cinquantina di giovani calciatori della regione sono impegnati da ieri ad Aquileia nel corso di addestramenti NAGC indetto dal settore tecnico della Federcalcio.

DALL'11 AL 19 SETTEMBRE IMPORTANTE RASSEGNA AGONISTICA

Parata degli atleti militari sui campi sportivi della regione

Dall'11 al 19 settembre si svolgeranno nella nostra regione i campionati nazionali militari, organizzati dal comando del V Corpo d'Armata. La quinta settimana sportiva delle Forze Armate prenderà il via con un giorno d'anticipo al poligono di Udine per il tiro a segno. Venerdì 11 si inizieranno i tornei di pugilato e scherma. I pugili si affronteranno sul ring della piscina comunale di Trieste, mentre le lame militari saranno in pedana presso la palestra della Ginnastica Goriziana. Sabato e domenica si svolgeranno le prove del canottaggio e della canoa, presso il circolo Saturnia. Le gare di atletica si disputeranno sul campo scuola di Paderno presso Udine, mentre le prove di salto per l'equitazione saranno ospitate a Palmanova. Il programma della settimana militare comprende inoltre judo (a Spilimbergo), nuoto (alla piscina Ausonia di Trieste), pentathlon, tetrathlon e triathlon (con tiro, percorso CAGSM e lancio di bombe a mano ospitati presso gli impianti di Villa Opicina e di Cologna).

Domenica prossima si terrà a Trieste la cerimonia dell'alzabandiera in piazza dell'Unità, mentre una corona verrà deposta al sacrario di Redipuglia. Nel pomeriggio avrà luogo allo ippodromo di Montebello il carosello dei carabinieri. Mercoledì 16 settembre si disputerà allo stadio Grezar l'incontro di calcio fra la Nazionale militare e la Triestina mentre il giorno seguente alla palestra della Goriziana sarà di scena la nazionale militare di basket. La cerimonia conclusiva della quinta settimana sportiva delle Forze Armate avrà luogo sabato 19 settembre allo stadio Grezar di Trieste. *(E. L.)*

BASKET A GORIZIA

Standard - Splügen 104-67

STANDARD: Steveniers 33, Vroonen 8, Kerr 25, Schraepen 10, Deial, Van Tillo 2, Scholiers 6, Johnson 20. SPLUEGEN: Pieric 27, Ardessi 4, Di Nallo 4, Franceschini 2, Devetag G. 20, Devetag F. 2, Pasetti 4, Miseri 4, Comelli, Fabbricatore. ARBITRI: Vodiska e Fabbri di Trieste. NOTE: Tiri liberi realizzati 10 su 14 dallo Standard, 5 su 12 dalla Splügen.

Gorizia, 7

Standard Liegi e Splügen Bräu si sono ritrovate di fronte per la seconda volta in due giorni. La formazione belga aveva già incontrato i giovani goriziani al torneo di Castelfranco Veneto, dal quale entrambi i quintetti erano reduci. Fuori discussione, come era pacifico, dato il profondo divario di classe, il risultato, le due squadre hanno giocato per gli obblighi loro imposti dal programma. E' venuta fuori, nonostante tutti gli squilibri, una partita abbastanza piacevole, specie nel primo tempo.

Al suo esordio stagionale casalingo, la Splügen non ha offerto indicazioni probanti sul valore dell'assieme, né del resto era in grado di farlo, data la preparazione ancora approssimativa e per il fatto che la squadra mancava di tre elementi: Spezzamonte, trattenuto a Venezia da motivi di studio, Milani e Flebus, quest'ultimo infortunato.

Da quello che si è visto, non manca la buona volontà alla squadra, di cui Pieric è già candidato ad essere il primo attore. Pieric ha svettato nelle realizzazioni con un bottino assai vistoso, seguito tra i marcatori da Giorgio Devetag, che assieme al compagno, è stato il solo a disputare tutti i 40'. Gli spunti degli altri sono stati meno brillanti; anche la condizione fisica è apparsa appannata, forse per la fatica.

Di fronte alla più debole avversaria, che in varie occasioni ha peccato anche di ingenuità, lo Standard ha avuto vita assai facile. La formazione capitanata da Steveniers, che come al solito ha imperversato, annovera un paio di giocatori di buona fama, come i due negri Kerr e Jonhson e il lungo Schraepen.

Dopo un primo tempo conclusosi con i belgi in vantaggio per 46-33, gli ospiti hanno accelerato l'andatura nel secondo tempo, provocando il definitivo crollo alla distanza dei locali.

Giancarlo Bulfoni

«Pieri»: Triestina-Juventus al «Grezar»



Primo atto questa sera, su tre campi della regione, del trofeo «Riccardo Cesare Pieri», torneo internazionale juniores di calcio. Lo omaggio al grande arbitro triestino ha assunto con il passare delle edizioni un rilievo veramente eccezionale, impegnando nel torneo prima quattro, poi otto e da due anni a questa parte dodici formazioni, rappresentative al massimo livello del calcio regionale, nazionale e internazionale.

Rinviato a venerdì l'incontro Udinese-Metalul (l'undici di Bucarest giungerà solo questa sera per il ritardato rilascio da parte delle autorità romene dei passaporti) le tre partite della serata inaugurale sono: Triestina - Juventus allo stadio «Grezar»; Pordenone-Napoli a Concordia Sagittaria e Monfalcone-Lanerossi Vicenza al «Cosulich». I tre incontri avranno inizio alle ore 21.

Nella foto, i giovani alabardati allenati da Sadar che esordiranno incontrando la Juventus.

(Foto de Rota)

RIFLETTORI AD AQUILEIA PER I BASEBALLERS CUBANI

Per la prima volta la nostra regione ospita una gara di baseball alla luce dei riflettori. Alle 20.30 ad Aquileia, i fuoriclasse della nazionale cubana, campione mondiale fra i dilettanti, si esibiranno incontrando la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia. L'avvenimento, che di per sé assume già un fascino particolare in quanto viene disputato in notturna, acquista un interesse maggiore derivato dal grosso spettacolo che offriranno i cubani con il loro baseball sino ad ora negato ai molti tifosi della nostra zona.

Della nazionale di Cuba che ha trionfato al torneo dimostrativo delle Universiadi, è già stato detto molto. Aggiungiamo che questa sera saranno molti i motivi che richiameranno attorno al campo di Aquileia il pubblico delle grandi occasioni: dai velocisti Sanchez e Osorio (10"3 e 10"4 sui cento), al forte battitore mancino Mancebo, ai lanciatori Huelga, Mederos che furono gli artefici della grande vittoria sugli Stati Uniti ai mondiali di San Domingo, per non parlare di Figuereido, il primo lanciatore della squadra campione del mondo che nei suoi lanci fa viaggiare la palla a 188 km orari.

Uno spettacolo di lusso insomma. I cubani nella mattinata saranno a disposizione di tutti i giovani della regione sul campo di Ronchi.

La rappresentativa regionale, che è stata affidata a Miani, potrà contare sull'apporto dei giocatori del Cumini oltre a Delise, Caldognetto, Gianni Marussich, Sossic e Serra dell'Alpina; De Corti e Stante della Libertas; Bonaccorsi e Manich del Monfalcone.

Le fasi dell'incontro verranno commentate. La nazionale di Cuba disputerà una seconda partita domani alle 16 a Ronchi contro il Cumini. *(C. N.)*

BASEBALL: BENECK

■ Il presidente della Federbaseball, Bruno Beneck, terrà questa sera una conferenza sul tema «Televisione e sport» nella riunione del Panathlon Club di Trieste.

BASEBALL: LIBERTAS

■ Nella prima giornata delle finali nazionali del campionato di Serie C di baseball, la Libertas è stata superata a Milano dal Norda per 11-9.

IN POCHE RIGHE

Quote Totocalcio ai «13» 25 milioni

Ai sei vincenti con tredici punti spettano 25.112.700 lire circa; ai 192 vincenti con dodici punti spettano 784.700 lire circa. Monte premi: lire 301.352.764.

Nella zona del Veneto orientale non si è registrato alcun tredici, mentre sono stati realizzati 16 dodici, di cui 2 a Trieste, 2 a Gorizia, 2 a Udine e uno a Pordenone.

ALPE-ADRIA

■ La tappa dell'«Alpe-Adria» Trieste - Abbazia di km 85 è stata vinta da Mario Favalessa dell'U. C. Vittorio Veneto, che ha compiuto il percorso in 2 ore 5' 23" alla media di km. 49,899. Lo seguono nell'ordine d'arrivo, con lo stesso tempo, Bilo Vlatislav, Jose Vallencio e Pietro Piccin. La maglia gialla rimane al cecoslovacco Karol Patek. Oggi ultima tappa, Abbazia - Lubiana.

OLIMPIC CLUB: CORSI

■ In questi giorni hanno ripreso pesso la palestra «Olimpic» corsi di ginnastica preparatoria maschile e femminile, presciatoria, ginnastica estetica femminile, ginnastica per bambini, judo e culturismo pratietico. Informazioni presso la segreteria, via Pacinotti 2 A, tel. 95470.

Benvenuti si prepara per affrontare Baird

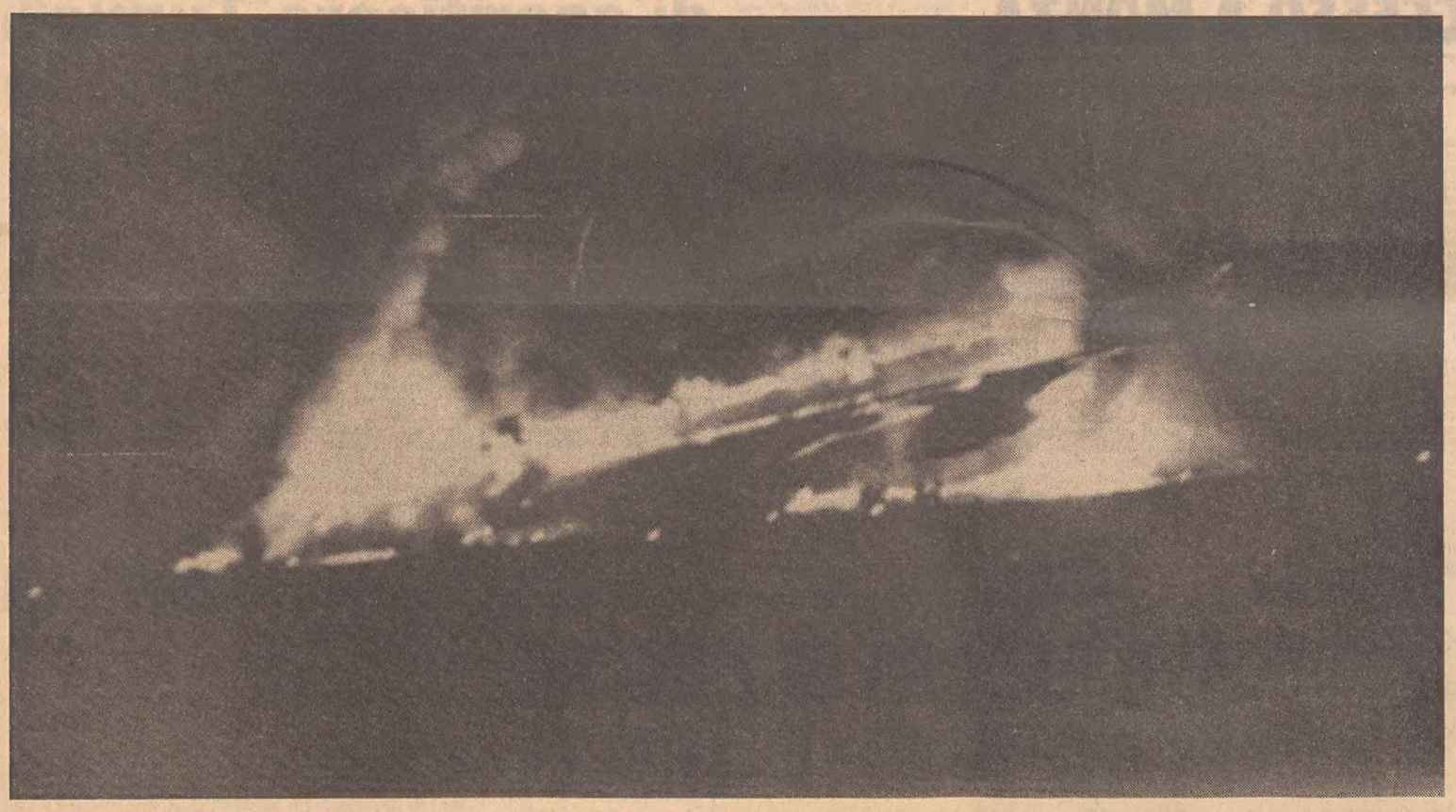
Trani, 7

Ultimi giorni di preparazione a Trani per Nino Benvenuti. Il campione del mondo dei pesi medi deve mettere a punto solo i dettagli, rifinire la tattica da adottare sabato sul ring di Bari contro l'americano Doyle Baird, un pugile ventisettenne che già pareggiò con lui ad Akron nell'Ohio due anni fa. Per il resto, Benvenuti non ha problemi, né di peso, né di forma. E' sciolto, concentrato e sta concludendo la preparazione con il massimo impegno.

Doyle Baird è arrivato stasera alle 19,25 all'aeroporto di Bari Palese con un volo di linea proveniente da Roma. L'attesa dei numerosi tifosi è stata piuttosto lunga per il ritardo (quasi due ore rispetto al previsto) con cui l'americano è arrivato a Bari.

Ad attendere Baird, che era accompagnato dal suo procuratore, Don Elbaum, c'era il commissario straordinario della Federazione pugilato per la Puglia dott. La Forgia ed il manager di Nino Benvenuti, Bruno Amaduzzi, oltre a numerosi giornalisti. *(Ansa)*

I clamorosi colpi dei predoni dell'aria
Centinaia di vite messe in grave pericolo















❖❖❖

Telefoto «UPI»

Le inqualificabili imprese dei predoni dell'aria arabi che hanno messo in pericolo centinaia di vite umane. Nelle tre foto in alto a sinistra le fasi della distruzione del «Jumbo jet» allo aeroporto del Cairo. Pane per i loro denti hanno trovato invece i due terroristi che hanno tentato il colpo sull'aereo israeliano. Lui è stato ucciso, lei catturata. La ragazza è ritratta nelle due foto in alto a destra. La prima è di carattere per così dire «pubblicitario» la seconda rispecchia la realtà dell'assalto fallito. Qui accanto a sinistra i tre che hanno sequestrato il «Jumbo», sotto, i guerriglieri dei quali vogliono la liberazione. Sono detenuti in Svizzera per il mancato assalto a un altro aereo israeliano. A destra una passeggera del «Jumbo» infortunata riceve le prime cure. Qui sotto il ministro degli interni egiziano (in camiciola) conversa con un funzionario dell'ambasciata spagnola che cura gli interessi americani nel paese. Nell'angolo in fondo a destra, infine, eccezionali misure di sicurezza nell'aeroporto di Francoforte sul Reno. E' una immagine che sembra destinata a divenire usuale in tutti gli aerodromi del mondo fino a quando almeno non sarà stato trovato un adeguato deterrente contro l'attività dei pirati dell'aria.

❖❖❖







SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI SONO CONCLUSI I COLLOQUI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI

La pace nel Mediterraneo auspicata da Italia e Tunisia

Rafforzata l'amicizia fra i due paesi - Masmoudi ricambierà la visita Moro, rientrato a Roma, si recherà nell'Iran dal 16 al 18 settembre

Tunisi, 7

Il ministro degli esteri Moro, a conclusione della visita ufficiale in Tunisia, ha invitato il ministro degli esteri Mohamed Masmoudi a visitare l'Italia. L'invito è stato accolto e la data della visita sarà fissata per le vie diplomatiche. Lo annuncia un comunicato diffuso stamane che riassume i risultati dei colloqui avuti dal ministro Moro con il presidente Bourguiba e con gli esponenti del governo tunisino.

Si è appreso, intanto, che l'on. Moro, su invito del collega iraniano Ardeshir Zahedi, effettuerà una visita ufficiale nell'Iran dal 16 al 18 settembre prossimo.

Quanto al comunicato sulla visita di quattro giorni in Tunisia, esso afferma che il presidente Bourguiba, nel corso dell'udienza concessa al nostro ministro degli esteri, ha espresso l'auspicio di vedere i due paesi unire i loro sforzi, in fiducia e in amicizia, al servizio della pace e del progresso nel Mediterraneo e nel mondo. Il presidente Bourguiba ha incaricato il ministro Moro di recare un suo messaggio di amicizia al presidente Giuseppe Saragat.

Nel quadro di un largo scambio di vedute sulla situazione nel Mediterraneo — afferma il comunicato — i due ministri degli esteri hanno sottolineato la responsabilità particolare e il comune interesse dei due paesi per la salvaguardia e il consolidamento della pace in questa regione.

La crisi del Medio Oriente continua ad essere oggetto di gravi preoccupazioni per i due governi. I ministri hanno manifestato la comune volontà di compiere ogni sforzo perché, nel quadro delle risoluzioni delle Nazioni Unite, possa essere trovata una soluzione giusta e duratura alla crisi del Medio Oriente.

Con il ristabilimento della pace — osserva il comunicato — il Mediterraneo potrà tornare ad essere la grande arteria tra l'Europa, l'Africa e l'Asia e sarà così favorita una collaborazione larga ed efficace tra i popoli rivieraschi del Mediterraneo.

I diversi aspetti della situazione creatasi in Libia a seguito delle misure adottate dal governo libico nei confronti della collettività italiana — afferma ancora il comunicato — sono stati evocati dalla delegazione italiana.

Nel corso delle loro conversazioni, i ministri Moro e Masmoudi hanno esaminato i più recenti sviluppi dell'integrazione europea e della politica di distensione in Europa.

Sul piano delle relazioni bilaterali, di cui i due ministri degli esteri hanno riconosciuto con soddisfazione il carattere privilegiato ed amichevole, è stata constatata la comune volontà di estendere e intensificare la collaborazione tra i due paesi.

Particolare attenzione è stata riservata ai problemi relativi alla cooperazione economica, finanziaria e tecnica. Nel rilevare che i crediti relativi costituiscono il contributo del governo italiano alla realizzazione del piano di sviluppo tunisino, è stato deciso di riunire a Roma, per la metà del mese di ottobre, la commissione mista prevista dall'accordo del 12 novembre 1969.

Le relazioni italo-tunisine in materia di pesca — continua il comunicato — sono state esaminate in uno spirito di comprensione, di chiarezza e di amicizia, in vista della conclusione di un nuovo accordo, in sostituzione di quello vigente che scadrà il 31 dicembre 1970.

Il problema della piattaforma continentale è stato anche evocato. Esso continuerà a formare oggetto di ulteriori conversazioni al fine di raggiungere un accordo. Sono stati inoltre passati in rassegna i problemi della cooperazione in materia di petrolio e i negoziati relativi saranno proseguiti in quello spirito di chiarezza, di comprensione e di aiuto reciproco che ha caratterizzato, fin dalle origini, la collaborazione in questo settore.

E' stata considerata con soddisfazione, nel campo della cooperazione tecnica, l'utilità della opera dei volontari del servizio civile italiano in Tunisia. Infine sono stati passati in rassegna i progetti finanziati dall'Italia e la cui esecuzione è in corso in Tunisia. Moro ha quindi confermato la volontà del Governo italiano di continuare i propri sforzi in vista del progresso della cooperazione tra i due paesi.

Il comunicato esprime infine la gratitudine di Moro per la ospitalità offerta dal Governo tunisino alla conferenza degli ambasciatori d'Italia accreditati presso i governi dei paesi mediterranei. La conferenza ha impegnato Moro per l'intera giornata di ieri. Ripresa dopo il pranzo offerto in onore del ministro Masmoudi, la conferenza è proseguita fino alle 2 di notte. Essa ha consentito al nostro ministro degli esteri di ottenere ulteriori completi elementi di valutazione sui problemi del Mediterraneo e in particolare sulla crisi medio-orientale e sulla situazione determinatasi in Libia dopo i recenti provvedimenti adottati da quel governo.

Moro è ripartito da Tunisi alle 18.55 ed è giunto a Roma poco dopo le 21. All'aeroporto di Fiumicino, è stato ricevuto dal consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica, ministro plenipotenziario Ettore Staderini, dal capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica ambasciatore Orlandi-Contucci e da altri funzionari della Farnesina. *(Italia)*

IN LIBIA

CONFISCHE PER 400 MILIARDI AGLI ITALIANI

Tripoli, 7

Le valutazioni iniziali circa l'entità dei beni italiani confiscati in Libia oscillavano tra i 170 e i 200 miliardi di lire. Calcoli più aggiornati fanno ora salire tale cifra a 400 miliardi circa.

E' da notare che, oltre alle proprietà terriere, alle imprese ed alle proprietà edilizie (cui ha fatto riferimento anche il presidente Ghedafi nel suo recente discorso), la confisca ha colpito circa 270 tra negozi e studi professionali (piccole imprese artigianali, depositi con pezzi di ricambio, farmacie, studi medici, di odontoiatria, legali, commercialisti ecc.) con merci, attrezzature e impianti non di rado per molti milioni di valore.

Da vari giorni, inoltre, a Tripoli scarseggiano o mancano nei negozi (per esempio nelle farmacie) i prodotti italiani di cui vengono rapidamente esaurite le ultime scorte. *(Ansa)*

ELEZIONI POLITICHE

VITTORIA DEL P.S.D. nel Madagascar

Tananarive, 7

Il Presidente Tsiranana si è rallegrato per il risultati delle elezioni che confermano in tutto il paese la vittoria del Partito sociale democratico (PSD) di cui egli è il fondatore. Egli ha ringraziato i «compagni» e le masse popolari che «hanno riaffermato la loro fiducia nel partito».

Il Presidente ha aggiunto che nei prossimi giorni metterà a punto la struttura e la formazione del prossimo governo. «Vi saranno novità — egli ha detto — e sceglierò gli uomini seguendo criteri precisi».

Nelle sei province del Madagascar (Tananarive esclusa) il PSD ha ottenuto 1.598.818 voti e l'AKFM)Partito del Congresso dell'indipendenza, opposizione) 62.107, secondo gli ultimi risultati comunicati dal ministero dell'interno.

Sui cinque seggi di deputati della città di Tananarive, l'AKFM ne ha ottenuti tre e il PSD due. I due partiti hanno mantenuto così le loro posizioni rispetto al 1965. La partecipazione degli elettori nella capitale è stata la più forte dopo il 1959: 84,40 per cento. *(Ansa - AFP)*

LASCIANO LA LIBIA altri mille italiani

Tripoli, 7

Partono oggi per nave dalla Libia altri mille italiani, i quali saranno dopodomani a Napoli. Continua così il rapido assottigliamento dell'ormai modesta comunità italiana di Libia. *(Ansa)*

Restituita la capsula



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Murmansk — I sovietici hanno restituito agli Stati Uniti la capsula «Apollo» smarrita nel Golfo di Guascogna. La capsula è stata imbarcata ieri sul rompighiaccio «Southwind»

FORSE CON I RUSSI

Manovre in Romania

Belgrado, 7

Importanti manovre militari si svolgerebbero attualmente in Romania, secondo quanto riferiscono alcuni viaggiatori, che hanno detto di aver constatato uno spiegamento insolito di mezzi militari sul territorio romeno e, in particolare, la presenza di armi antiaeree negli aeroporti.

Da fonte diplomatica non si esclude che si tratti di manovre congiunte del «Patto di Varsavia», ma si ritiene che, in questo caso, si tratterebbe di un'esercitazione di stato maggiore, non implicante la partecipazione di stranieri.

Le autorità romene non hanno fornito alcuna precisazione. La Romania, si ricorderà, pur riaffermando la sua fedeltà al «Patto di Varsavia», si oppone in linea di principio (dopo l'intervento del 1968 in Cecoslovacchia) all'ingresso di truppe straniere nel suo territorio, ingresso che rimane legalmente subordinato all'approvazione del capo dello Stato e del parlamento romeni.

Tuttavia, gli obblighi della Romania dei confronti del «Patto» sono stati vigorosamente sottolineati dall'Unione Sovietica, in occasione del rinnovo, nel luglio scorso, del trattato di amicizia sovietico-romeno. *(Ansa)*

LE ESERCITAZIONI DEI «SOTTOMARINI GIALLI» SOVIETICI CONTRO LONTANI NEMICI «TEORICI»

Senza emergere lanciano missili a distanze di migliaia di miglia

Durante una grande manovra sarebbe stato raggiunto, dalle profondità degli oceani, il «centro del bersaglio» Possono compiere varie volte il giro del mondo in immersione - Gialli all'interno per la psiche dei marinai

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 7

E' stato nel corso di un'intervista, senza dare particolare rilievo al fatto, che il capitano Vladimir A. Gromov, comandante di uno dei «sottomarini gialli» dell'Unione Sovietica, ha parlato di una esercitazione (nell'ambito di manovre navali sovietiche) di lancio di missili balistici, un addestramento diretto contro «un nemico distante migliaia di miglia».

L'intervista con il capitano Gromov, pubblicata sul numero domenicale di «Stella rossa», l'organo delle forze armate sovietiche, viene commentata con molto interesse nei circoli della capitale sovietica. I missili, riporta «Krasnaia Zvezda», hanno raggiunto il teorico centro del bersaglio.

Dall'articolo si ricavano anche interessanti informazioni sulla flotta subacquea sovietica a propulsione nucleare. Ad esempio si apprende che le unità «possono fare varie volte il giro del mondo senza emergere», e che sono di color giallo. Non all'esterno, come lo «Yellow submarine» della famosa canzone dei Beatles, sibbene all'interno.

Afferma «Stella rossa» che l'interno dei sommergibili e gli strumenti sono ricoperti di uno speciale smalto giallo, di una sfumatura che «rimane gradevole per la psiche dei membri d'equipaggio durante i lunghi viaggi». Il sommergibile atomico «N», comandato dal capitano Gromov ha compiuto la sua esercitazione di lancio durante le manovre «Oceano», che la flotta dell'URSS condusse nella tarda primavera in tutto il globo.

Riferisce l'articolo che al sommergibile di Gromov era stato dato incarico di «sferrare uno schiacciante colpo contro un nemico lanciando missili balistici dalla profondità degli oceani. Vinto il teorico duello con le forze antisommergibili (sovietiche), ha scagliato i missili senza essere osservato e senza emergere. Attraversata l'acqua, i missili si sono innalzati nella stratosfera, e di lì sono scesi a colpire con precisione gli obiettivi lontani migliaia di miglia».

Il giornale non dice quali fossero i teorici bersagli, ma gli esperti occidentali di questioni militari dicono che il grosso della forza missilistica sovietica è diretto o contro gli Stati Uniti o contro la Cina.

Si apprende intanto che agli Stati Uniti è stata restituita dai sovietici una capsula spaziale «Apollo» che si era smarrita, e che probabilmente è un modello da esercitazione. William Harber, specialista di questioni scientifiche dell'ambasciata americana a Mosca, ha sorvegliato a Murmansk l'imbarco della capsula sul rompighiaccio «Southwind», e ha poi detto ai colleghi dell'ambasciata che «era di metallo e sembrava una finta capsula "Apollo"».

Il «Southwind» appartiene alla guardia costiera, è comandato dal capitano Edward Kassidy ed era in spedizione polare artica con 23 ufficiali e 172 marinai. Durante la sosta a Murmansk, l'equipaggio ha compiuto una visita turistica della città, e a loro volta centinaia di abitanti hanno visitato la nave. Il capitano Kassidy ha, con il sindaco di Murmansk e il capitano di porto, deposto una corona ai piedi del monumento che ricorda i quattro marinai americani morti durante la seconda guerra mondiale in operazioni condotte in acque sovietiche.

L'agenzia ufficiale sovietica «Tass» aveva annunciato venerdì che la capsula era stata ricuperata in Atlantico, a data imprecisata, da pescatori sovietici, e che sarebbe stata consegnata a fine settimana agli americani. All'ambasciata americana si è subito detto che si era al corrente del possesso sovietico di un veicolo cosmico americano, ma che solo con l'annuncio della «Tass» si era saputo dell'intenzione di Mosca di restituirlo. Si è chiesto a Washington il permesso di prenderlo in consegna e l'autorizzazione è arrivata.

In attesa di precisazioni da Washington, la esatta natura del veicolo è stata tenuta nascosta. Si è fatta l'ipotesi che si tratti di uno di quei veicoli modello che vengono usati dalla marina per far pratica del recupero in mare delle vere capsule, quelle che rientrano con i cosmonauti dai voli dello spazio.

U. P. I.

LO SCANDALO FINANZIARIO

RINVIO A BONN del processo Deutsch

Bonn, 7

Il processo contro l'esperto in materia di risarcimenti per danni di guerra, Hans Deutsch di 64 anni, di Losanna, accusato di avere frodato allo Stato tedesco 17 milioni e 600 mila marchi, è stato rinviato dopo due ore l'inizio, dal tribunale di Bonn, al 18 di questo mese perché uno dei tre coimputati, Andreas von Nagy, della Tanzania, non si è presentato in aula.

Deutsch è il principale imputato in questo scandalo finanziario fra i maggiori del dopoguerra ed è accusato di avere frodato il ministero delle finanze federale della suddetta somma (che è pari a circa 3 miliardi di lire) dopo avere montato un caso di risarcimento per danni di guerra a favore del magnate dello zucchero ungherese Ference Hatvany.

L'illustre giurista svizzero sosteneva che la collezione di quadri di autore dello Hatvany venne portata in Germania verso la fine della guerra da alcuni ufficiali delle «SS» tedesche. Secondo la magistratura di Bonn, i quadri non lasciarono mai l'Ungheria, ma erano custoditi in una camera di sicurezza a Budapest. *(Ansa)*

LA NAVE FU FERMATA DAI FINANZIERI ITALIANI IN GENNAIO

I contrabbandieri della «Cavtat» davanti al Tribunale di Ragusa

Sono imputati comandante, primo ufficiale, marconista e nostromo Clamore intorno al «caso» per le carenze doganali in Jugoslavia

Ragusa di Dalmazia, 7

Al tribunale distrettuale di Ragusa di Dalmazia è iniziato oggi il processo a carico del comandante e di altri membri dell'equipaggio del mercantile jugoslavo «Cavtat», della «Atlantska Plovidba», adibita al servizio di linea tra Fiume e i porti della Gran Bretagna, fermato dalla Guardia di finanza italiana nella notte fra il 26 e il 27 gennaio nelle acque del basso Tirreno, dopo un lungo inseguimento.

Gli imputati, che vengono giudicati in stato d'arresto, sono il comandante Pero Moretti, il primo ufficiale Mato Silic, il primo ufficiale di macchina Miho Ratelj, l'ufficiale marconista Mato Krile e il nostromo Marijan Baraka. Essi sono accusati di abuso delle loro funzioni, commercio illecito, di essersi collegati a contrabbandieri italiani, di avere abbandonato la prescritta rotta e di avere messo in grave pericolo — non ottemperando all'intimidazione di «alt» delle motovedette italiane — l'incolumità degli uomini di equipaggio e della stessa nave.

L'unità in effetti subì sensibili danni per un incendio scoppiato a bordo e che, secondo le risultanze, sarebbe stato appiccato dagli stessi responsabili del contrabbando per distruggere delle casse di sigarette rimaste ancora sulla «Cavtat».

Il primo ufficiale dovrà rispondere anche dell'imputazione di «corruzione» di due funzionari della dogana di Sebenico, nell'intento di ottenere il permesso d'imbarcare sulla nave grossi quantitativi di sigarette destinate al contrabbando.

Il «caso» del mercantile jugoslavo, che destò grande scalpore nel paese, ebbe un'eco anche alla «Skupstina». Nel corso di un dibattito parlamentare, vennero tra l'altro denunciate le carenze del regolamento doganale che consentivano allora di imbarcare nei porti jugoslavi quantitativi di sigarette eccedenti in gran lunga le esigenze del consumo di bordo, e lamentata l'impotenza delle autorità doganali a impedire gli abusi. Ai deputati venne fornito anche un elenco di navi jugoslave che, a suo tempo, erano solite imbarcare quantitativi anormali di sigarette destinate evidentemente al contrabbando. *(Ansa)*

IN INDIA

PRECIPITA UN PULLMAN: 18 morti e 100 feriti

Nuova Delhi, 7

Diciotto persone sono rimaste uccise ed oltre cento ferite allorché un grosso pullman è precipitato nella sottostante scarpata mentre percorreva una strada nei pressi di Kottayam, nello Stato del Kerala. *(AP)*

VICINO L'ISOLA DI EGINA

MUORE UN ITALIANO in una collisione navale

Atene, 7

Un turista italiano, Emilio Teofilo Spadinatti di 58 anni, è annegato ieri quando il suo yacht, il «Pas 3», è affondato dopo essere entrato in collisione con una nave di linea regolare, che collega il porto del Pireo all'isola di Egina. Il dramma si è svolto presso la costa dell'isola. *(Ansa)*

FERITI IN TURCHIA quattro italiani

Milano, 7

Quattro cittadini italiani, ricoverati nell'ospedale italiano di Istanbul in seguito alle ferite riportate in due incidenti stradali accaduti nei giorni scorsi in Turchia, sono stati rimpatriati oggi con l'aereo sanitario di «Europassistance Italia», l'organizzazione di assistenza turistica internazionale che ha sede a Milano. *(Ansa)*

DIMOSTRAZIONI IN CILE CONTRO ALLENDE

Non si danno per vinti i fautori di Alessandri

Manovre al Congresso per convincere i d.c. a non appoggiare il candidato del «fronte»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago, 7

Mentre Salvador Allende, il prossimo presidente del Cile, si appresta a varare il nuovo programma governativo, i sostenitori del candidato di destra, Jorge Alessandri, non si danno per vinti e hanno inscenato numerose manifestazioni di protesta dichiarando di rifiutare la sconfitta elettorale di venerdì scorso. Alessandri è stato vinto di misura da Allende, ma, come vuole la Costituzione cilena, la decisione finale spetta al Congresso che si riunirà per la scelta definitiva il 24 ottobre prossimo.

Nelle vie e piazze di Santiago i due gruppi rivali, di sinistra e di destra, si confrontano, mentre la polizia cerca di evitare che il dissidio politico si tramuti in manifestazioni di violenza. Il gioco delle fazioni si ripete nei corridoi del congresso, dove i sostenitori di Alessandri tentano di convincere i democristiani a sbarrare la strada ad Allende. Alessandri ieri sera ha dichiarato che il suo gruppo politico ha il compito principale di evitare il comunismo e di instaurare il regno della legge e dell'ordine.

Intanto si parla del nuovo governo di Salvador Allende, il quale, pur non essendo stato ancora investito della carica di presidente, elabora programmi e rilascia dichiarazioni. La compagine governativa non sarà marxista, ma l'espressione di un «socialismo nuovo». E' una assicurazione, questa, data dallo stesso Allende nel corso della sua campagna elettorale, riaffermata l'indomani della sua vittoria. Se le intenzioni di Allende possono deludere quei cileni che agognano la dittatura del proletario, dall'altro canto sono tranquillizzanti nei confronti di coloro che hanno paura di andare incontro a un rivolgimento politico, sociale ed economico del paese.

U. P. I.

UNA BOMBA E' ESPLOSA NELLO SCANTINATO

Attentato a Milano in un supermercato

Lo scoppio all'alba - Danni per due milioni Falso allarme in un altro grande magazzino

Milano, 7

Una bomba è scoppiata all'alba nello scantinato del supermercato «Stella» in via Vedoghino 11, a Porta Ticinese. Sono andati in frantumi i vetri e sono state danneggiate alcune attrezzature del supermercatostesso, che ha denunciato un danno di due milioni. Nessun danno alle persone, data l'ora. La polizia ha accertato che l'ordigno è stato posato da individui che si sono calati nello scantinato con una corda dopo aver scardinato una inferriata.

La presenza di un altro ordigno esplosivo è stata segnalata nel pomeriggio, poco dopo le 16.30, in un altro supermercato cittadino, quello di via S. Ampellio, angolo via Pezzotto, della società «Supermarkets italiani». Sul posto, avvertiti telefonicamente dal direttore del negozio, sono subito accorse alcune pattuglie della volante e del pronto intervento dei carabinieri. Ma dell'ordigno nessuna traccia. L'allarme era nato per le supposizioni di alcuni clienti. *(Italia-Ansa)*

SEI MORTI E 7 DISPERSI per un tifone a Formosa

Taipei, 7

Sei persone sono morte e tredici sono rimaste ferite nella zona settentrionale di Formosa colpita dal tifone «Fran». Altre sette persone risultano disperse e presumibilmente morte. *(AP)*

PANICO NELLA BOSNIA-ERZEGOVINA E IN DALMAZIA

Scosse di terremoto a Sarajevo e a Knin

Da diversi giorni si susseguono i movimenti tellurici Il sisma avvertito a Sebenico - La gente nelle strade

Sarajevo, 7

A Sarajevo, la capitale della Bosnia-Erzegovina, si sono rinnovate stamane scene di panico per una nuova forte scossa di terremoto avvertita poco dopo le 6.30, la maggior parte dei cittadini ha abbandonato precipitosamente le abitazioni cercando scampo nelle piazze.

La scossa di stamani è stata la sesta registrata nel giro di poco più di una settimana nella regione di Sarajevo: da qui le preoccupazioni degli abitanti della città e degli altri centri, i quali temono che questi movimenti possano preludere a qualche sisma di proporzioni più grandi.

Grande panico anche a Knin, la città dell'entroterra dalmato, a una sessantina di chilometri a Oriente di Spalato, sull'altipiano dinarico, per una fortissima scossa di terremoto avvertita nelle prime ore del pomeriggio, poco prima delle 15.

Gli abitanti, spaventati anche per il susseguirsi di movimenti tellurici in queste ultime settimane (quella di oggi è stata la quattordicesima scossa e la più forte dopo la prima registrata il 14 agosto e la cui intensità è stata del sesto grado della scala internazionale) hanno abbandonato le case.

Il sisma è stato avvertito in altri piccoli centri della regione, dove non si esclude che possa avere prodotto qualche danno, e anche a Sebenico. *(Ansa)*

†

Il giorno 6 settembre 1970, dopo lunghe e penose sofferenze si è spento, all'età di 75 anni, il nostro caro

Matteo Minelli

Cap. di Fanteria a r.
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA BORTOLINI, i nipoti ANTONIO TASCA e famiglia, EDDO COSTANTINI con la madre ESTER unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie all'amico prof. Silvano Pastorelli e al dott. Sergio Petracco per le premurose e amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 8 settembre alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore alla Chiesa della Sacra Famiglia di via Vasari, da dove la Salma proseguirà per Casalnuovo Monterotaro.

Trieste - Casalnuovo Monterotaro

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Si associano al lutto:
— MARIO e BICE MILLO
— ROBERTO e MARIA FRASSINI.

I dipendenti della Ditta partecipano al lutto.

†

Il giorno 7 settembre ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Carlo Lorenzi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, i figli SERGIO e CLARA con le famiglie (assenti), le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 9 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Amato Brezar

ringraziamo sentitamente.

I FAMILIARI

Nell'avviso mortuario apparso il 6 settembre per

Amato Brezar

vennero involontariamente omessi la mamma, la sorella e i fratelli.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Tomaso (Bruno) Sponza

ringraziamo quanti prendono parte al nostro dolore e onorano la sua memoria.

I FAMILIARI

Monfalcone, 8 settembre 1970

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Olga Peritz ved. Tarlao

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Le figlie DUCCI e MARIA

I FAMILIARI di

Domenico Fatichi

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto onorare la memoria del loro caro scomparso.

Un grazie particolare al dott. Ezio Martinico per la premurosa assistenza.

In occasione del trigesimo dell'improvvisa morte del

COMM.

Giuseppe Mattiussi

la Direzione della OSRAM Soc. Riunite OSRAM Edison - Clerici di Milano desidera ricordare con mestizia questo suo valido collaboratore che con estrema rettitudine ed intelligenza espletò per vari anni le funzioni di Agente della Società.

Partecipano al lutto:
— la Filiale di Udine della OSRAM
— UGO PONTI

Nel primo anniversario della morte del

CAV.

Remigio Marsi

la moglie, la mamma, i figli e i parenti tutti Lo ricordano con accorato rimpianto.

Nell'avviso mortuario apparso domenica per

Pina Mizzan Malossi

vennero involontariamente omessi i nomi delle cognate ELDA con il marito GUIDO CANDUSSO e BERTA ved. RELLI.

†

Il giorno 5 settembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Deodato

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, la mamma, i fratelli, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 8 settembre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Alla grave perdita si associano il fraterno amico ENZO DI MAIO e famiglia.

Si associano al lutto le famiglie AMBROSI e RADOLLI.

Partecipano al lutto:
— le famiglie SALAMONE

†

Ieri è salita al Cielo l'anima buona e generosa di

Maria Bernes ved. Legovich

Affranti, ne danno il triste annuncio la figlia IRMA, il genero GUIDO SPAZZAPAN, l'adorata nipote MARINA, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 8 settembre alle ore 15.15 dalla Cappella di via della Pietà.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prendono viva parte al lutto di Irma i fraterni amici PAOLA e MARIO ROCCHINI.

Il Preside, gli Insegnanti e il Personale della Scuola Media «VIRGILIO» annunciano l'improvvisa scomparsa del

PROF.

Felice Gigliotti

benemerito insegnante di educazione artistica dell'Istituto.

Gorizia, 7 settembre 1970

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Aldemara

e nella impossibilità di poterlo fare direttamente, ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Famiglie
CORZANI e POGGI

ARIELLA e MARISA sentitamente colpite partecipano al lutto unitamente alle famiglie BERNES, BONIVENTO, MALUSA' e ZANOT.

Profondamente commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Ulianich

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici e tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai Titolari e ai dipendenti dei Magazzini Trieste, al Direttore della S.I.P. dott. ing. Claudio Devescovi, alle colleghe, e colleghi tutti della S.I.P., agli amici di vecchia data di Rovigno e Orsera.

La moglie e le figlie

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Libero Maraspin

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada al Personale del Circolo Ufficiali.

Famiglie:
MARASPIN - PETRONIO - GIRALDI - DONATI - PAULI e RADIVO

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, commosso, ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicino e hanno portato l'ultimo saluto alla mia cara

Angela

Particolare ringraziamento ai sigg. Medici, alle Suore e alle Infermiere della II Medica.

Il marito
MEDARDO CAZZOLA

Nel rimpianto di ogni giorno sono passati 3 anni dalla scomparsa del nostro caro

Attilio Turk

La moglie, la mamma, i familiari e gli amici CLIMA e STOCCA Lo ricordano con immutato dolore.

fotocopie foto copie fotocopi e foto fo co e to fotoco pie fotocopie foto

SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita in 25 rivendite del centro

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali



Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

AMERICANO cerca prestaservizi ottima cuoca 8 ore giornaliere. Rivolgersi viale Miramare 317/2. Tel. 411846, ore 13-16. 4054 B

CERCASI prestaservizi fino alle 17 ottimo stipendio. Referenze. Telef. mattino 723232. 75704 B

CERCO signora esperta lavori domestici dalle 8.30 alle 17. Via Romagna 74, telefonare 93940. 77 B

FAMIGLIA zona piazza Carlo Alberto cerca prestaservizi referenziata intera mattinata. Telefonare 36245. 51417 B

FAMIGLIA professionista signorile cerca onesta, indipendente, capace lavori domestici. Offresi vitto, alloggio con bagno indipendente et sessantamila mensili. Trattamento affettuoso. Scrivere: Ingegnere Catullo Costa, piazza Michelangelo 22, Catania. Telefonare subito al 631013. 6397 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

COMMESSA pratica abbigliamento cerca impiego. Telefono 723779. 28902 C

CORRISPONDENTE espertissima stenodattilografa inglese spagnolo francese pensionata occuperebbesi mezza giornata. Telefono 92626. 28922 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine semilavabile, lire quindicimila offresi prontamente. Telefonare 35729. 28896 CC

A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio. Telefonare n. 755182. 28908 CC

A. PITTORE veramente capace semilavabile 20.000, lavabile 25.000. Tel. 94100. 29253 CC

PITTORE decoratore, tappezziere in carta esegue stanze, appartamenti, in perfetta regola d'arte. Telefonare 747962. 6403 CC

PITTORI appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 51389 CC

SARTA per confezioni e riparazioni offresi. Telef. 731641. 75694 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A. APPRENDISTA 16-17enne pratico ciclomotore cercasi. Presentarsi «Giornalfoto», via Torbandena 1. 413 D

A. FOTOSTUDIO cerca persona pratica fototessere. Telefonare «Giornalfoto», 61515. 412 D

AMERICANO cerca educata bambinaia, stabile, munita patente auto, buona nuotatrice. Rivolgersi viale Miramare n. 317/2. Tel. 411846, ore 13-16. 4054 D

APPRENDISTA radio-tecnico cerca prontamente officina impianti navali. Telefonare 750725. 51375 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature, viale D'Annunzio 44/F, tel. 730296. 0029055 D

A massaggiatrice o pedicure offresi direzione Istituto Bellezza. Scrivere indicando anche recapito telefonico. Cassetta 51163 D, SPI.

BALLETTO Lina cerca allieve ballerine, mensile 240 mila. Telefonare dalle 15 alle 18 n. 68247. 51013 D

BAR Mercato ortofrutticolo ingrosso, riva Ottaviano Augusto 12, cerca internista capace, domeniche e feste libere. 28912 D

CAFFE' latteria cerca ragazza-o. Genova 23. Orario negozi. 0029037 D

CERCANSI operai manovali lavorazione lampadari, ottima retribuzione, Giglio Padovan n. 10. 51343 D

CERCANSI apprendista e aiuto commessa per panetteria. Via Ginnastica 26. 51423 D

CERCASI autista privato ore 4 pomeriggio 6 giorni settimana. Tel. 755596. 28898 D

CERCANSI apprendista e aiuto banconiere bar, via dell'Università 1. 75686 D

CERCASI autista città. Spadaro, androna Campo Marzio 12. 75688 D

CERCASI donna per pulizie pomeridiane scuola. Tel. 765614. 75702 D

CERCASI ragazzo apprendista commesso oppure commessa eventuale conoscenza serbo-croato. Presentarsi Realtex, via Rossini 14, ore 8.30-13 - 16-20. 51419 D

CERCASI apprendista meccanico lavorazione lampadari. Via Giglio Padovan 10. 51343 D

CERCASI pensionata per compagnia assistenza ammalata. Telefonare 65196. 0050328 D

CERCASI apprendista 15 anni. Negozio mercerie mode, telefono 29333. 51387 D

GIOVANE militesente guida moto motofurgoncino cercasi. Tel. 37114. 75698 D

GIOVANE ragioniere appena laureato, oppure laureando, in economia-commercio cerca importante organizzazione. Indispensabili predette caratteristiche, preciso curriculum vitae ed eventualmente pretese. Cassetta 50422 D SPI.

GIOVANE volonterosa conoscenza sloveno cerca negozio carta parati. Cassetta 29115 D SPI.

GIOVANE trasportatore con mezzo proprio per alvoro ben retribuito e continuato tutto l'anno cerca DI.BE.MA, via Pagliaricci 2. 51427 D

FILATURA COTONE

Cerca giovane Assistente Rings e Banchi, disposto trasferirsi località Alto Milanese - Alloggio gratuito Curriculum - Pubbliman Casella 165 Varese 21100.

IMPIEGATA pratica amministrazione impresa costruzioni cercasi. Età 25-30 anni. Cassetta 28924 D SPI.

INSTALLATORE impianti riscaldamento cerca ditta, via Udine 25, telefono 35190. 0075676 D

INTERNISTA pratica cercasi. Venturi, Passo Goldoni 1. 51381 D

INTERNISTA cercasi per buffet via Battisti 2. 51373 D

PAROLIERI scrittori. Richiedeteci «regolamento pubblicazione» vostre opere. Edistampa, viale Quattroventi n. 12, Roma. 6399 D

PASTICCIERE o aiuto pasticciere cercasi. Presentarsi via S. Giusto n. 3, telef. 90921. 51425 D

PERSONALE maschile e femminile privo qualifica, generici, cerca Luchy Shoe, Punto Franco Vecchio, magazzino 26. 75632 D

SALONI Valeria, F. Severo 30, telef. 764518; Giulia 88, telef. 95388, assume lavoranti, mezze, apprendisti. 51383 D

RAGAZZI e ragazze per apprendisti pellicciai assumonsi. Pellicceria Mazaroli, largo Barriera Vecchia 15. 51147 D

SIGNORINA 15-16 anni cerca negozio Borletti. Rivolgersi via Rossini 7, Gorizia. 817 D

TORREFAZIONE «La Triestina», via Cavana 2, cerca apprendista banconiera. 51305 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI matrimoniale elegante centro. Telef. 38369. 75696 F

CAMERA due letti affittasi studenti Giardino pubblico. Telefono 78102. 51377 F

STANZA centralissima indipendente persona distinta affittasi. Telef. 63341. 28892 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste. Telefono 30265. Scuole in tutto il mondo. 3856 G

FREQUENTANDO un corso di taglio pomeridiano o serale della Scuola internazionale Jeralla, imparerete a tagliare qualsiasi modello. Iscrizioni, via Carducci 10. 28882 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITA spilla oro formato foglia lavorata, zona Valmaura, caro ricordo. Telefonare 822189, mancia. 51371 H

SMARRITO anello oro bianco con piccola pietra, davanti n. 50 di via Settefontane. Telef. ore 7-9 - 12-14 al 764334, lauta mancia. 75684 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA alta affittansi panoramicissimi 1-2 stanze grande soggiorno bagno garage cantina. Altri SALONE 2 camere biservizi garage. ATTICI 3 stanze salone con mansarda 80 mq. AGEP Crispi 14. 50154 I

AFFITTASI Udine centralissimi modernissimi locali uso ufficio 120 mq. Scrivere Cassetta 48/B SPI Udine 33100.

AFFITTASI 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo carbone zona via Udine 35.000. Telef. 415988. 28914 I

APPARTAMENTO paraggi S. MARTIRI, salone, 1 stanza, cucina, servizi, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51431 I

APPARTAMENTO in villa zona STADIO, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, giardino proprio, garage per 2 macchine affitta 55.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 51431 I

APPARTAMENTO centralissimo adatto ufficio o abitazione 6 stanze cucina servizi affittasi. Studio Alabarda, Spiridione 6, telef. 29566. 28926 I

APPARTAMENTO via CARDUCCI, 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, autonafta, completamente rinnovato affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 51431 I

CAMERA cucina bagno prelevando mobilio nuovo affittasi. Telefonare 61309 ore 11-13. 51421 I

LOCALE via Rossetti adatto qualsiasi attività affittasi 30 mila. Studio Alabarda, Spiridione 6, tel. 29566. 28926 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. REFERENZIATI giovani sposi cercano appartamento affitto. Telefonare 763237. 28900 L

APPARTAMENTINO mobiliato con bagno cercasi in affitto. Telefonare 33259 ore 12-15. 51385 L

APPARTAMENTO 2, 3 stanze cucina servizi cercasi in affitto tel. 61712. 51431 L

CERCASI in affitto 2, 3 stanze accessori tel. 61309, urgente. 51421 L

CONIUGI cercano appartamentino o stanza confortevole mobiliati zona rive vista mare. Esclusi mestieranti tel. 38083. 28886 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

PELLICCE modelli superelegante, ultime creazioni vasto assortimento guarnizioni cappelli giacche cappestole visone. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 75298 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone, vasto assortimento pelli estere importazione diretta dai mercati di origine, modelli ultime creazioni, prezzi incredibili. 51429 M

POLVERIZZATE tutti i rifiuti domestici applicando agli acquai i nostri dissipatori. Tel. 740348. 49536 M

STUFA Zoppas grande altra piccola, sparherd, lettino, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 28920 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. COMPERO soprammobili pianoforti mobili, valutazione massima, tel. 38196 giornalmente. 28910 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, tel. 37872. 51391 N

CINEPRESA Paillard 8 mm K1 o K2 cercasi, tel. 70634 ore 13-15. 75700 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

ARMADIO bellissimo 6000, letto pieghevole, scrivania, materasso, suste vendonsi. Bosco 12, magazzino. 28920 NN

CUCINE modelli recentissimi, colori nuovi. Mobilificio Ballarin, viale XX Settembre 53. 28918 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, largo Barriera. 28916 NN

SALOTTO ottimo stato vendesi occasione tel. 744067 ore 17-18. 28894 NN

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. PRONTA consegna **Fiat 500 FL, assortimento tinte, rateazioni 30 mesi, permute. Autosalone Puppatti via Roma 43, Monfalcone.** 402 Q

A.A.A. MONFALCONE, Automarket via San Polo 135, vasto assortimento auto con garanzia, permute, rateazioni 30 mesi senza anticipo; 500 '65, '66, '67; 600 D '62, '63, '68; 650 '65, '64, '67, '68 speciali; 850 coupé '69; Mini '67; 1100 lusso 1100 R '67; Kadett fam. '64, '68 1100 R fam. '66; 124 '67 fam.; '68; Simca 1000; Flavia iniez.; Volkswagen '62, '63; Taunus 17M; 1500 C '65; 500 giard. '67; 600 T '63 cassone; 600 T '66 furgone rialzato; 238 '67 furgone; 1100 D '62, '63; 125 '67, '68; Ford Taunus coupé 20 MTS '66; Giulia super '66. Aperto mattinate festivi. 403 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa n. 8 tel. 29714; occasioni Fiat 500 '64, '65, '66, '67; 600 D '64, '65, '67, '68; 850 coupé '66, '68; 850 berlina '67, '68; NSU Prinz 4L '66, '67, '68; Innocenti A40S berlina e combinata; Fiat 124 coupè sport '68, '69; Innocenti Mini Minor '66, '68, '69. 28904 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa n. 8 tel. 29714; rivenditore autorizzato Volvo Saab, permute vetture usate. 28904/1 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa n. 8 tel. 29714; rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G., ritiro e permute vetture usate. 28904/2 Q

CAUSA trasferimento vendonsi Giulia super '65 e JM3 '63; telef. 211437. 51435 Q

FIAT 1100 R, 1100 D, 1100 Export, 600, 500, Simca, 1000 '64, '65, '66, '67 in perfetto stato, vende Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 67 Q

NSU '64, '66, '67 ottime occasioni. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 67 Q

PRIVATO vende ottima 1500 fine '62, 4 gomme nuove più 2 neve, lire 220.000 non trattabili; telefonare ore 13-14, al numero 750879. 51149 Q

PRIVATO vende Fiat 1100 H occasione, tel. 30429. 51395 Q

SIMCA, Concessionario Duplica, viale Ippodromo 2. Prenotate i nuovi modelli della gamma Simca 1971. Prove e dimostrazioni. Viale Ippodromo 2. Concessionario Duplica. 67 Q

850 '66 unico proprietario cede; visibile esposizione Fiat piazza Oberdan 8. 0051361 Q

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7 tel 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a impotestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. STAR snc, via San Nicolò 27, telefono 68317. 28856 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 29013 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ATTICI MAGNIFICHE TERRAZZE 60 MQ, SALONE DUE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI RISCALDAMENTO ACQUA CALDA CENTRALIZZATA ZONA CENTRALE TRANQUILLA BOX SINGOLI EVENTUALE MUTUO 75%. TELEFONARE LUNEDI' 414556. 15 S

APPARTAMENTO libero casa vecchia II piano centro 4 camere, 1 ingresso scale cucina ripostiglio servizi senza ascensore vera occasione vendesi, tel. al 24467. 28906 S

APPARTAMENTO via F. FEVERO salone 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 51433 S

APPARTAMENTO MONTEBELLO vista mare 3 stanze cucina bagno vasta terrazza vende contanti 3.000.000 saldo mutuo 25 anni. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51433 S

IN palazzo di prim'ordine esclusi primi piani acquisterei appartamento signorile mq 160-200 oppure su costruzione iniziata finiture accurate ottima esposizione. Scrivere specificando anche esatta ubicazione: cassetta 51279 S, SPI.

LOCALI piazza Garibaldi varie grandezze fortissimo passaggio vendonsi, tel. 764538. 0085 S

OCCASIONE villino vendesi zona Sales, prato mq 1500, riscaldamento. Telefonare 36038 feriali dalle 15 alle 18. 29109 S

PANORAMICISSIMO in villa Barcola, salone 2 stanze cucina biservizi tutti comforts; altro attico con mansarda vendonsi. Studio Alabarda Spiridione 6 tel. 29566. 28926 S

PERFETTO 4 stanze cucina biservizi tutti comforts vendesi Roiano; altri diverse grandezze vendonsi Gretta. Studio Alabarda Spiridione 6 telefono 29566. 28926 S

STABILE prospicente largo Barriera via Oriani acquistasi contanti. Offerte Cassetta n. 28926 S, SPI.

STABILE centrale 8 appartamentini locale pianoterra possibilità sopraelevazione vendesi, tel. 61309 ore 11-13. 51421 S

VENDESI centralissimo Filzi Torrebianca salone 4 stanze bagno centralnafta adatto uso uffici. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 28884 S

VILLA nuova 3 appartamenti e locali vendesi strada Friuli. Alabarda Spiridione 6 telefono 29566. 28926 S

VILLA vendesi vista mare giardino garage; inintermediari scrivere Cassetta 75692 S, SPI.

VILLA esentasse vista mare da ogni lato, 3 stanze salone cucinino soggiorno sala giochi doppi servizi garage 3 poggioli centralnafta giardino, vendesi a Muggia lire 25.000.000; telef. 71709, 981370. 401 S

DIVERSI
V Lire 150 per parola

OFFRO 100.000 per Topolino, Audace ecc. anteguerra. Bollini, Losanna 16, 20154 Milano. 6374 V

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi Calais (WL da Atene Istanbul Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano - Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca - Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma - Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopije - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.02 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopije - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
10.30 D Fiume - Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Subotica - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - WL Mosca (2) - Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4